

Artemisia

Centroantiviolenza

BILANCIO SOCIALE 2025





Bilancio Sociale 2025

**Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14
del decreto legislativo n. 117/2017**





Una lenta inarrestabile emersione. Artemisia tra crescita, innovazione e criticità.

Il fenomeno della violenza è in lenta e inarrestabile emersione. Come emerge dai dati del XVII Rapporto sulla violenza di genere in Toscana, ma anche dai dati rilevati dall'osservatorio di Artemisia, le richieste di aiuto, segnalazioni e accessi ai nodi della rete antiviolenza sono in costante aumento. Questo dato testimonia non solo e tanto che il fenomeno aumenta ma che, lentamente, viene alla luce e viene affrontato nelle sedi adeguate. Nel 2025 sono state 1.300 le richieste di aiuto ricevute da Artemisia, con un aumento delle richieste da parte di giovani donne adolescenti vittime di violenza tra pari, neomaggiorenni (maschi e femmine) che hanno subito forme diverse di abuso e maltrattamento. Un anno terribile che ha visto anche il femminicidio de la Rufina e il tentato femminicidio di Fiesole, eventi fatali che hanno lasciato orfani anche dei bambini (cosiddetti orfani speciali) e diversi familiari.

In questo quadro, la questione giovanile appare come strategica sia in chiave di analisi del fenomeno e dei nuovi bisogni emergenti, sia in chiave di prevenzione primaria e secondaria. Assistiamo a nuove forme di *violenza digitale (on line/on life)* all'interno del complesso universo della *teen dating violence*, ovvero della violenza in età adolescenziale.

Fondamentale il lavoro nelle scuole, modulato per età, dalle primarie di primo grado, secondarie di secondo grado e con gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, nonché genitori e adulti protettivi di riferimento, in molti casi molto preoccupati e con pochi strumenti per affrontare temi così complessi coi propri figli. A seguito della scelta di associare gli uomini, Artemisia ha intensificato il lavoro di prevenzione, sostenuto anche da soggetti privati, nella convinzione che sia necessario arrivare prima, educare, prevenire, rilevare precocemente e contrastare la violenza attraverso attività di informazione e sensibilizzazione.





La violenza maschile contro le donne e la violenza adulta all'infanzia si presentano come fenomeni complessi e in costante evoluzione, ci sfidano a formarci e aggiornarci, adeguandoci alla realtà, in maniera sempre più specializzata, anche nelle molteplici intersezioni che rendono complessi e necessari interventi multi agenzia e multiprofessionali. Pensiamo anche al tema delle discriminazioni e intersezioni multiple (genere/i, disabilità, orientamento sessuale, orientamento religioso, cultura, etnia, nazionalità, etc...) all'interno di situazioni di violenza.

Per questi motivi tanta parte dell'attività di Artemisia è stata dedicata, anche in questo 2025, a formazioni e supervisioni specialistiche, come a giornate di approfondimento scientifico, convegni e giornate di studio che hanno spaziato dalla violenza economica all'abuso e maltrattamento all'infanzia, ad altre tematiche specifiche. Abbiamo viaggiato molto, in Italia e all'estero, per consolidare reti importanti, ma anche per aprire nuove piste, facendo nuove importanti conoscenze: da Belgrado a Vilnius, da Parigi a Napoli, per ospitare anche a Firenze le colleghe di un Cav di un paese extra europeo, venute ad Artemisia per studiare il nostro modello di intervento.

Esistiamo quindi innovandoci ed evolvendoci, guardando ai bisogni e cercando di rispondervi, operando per metterci all'altezza della complessa sfida di stare accanto alle sopravvissute e ai sopravvissuti, continuando a imparare da loro.

Nuovi servizi sono nati nel 2025: due nuove case volano per l'autonomia abitativa sostenute dalla Fondazione CR Firenze e nuove progettualità sono in cantiere o in via di ideazione, per rispondere anche a bisogni di autonomia e di emergenza urgenza.

A dieci anni dal femminicidio di Michela Noli, si rinnova il progetto Per Michela con Toscana Aeroporti e l'impegno a fianco dei genitori di Michela, Paola Alberti e Massimo Noli.

Tanti i nuovi progetti sviluppati: il giardino completamente restaurato grazie al sostegno di diversi amici e sostenitori, una nuova biblioteca intitolata a Roberta Luberti per tenere viva la sua memoria e il suo impegno, solo per citarne alcuni.

Dal punto di vista organizzativo siamo cresciute: finalmente definendo le responsabilità delle aree servizi che erano rimaste scoperte, avviando collaborazioni con nuove operatrici, adeguando le retribuzioni e garantendo alcuni scatti di livello, dando l'avvio ai nuovi organismi di direzione e alle nuove équipes specialistiche. Diverse criticità organizzative si riscontrano ancora per la mancata individuazione della figura della direttrice servizi che rende gli organismi di direzione tecnica (PMOS e PMOG) ancora claudicanti. Il consiglio direttivo, votato a luglio 2024, sta faticando a trovare soluzioni e correttivi, pur garantendo la governance ordinaria che ancora risulta caotica e a tratti farraginosa.

Mentre scrivo sono in atto guerre e minacce bellicistiche sempre più preoccupanti. Il mondo e l'umanità tutta sono a rischio nucleare e si patiscono le conseguenze di guerre, terrorismo, violenze sulle donne, sui bambini e sulle persone più fragili, destinate a pagare prezzi sempre più alti. Operare in questo contesto richiede quindi un alto grado di eticità, umanità oltre che di professionalità e specializzazione. Bisogna tener fede a valori, principi e scelte etiche orientate al bene delle nostre persone, delle nostre operatrici e socie, di noi stesse. Con questa speranza si rinnova ogni giorno la mission e la vision che Artemisia porta avanti con coraggio e anche tanta fatica. Abbiamo come unica certezza quella di continuare il nostro impegno, contro le minacce e le violenze dilaganti, contro ogni forma di sopruso, anche politico e istituzionale, per arginare e intervenire all'interno di un contesto culturale che genera nuove minacce, povertà, miseria e sofferenza a gran parte dell'umanità.

Firenze, 16 aprile 2026
La Presidente

Sommario

Lettera della Presidente 5

Una lenta inarrestabile emersione. Artemisia tra crescita, innovazione e criticità. 5

1. Nota metodologica 11

2. Informazioni generali sull'ente 15

2.1 Presidio Territoriale e Rete Integrata dei Servizi 17

2.2 Collegamento con altri Enti del Terzo Settore e networks. 17

2.3 Missione: Valori e finalità perseguite 18

2.4 Contesto di riferimento - Le radici del nostro impegno: i diritti come bussola 20

3. Struttura, governo e amministrazione 21

3.1 Architettura Organizzativa e Governance: 23

3.2 Mappatura dei principali stakeholder 26

4. Persone che operano per l'ente 29

5. Obiettivi e attività 35

5.1 I Servizi alle persone 37

A. Area Accesso 38

B. Area Violenza Maschile sulle donne e domestica. 41

C. Area Violenza nell'Infanzia 44

D. Area Ospitalità. 48

E. Area Reinserimento socio lavorativo abitativo e beni di prima necessità 53

F. Informazione legale 58

G. Contributi diretti all'utenza 59

H. Il protagonismo delle persone: direzione, pungolo e risorsa. 59

5.2 Il lavoro di Artemisia in numeri. 61

5.3 Area Progetti 67

A. *Finanziamento di progetti di terzi* 68

B) *Donazioni liberali vincolate per progetti* 70

C. *Progetti su donazioni liberali* 75

D. *Altre donazioni liberali.* 76

5.4 Area Prevenzione	76
Attività dell'Area	76
A. Progetti Scuole	77
B) Progetti finanziati da aziende o cooperative	79
C. Formazioni destinate a enti pubblici ed enti del terzo settore	79
D. Sensibilizzazioni	81
E. Formazioni Interne	82
6. Situazione economico-finanziaria	83
Bilancio di esercizio 2025	85
7. Altre informazioni	89
Formazione e Convegni: una panoramica	91
Campagne ed eventi di sensibilizzazione	93
Contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	105
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	107



Nota metodologica





Il Bilancio Sociale 2025 è stato elaborato attenendosi alle *Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore* emanate con Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per assicurare completezza e omogeneità nella valutazione dell'operato e nella comunicazione delle attività svolte, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa.

Redatto per la prima volta nel 2022, il Bilancio sociale continua ad essere uno strumento e un'ulteriore occasione per narrare come, l'utilizzo delle risorse a disposizione, ha permesso la realizzazione puntuale delle attività di Artemisia nel corso del 2025.

Il Bilancio Sociale armonizza e sviluppa i dati presenti nel rendiconto gestionale e nella relazione di missione, nella stesura del bilancio sociale, sono stati presi in considerazione i principi di:

- comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività;

- costruzione di un modello razionale di raccolta dati;
- rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'associazione e gli stakeholder;
- valutazione di impatto fornita dagli stakeholders sia interni sia esterni;
- chiarezza espositiva: al fine di rendere il più possibile comprensibili le informazioni contenute;
- prudenza: gli effetti sociali positivi e negativi sono rappresentati in modo da non sopravvalutare le caratteristiche proprie dell'Associazione;
- identità: definizione precisa e comprensibile delle caratteristiche distintive che contraddistinguono l'Associazione.

Per garantire la massima diffusione, il Bilancio Sociale sarà depositato presso il RUNTS e pubblicato sul sito web di Artemisia.



Informazioni generali sull'ente





Nome dell'ente	Artemisia APS
Codice fiscale	94036890484
Partita IVA	06256910487
Forma giuridica	Associazione di Promozione Sociale
Indirizzo sede legale	Via del Mezzetta, 1 int. – 50135 Firenze
Codice Ateco	94.99.10 Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini
Albi, registri	RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore N. di Repertorio 68853 dal 07/11/2022

2.1 Presidio Territoriale e Rete Integrata dei Servizi

L'Associazione garantisce una presenza capillare sul territorio del Comune di Firenze e della Città Metropolitana attraverso un modello di servizio di prossimità volto a facilitare l'accesso e l'emersione delle richieste di aiuto. Il cuore operativo è rappresentato dalla sede principale di Via del Mezzetta 1/int, recentemente ampliata per rispondere a una domanda di assistenza sempre più numerosa e complessa. Per contrastare l'isolamento delle vittime e garantire interventi tempestivi, Artemisia gestisce inoltre 11 sportelli territoriali distribuiti strategicamente tra Scandicci, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, il Mugello, la Val di Pesa, la Piana Fiorentina e il Valdarno. Questo radicamento è reso possibile da un consolidato sistema di collaborazione pubblico-privata. Dal 1995 ad oggi, l'Ente ha strutturato convenzioni storiche con la Città Metropolitana di Firenze e le Società della Salute (Nord Ovest, Mugello, Sud Est) e dal 2022 con la Società della Salute Pratese per l'inserimento di nuclei in casa rifugio, definendo

standard tecnico-professionali elevati per la gestione dei percorsi di uscita dalla violenza. L'efficacia degli interventi è supportata da procedure operative condivise con il Comune di Firenze e i Servizi Sociali, che permettono una collaborazione reciproca e costante nelle situazioni di maltrattamento e abuso. Uno degli strumenti cardine di questa integrazione istituzionale è il progetto "Rete di Nicoletta" (che vede il Comune di Firenze come capofila), attivo dal 2018. Attraverso questo programma, Artemisia promuove l'adozione di Linee di Indirizzo comuni per la presa in carico di donne e minorenni, uniformando le prassi tra i Comuni capofila e le diverse articolazioni della Società della Salute. L'obiettivo primario di questa architettura di rete è garantire percorsi di protezione multidisciplinari capaci di interrompere il ciclo intergenerazionale della violenza, favorendo il recupero dell'autonomia e del benessere psicosociale dei Survivor.

2.2 Collegamento con altri Enti del Terzo Settore e networks

L'Associazione opera stabilmente all'interno di reti di collaborazione regionali, nazionali ed europee, utilizzando queste sinergie per promuovere progetti di ricerca, innovazione e formazione specialistica. L'ente partecipa attivamente a importanti organismi di coordinamento e consultazione, tra cui il CISMAI (Coordinamento contro il maltrattamento all'infanzia), la Rete Nazionale 1522, il Comitato Regionale di Coordinamento sulla violenza di genere, la Commissione Regionale Pari Opportunità e la rete regionale Codice Rosa. Nel 2024 l'Associazione ha operato una ridefinizione strategica delle alleanze uscendo dal coordina-

mento TO.SCA e dalla rete D.i.Re a seguito di una specifica mozione votata dall'Assemblea delle Socie. Parallelamente, ha consolidato partnership operative cruciali, come quella con Save The Children - passata da una collaborazione su singoli progetti a una partnership strutturata - e il progetto DREAM, realizzato in sinergia con Alice Coop e il Centro Antiviolenza La Nara di Prato. Il radicamento territoriale è completato da collaborazioni con enti come Progetto Arcobaleno, Arci, Co&So e Mestieri Toscana, finalizzate a integrare le competenze legali e di inserimento lavorativo per le persone in uscita dalla violenza.

Storia dell'ente, quando e perché è nato

L'Associazione Artemisia nasce nel 1991, frutto della visione politica e dell'impegno di un gruppo di attiviste guidate da Nicoletta Livi Bacci e Catia Franci. Fin dalle origini, l'ente ha scelto di abitare la complessità, traendo il proprio nome da Artemisia Gentileschi, pittrice del Seicento e simbolo di resilienza per essere stata la prima donna a sostenere un processo per stupro, trasformando il trauma in affermazione di sé.

Il percorso di crescita dell'Associazione è scandito da tappe che hanno ridefinito gli standard della protezione e della riparazione:

- **1992-1994:** Artemisia estende le proprie iniziative a livello nazionale e inaugura il primo **Centro Antiviolenza “Catia Franci e Nicoletta Livi Bacci”**, attivando una linea telefonica dedicata per far emergere il sommerso della violenza su donne e minori.
- **1999-2002:** Viene strutturata l'area dell'ospitalità con l'istituzione delle prime due **case rifugio a indirizzo segreto** nell'area metropolitana fiorentina, presidi necessari per garantire l'inviolabilità fisica e psichica dei nuclei in alto rischio.
- **2018:** L'impegno si evolve verso il **sostegno all'empowerment** con l'apertura della prima casa per

l'autonomia, volta a sostenere il reinserimento socio-lavorativo delle donne e l'interruzione del ciclo intergenerazionale della violenza.

- **2021-2022:** L'Associazione consolida la propria struttura. Mentre la sede storica di **Via del Mezzetta** viene ampliata e ristrutturata grazie alla Fondazione CR Firenze, viene inaugurata **Casa Lastra**, un'innovativa sperimentazione di semiautonomia dedicata alla ricostruzione dei legami familiari in uscita dal trauma.
- **2024: La scelta epocale.** Coerentemente con una visione che rifiuta dogmatismi e separatismi rigidi, l'Assemblea vota a larga maggioranza la possibilità di associatura per gli uomini. Questa decisione strategica segna il passaggio verso una responsabilità collettiva, convinte che il superamento della cultura patriarcale richieda un'alleanza vasta tra generi per generare un cambiamento culturale profondo e duraturo.

Oggi Artemisia si configura come una realtà multi-forme che ha saputo evolvere la propria dimensione organizzativa, mantenendo ferma una postura politica e professionale volta a restituire centralità e protagonismo ai Survivor.

2.3 Missione: Valori e finalità perseguite

La nostra missione è semplice ma fondamentale: vogliamo che nessuna donna, bambina o bambino debba più subire violenza. Non ci limitiamo a offrire un rifugio o un primo aiuto; il nostro obiettivo è più profondo. Lavoriamo ogni giorno per costruire un mondo dove la sicurezza, la libertà e la dignità siano diritti di tutti e di tutte.

Il nostro impegno si divide in due filoni:

Stare accanto alle donne: le accompagniamo nel faticoso ma possibile percorso per uscire dalla violenza e riprendere in mano la propria vita.

Proteggere i più piccoli: curiamo le ferite dei minorenni che hanno subito abusi o che hanno assistito alla violenza in casa, aiutandoli a superare il trauma. Come lavoriamo? Non consideriamo le persone solo come “vittime”, ma come Survivor: persone che, con il giusto supporto, hanno la forza di ricominciare e

diventare protagoniste del proprio futuro. Per farlo, usiamo un metodo professionale e molto attento alla sensibilità di ciascuno, cercando di “riparare” il danno subito e restituire fiducia in sé stessi.

Siamo convinti che nessuno possa affrontare il problema della violenza da solo. Per questo collaboriamo con una grande rete di scuole, ospedali, forze dell'ordine e famiglie.

Ed è proprio questa visione che ci ha indirizzate nella scelta di aprire le porte della nostra associazione anche agli uomini. Crediamo infatti che per cambiare davvero la cultura e fermare la violenza, una volta per tutte, si debba camminare insieme. Gli uomini non sono solo “il problema”, ma possono e devono essere parte della soluzione, lottando al nostro fianco per un mondo basato sul rispetto e sulla parità.

Le attività statutarie di Artemisia APS, individuate in conformità al Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), rappresentano l'architettura operativa su cui si innesta la missione dell'ente.

Impegno Istituzionale e Azioni di Contrasto

- **Interruzione della Violenza e Protezione Attiva:** Artemisia si impegna a interrompere i percorsi di violenza attraverso misure di protezione immediata nelle proprie case-rifugio a indirizzo segreto. L'obiettivo non è solo la messa in sicurezza, ma l'avvio di percorsi di riparazione del danno e superamento del trauma, volti a restituire alle donne e ai loro figli spazi di autodeterminazione e potere sulla propria vita.
- **Supporto Tecnico-Specialistico e Rete Territoriale:** In stretta sinergia con i servizi sociali e sanitari, l'ente garantisce il pronto intervento e la valutazione della pericolosità e del rischio. Questo lavoro è condotto da équipe multidisciplinari con approccio “trauma-informed”, assicurando una presa in carico che risponda ai bisogni specifici di cura delle donne e dei minorenni, inclusi gli adulti che hanno subito abusi in età minore.
- **Tutela Legale e Advocacy:** L'associazione assicura l'orientamento legale per la tutela dei diritti dei Survivor. Coerentemente con la propria postura politica, Artemisia sostiene il contrasto alla violenza anche attraverso la costituzione di parte civile nei processi, promuovendo l'assunzione di responsabilità sociale rispetto al fenomeno.

Altre attività statutarie

Rappresentano l'insieme delle azioni che integrano e completano i servizi diretti di accoglienza, mirando a un impatto sistemico e culturale nel contrasto alla violenza.

In sintesi, queste attività si articolano nei seguenti ambiti:

- **Promozione del benessere e diritti dei minori:** l'ente si impegna a garantire il benessere psicofisico dei Survivor (adulti e minorenni) attraverso interventi personalizzati. Viene data particolare importanza al riconoscimento dei bambini e delle bambine

Cultura, Prevenzione e Responsabilità Collettiva

- **Riparazione del Ciclo Intergenerazionale:** Un pilastro fondamentale è la valorizzazione di una genitorialità consapevole, intesa come strumento chiave per interrompere la trasmissione intergenerazionale della violenza e riparare i legami familiari danneggiati dai maltrattamenti.
- **Prevenzione Primaria e Cambiamento Culturale:** Artemisia promuove interventi di informazione e formazione nelle scuole e nelle aziende per scardinare gli stereotipi di genere e i modelli patriarcali o tossici. L'obiettivo è l'affermazione di una cultura fondata sul rispetto dell'integrità e dell'inviolabilità della persona.
- **Innovazione e Coinvolgimento della Comunità:** Attraverso la scelta storica di associare gli uomini, l'ente promuove una responsabilità collettiva, convinta che la battaglia contro la violenza richieda un'alleanza vasta e il coinvolgimento attivo dell'intera comunità per generare un impatto culturale duraturo. Queste attività, pur basate su rigorosi standard tecnico-professionali, mirano costantemente a rimettere la persona al centro, trasformando il concetto di “vittima” in quello di **“Survivor”**, protagonista del proprio futuro.

come soggetti attivi di diritti e capaci di autodeterminazione, superando una visione puramente assistenziale.

- **Lavoro di rete e governance:** una funzione cardine è l'attivazione di reti formali e informali e la definizione di procedure di collaborazione con istituzioni pubbliche e private. Questo approccio multidisciplinare è considerato essenziale per rispondere alla complessità della violenza nelle relazioni intime e per lo sviluppo di buone pratiche.
- **Ricerca, dati e prevenzione:** le attività statutarie in-

cludono la raccolta e lo scambio di dati statistici e informazioni scientifiche. Questo lavoro di analisi serve sia a migliorare l'efficacia dei servizi interni, sia a orientare le politiche pubbliche di prevenzione e contrasto.

- Sostenibilità e raccolta fondi: l'ente realizza attività di fundraising in conformità con il Codice del Terzo Settore. Tali iniziative sono gestite secondo criteri di trasparenza, verità e correttezza, cercando

di trasformare i donatori in partner strategici che condividono la missione associativa.

- Sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità: oltre ai servizi tecnici, l'associazione promuove eventi e campagne informative per alimentare un cambiamento culturale diffuso. L'obiettivo è rendere la comunità capace di riconoscere i segnali della violenza e di sostenere attivamente i percorsi di uscita dei Survivor.

2.4 Contesto di riferimento - Le radici del nostro impegno: i diritti come bussola

Tutto quello che facciamo ad Artemisia ha delle fondamenta molto solide, che vanno ben oltre le pareti dei nostri sportelli. Le nostre "bussole" sono i grandi valori della Costituzione italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: per noi, il diritto di ogni persona alla sicurezza, alla libertà e alla dignità è sacro e indiscutibile.

Nel lavoro quotidiano con le donne, ci facciamo forza con le leggi internazionali più importanti, come la Convenzione di Istanbul e le ultime direttive europee contro la violenza domestica. Questi documenti non sono solo "carte", ma strumenti concreti che ci permettono di stare al fianco di chi subisce violenza con

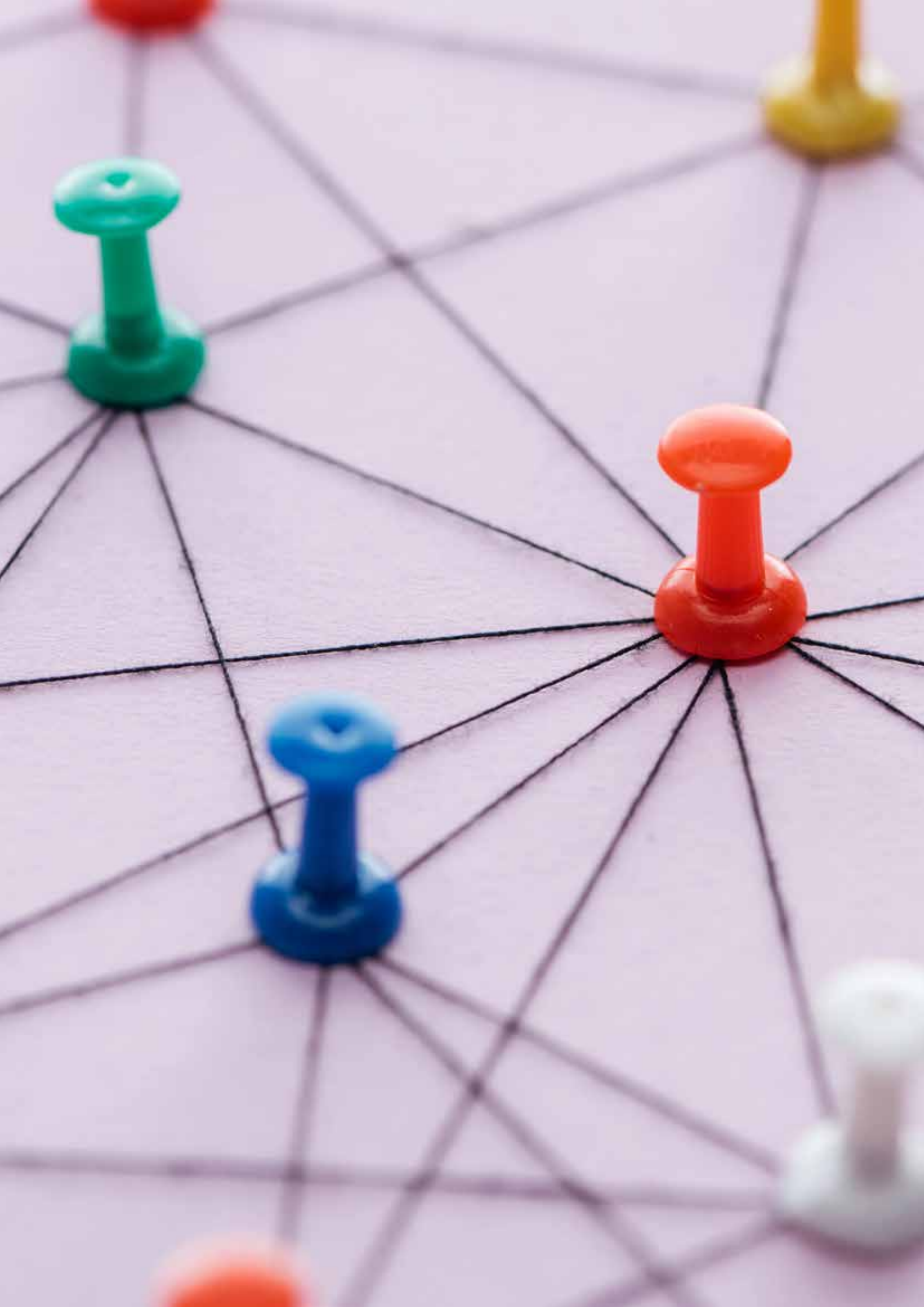
una posizione chiara, senza ambiguità.

Per quanto riguarda i più piccoli, seguiamo le regole mondiali sui diritti dell'infanzia e contro l'abuso (come la Convenzione di Lanzarote). Questo approccio ci aiuta a curare le ferite dei bambini che hanno subito o assistito a violenze in casa, con un obiettivo preciso: interrompere una volta per tutte la catena della violenza affinché non si tramandi alle generazioni future.

In sintesi, tutte queste leggi e convenzioni rappresentano l'impalcatura che ci permette di trasformare i diritti scritti sulla carta in percorsi reali di libertà per i Survivor.

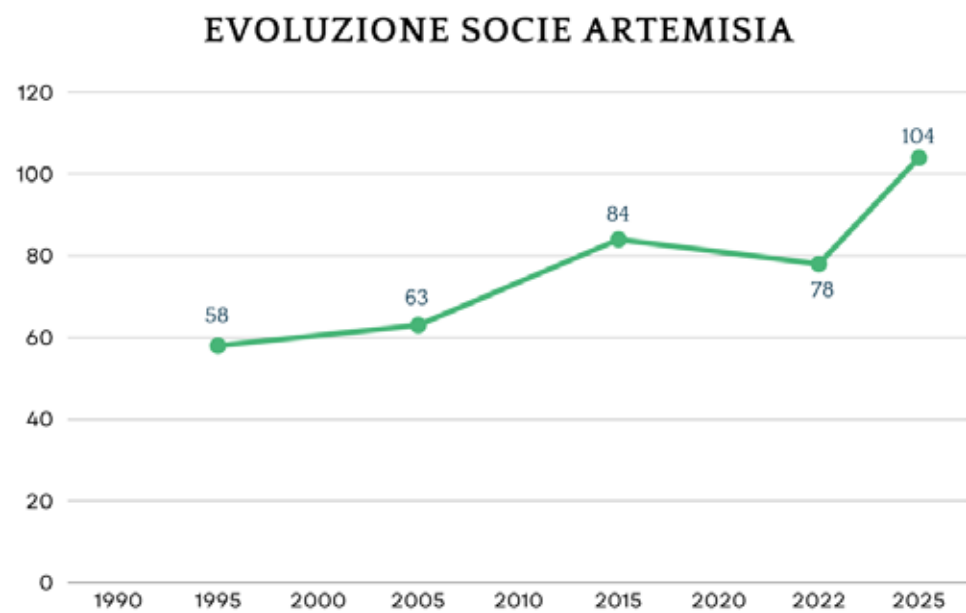
3

Struttura, governo e amministrazione



Consistenza e composizione della base associativa

Numero	Tipologia delle socie	Fascia di età
02	Socie lavoratrici	53-55
45	Socie collaboratrici	25-72
48	Socie volontarie	23-82
09	Socie volontarie legali	36-63



Sistema di governo e controllo
(articolazione, responsabilità e composizione degli organi):

3.1 Architettura Organizzativa e Governance:

Il modello organizzativo di Artemisia si configura come un sistema integrato e multiforme, strutturato per dare stabilità e corpo a un volume di impegno professionale e politico in costante crescita. L'Associazione ha progressivamente evoluto la propria dimensione verso quella di una vera e propria "azienda sociale", dotandosi di un'architettura che bilancia rigore metodologico e innovazione gestionale. Questo complesso ecosistema si fonda su due livelli interconnessi:

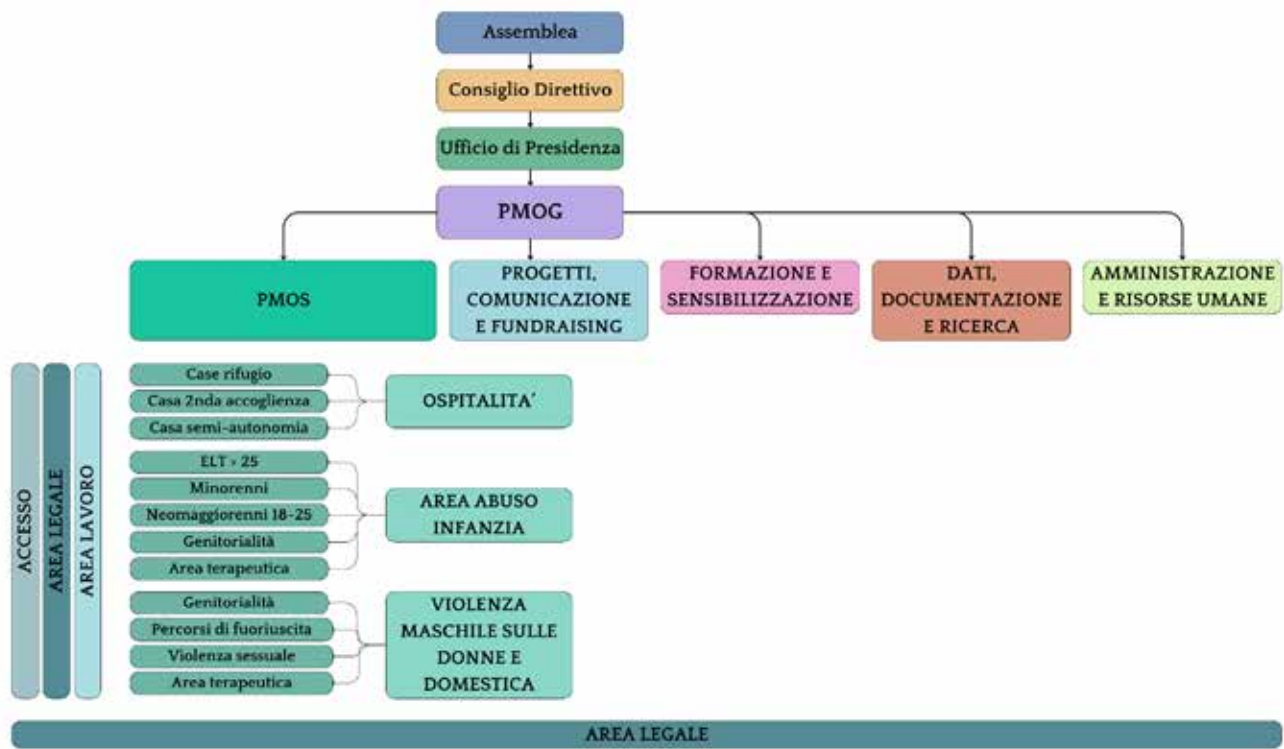
1. Standard Tecnico-Professionali: l'ambito dei servizi alla persona, regolato dalla Carta dei Servizi del Centro Antiviolenza e delle Case Rifugio, dal

Codice Etico e dalla Child Safeguarding Policy (aggiornata ad aprile 2025). L'operato è garantito dall'adozione di standard normativi nazionali (Legge 113/2019) e regionali, oltre che dalle Linee di Indirizzo della "Rete di Nicoletta" per la presa in carico multidisciplinare.

2. Standard Tecnico-Organizzativi: l'ambito gestionale e trasversale che assicura l'efficienza dell'ente attraverso l'applicazione della metodologia di project management (Modello ISIPM-Prado), una rigorosa Privacy Policy e un organigramma specialistico approvato nel 2023.

La struttura è presidiata da un Organo di Controllo

esterno che vigila sulla conformità statutaria e sulla trasparenza amministrativa. Questa logica di standardizzazione e proceduralizzazione non è considerata un traguardo definitivo, ma un processo dinamico e costante. Il Consiglio Direttivo è impegnato da diversi mandati in un'opera di monitoraggio e revisione degli strumenti interni, consapevole che le prassi tendono a invecchiare se non supportate da un sistema continuo di formazione e aggiornamento professionale.



Architettura Strategica e Organi Associativi

Il sistema di governo di Artemisia è strutturato per garantire una democrazia partecipativa capace di abitare la complessità identitaria dell'ente, evolvendo la propria funzione verso una gestione di tipo manageriale e professionale. L'architettura istituzionale si articola in tre pilastri fondamentali:

1) **Assemblea delle Socie e dei Soci**
L'Assemblea non è solo l'organo sovrano per l'approvazione del bilancio di esercizio e la nomina dei componenti degli organi sociali, ma rappresenta lo spazio primario di advocacy e posizionamento politico. È in questa sede che l'Associazione assume le proprie "direzioni" e fa le sue scelte. Tra le sue competenze cardine figurano:

Nonostante le sfide incontrate nel corso degli anni - legate alla transizione verso il nuovo organigramma e alla necessità di coprire ruoli di responsabilità chiave - l'ente ha mantenuto saldo il presidio dei servizi grazie a protocolli operativi consolidati con la Questura, la Polizia Postale e una vasta rete di partner pubblici e privati. L'obiettivo strategico rimane l'armonizzazione tra l'eccellenza tecnica dell'intervento e una solidità organizzativa capace di rispondere efficacemente alla complessità del fenomeno della violenza.

- La deliberazione sulle modificazioni statutarie e la responsabilità degli organi associativi.
 - Le decisioni straordinarie riguardanti la trasformazione, fusione o lo scioglimento dell'Ente.
 - La garanzia della democraticità interna, assicurando che ogni scelta sia coerente con la missione di contrasto alla violenza e promozione dei diritti.
- 2) **Consiglio Direttivo**
Il Consiglio Direttivo (composto dal 2024 da 7 figure con elevate competenze multidisciplinari in ambito clinico, legale e gestionale) ha l'onere di guidare l'Associazione in una fase di transizione organizzativa cruciale. Esso agisce come l'organo di esecuzione delle linee programmatiche approvate dall'Assem-

blea, traducendo la visione politica in standard tecnico-organizzativi d'eccellenza. Il Consiglio presidia funzioni vitali quali:

- La formulazione dei programmi di attività e la predisposizione del bilancio d'esercizio e sociale.
- La gestione amministrativa, finanziaria e del patrimonio dell'Ente, agendo con la diligenza necessaria a una realtà che ha ormai raggiunto dimensioni aziendali.
- L'attribuzione di incarichi specialistici e la stipula di contratti e convenzioni, fondamentali per sostenere una rete che conta 11 sportelli territoriali.
- La funzione di garante dell'associatura, deliberando sull'ammissione dei nuovi membri in base alla condivisione dei valori statuari.

3) Organo di Controllo

A tutela della trasparenza verso gli stakeholder e del

rispetto rigoroso del Codice del Terzo Settore, Artemisia è dotata di un Organo di Controllo monocratico (Sindaco Unico), insediato nella persona della Dott.ssa Annalisa Naldi. L'attività di questo organo trascende la semplice vigilanza contabile per farsi garante della postura etica dell'ente:

- Vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, assicurando che l'azione associativa resti ancorata alle finalità civiche e solidaristiche senza scopo di lucro.
- Monitora l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo, verificandone il concreto funzionamento rispetto alla complessità dei servizi erogati.
- Attesta la conformità del Bilancio Sociale alle linee guida ministeriali, garantendo che la rendicontazione dell'impatto sociale sia veritiera, trasparente e corretta.

Composizione, funzioni e responsabilità del Consiglio Direttivo

Nel corso del 2024 è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea delle socie il 03/07/2024 che resterà in carica per la durata di tre anni.

Nome e Cognome	Data di prima nomina	Carica	Qualifica
Elena Baragli	27/05/2021	Presidente	Project Manager
Petra Filistrucchi	21/02/2012	Vicepresidente	Psicologa psicoterapeuta Responsabile Area Violenza nell'Infanzia
Santa Teresa Bruno	29/09/2014	Consigliera	Psicologa Psicoterapeuta Responsabile Area Dati Documentazione e Ricerca
Maria Letizia D'Urzo	27/05/2021	Consigliera	Avvocata
Annalisa Gordigiani	15/02/2018	Consigliera	Avvocata
Elodie Migliorini	15/02/2018	Consigliera	Psicologa psicoterapeuta Responsabile Formazione
Gaia Tomaselli	27/05/2021	Consigliera	Responsabile Amministrativa

Democraticità interna, Partecipazione e Trasparenza

La democraticità interna di Artemisia non si esaurisce nel mero rispetto formale delle norme statutarie, ma si configura come un processo dinamico di confronto e posizionamento politico.

Il Patto Associativo: Diritti e Doveri
L'appartenenza ad Artemisia è regolata dall'Art. 4 dello Statuto, che definisce un equilibrio tra diritti di controllo e partecipazione e doveri di responsabilità collettiva.

- **Diritti:** Ogni associato ha il potere di concorrere all'elaborazione dei programmi, eleggere gli organi sociali, esaminare i libri sociali e i bilanci, garantendo una vigilanza costante sull'andamento dell'ente.
- **Obblighi:** La qualità di socio richiede il rispetto rigoroso del Codice Etico, l'assenza di scopi di lucro e l'impegno alla riservatezza. Fondamentale è il dovere di operare con trasparenza e prevenire ogni conflitto di interessi che possa minare l'indipendenza dell'Associazione.

Una Base Associativa Vitale e in Crescita

Nel 2025, la base associativa ha raggiunto quota 104 membri, segnando un trend di crescita costante che riflette la capacità di attrazione dell'ente verso la comunità. La composizione è eterogenea e riflette la complessità dell'organizzazione: socie lavoratrici, collaboratrici, avvocate e un folto gruppo di soci e socie volontari/e (circa il 46% del totale).

La salute democratica è testimoniata dai dati di partecipazione alle Assemblee, che negli ultimi quattro anni ha mantenuto una media elevata (fino al 64% in sessioni cruciali), superando la logica delle deleghe passive per favorire una presenza attiva e consapevole.

Informazione e Capacity Building

La partecipazione è alimentata da un sistema di comunicazione sempre più strutturato. Il nuovo sito internet (www.artemisiacentroantiviolenza.it) e le pagine Facebook e Instagram garantiscono che ogni associato sia tempestivamente informato non solo sulle attività, ma anche sul posizionamento pubblico dell'ente. La sezione "Press" e l'aggiornamento costante delle news trasformano l'informazione in uno strumento di advocacy condivisa, permettendo a tutte le persone coinvolte — dipendenti, volontarie e socie — di assumere come propri gli obiettivi dell'Associazione con impegno e responsabilità.

operativi (es. Rete di Nicoletta, Codice Rosa) volti a garantire risposte integrate e multidisciplinari.

Destinatari: Centralità e Protagonismo

Al centro di questo ecosistema si trovano i Survivor, non più visti come semplici "utenti" ma come co-costruttori del proprio percorso di libertà.

- **Donne, Minorenni e Familiari:** Il loro coinvolgimento è monitorato costantemente attraverso questionari di gradimento e focus group dedicati. L'obiettivo è raccogliere feedback qualitativi per affinare la qualità delle risposte e promuovere il loro

protagonismo all'interno della comunità scientifica e civile.

Fornitori e Collettività

- **Consulenti e Fornitori:** Professionisti esterni (IT, privacy, contabilità) supportano la solidità tecnico-organizzativa dell'Associazione.
- **Collettività:** La comunità nel suo insieme è coinvolta attraverso attività di prevenzione primaria, laboratori nelle scuole e iniziative di sensibilizzazione, con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi e legittimare le richieste di aiuto.

3.2 Mappatura dei principali stakeholder

Artemisia opera all'interno di una fitta rete di relazioni basata sul principio della responsabilità collettiva, in cui ogni portatore di interesse è considerato un partner attivo nel contrasto alla violenza e nella promozione dei diritti.

La nostra governance riconosce che il successo dei percorsi di uscita dalla violenza dipende dalla capacità di integrare sguardi e competenze diverse, trasformando i legami in veri e propri motori di cambiamento culturale.

Risorse Interne: Professionalità e Partecipazione

Il capitale umano di Artemisia è il cuore pulsante dell'organizzazione, caratterizzato da un'elevata specializzazione e da un impegno costante nel monitoraggio della qualità dei servizi.

- **Personale Dipendente e Collaboratrici:** Operano nelle aree di amministrazione, segreteria e servizi all'utenza. Il loro coinvolgimento è strutturato attraverso riunioni di équipe settimanali, percorsi di formazione continua e supervisioni specialistiche, strumenti indispensabili per garantire l'efficacia degli interventi e prevenire fenomeni di burnout e traumatizzazione vicaria.

- **Soci e Socie:** Partecipano alla vita democratica dell'ente attraverso le Assemblee e contribuiscono alla definizione del posizionamento politico e strategico.
- **Volontarie e Avvocate:** Rappresentano un pilastro fondamentale per le attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento legale. Le volontarie alimentano la rete di comunità, facilitando l'emersione del fenomeno e supportando gli eventi sul territorio.

Partner Strategici e Sostenitori

Artemisia ha evoluto il concetto di donazione in quello di partnership strategica, coinvolgendo attori privati che condividono la mission associativa non solo come finanziatori, ma come alleati nel cambiamento culturale.

- **Finanziatori e Donatori (Aziende e Fondazioni):** realtà come Gucci, Kering Foundation, Fondazione CR Firenze collaborano attraverso accordi di co-progettazione, riunioni di monitoraggio e la partecipazione a eventi pubblici.
- **Pubblica Amministrazione e Reti:** Il rapporto con i Comuni, le Società della Salute e la Regione Toscana è regolato da convenzioni storiche e protocolli



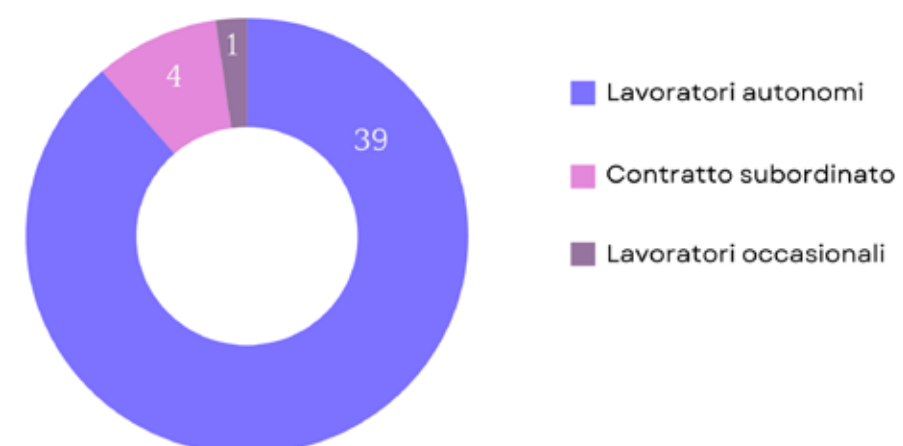
Persone che operano per l'ente



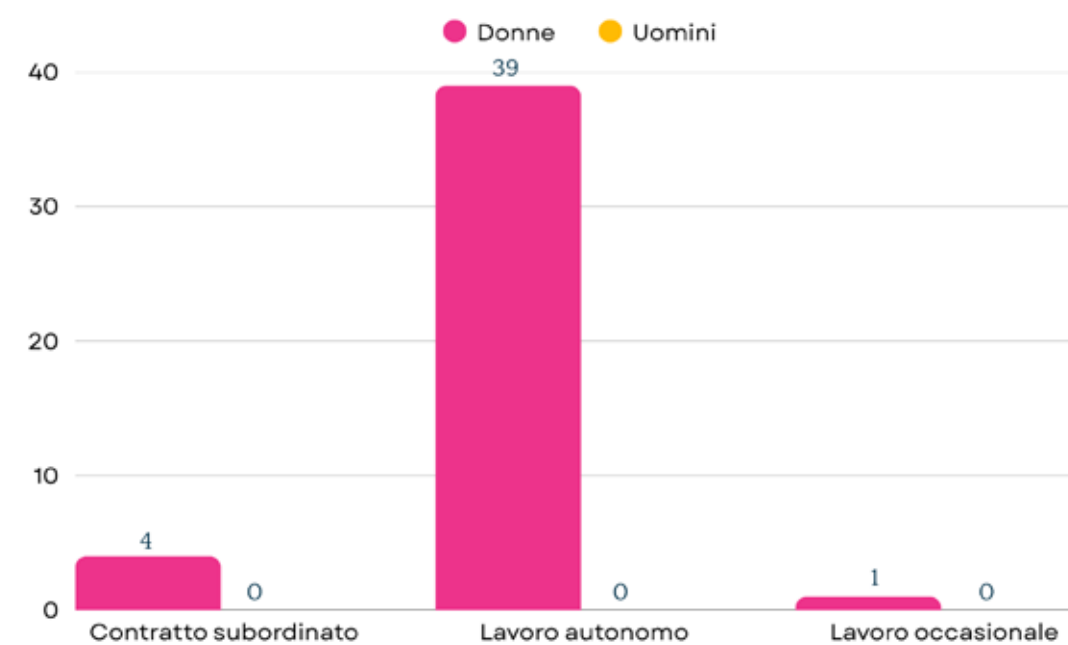


Tipologia, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente:

TIPOLOGIA LAVORATORI-LAVORATRICI

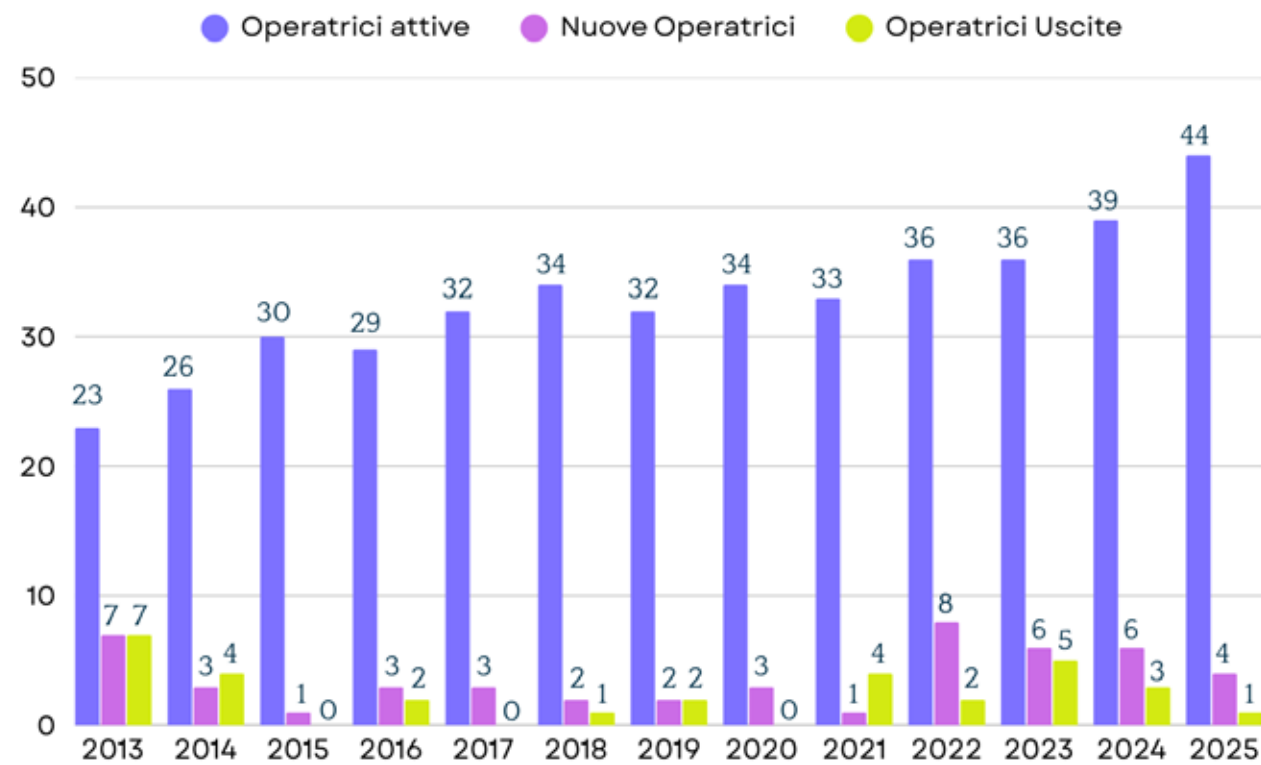


GENERE LAVORATORI-LAVORATRICI



I principi che stanno alla base dei processi di reclutamento e formazione del personale che collabora a titolo professionale in Artemisia sono definiti dallo Statuto e Atto Costitutivo dell'associazione.

EVOLUZIONE RISORSE UMANE ASSOCIAZIONE ARTEMISIA



Inquadramento Contrattuale

Artemisia riconosce il valore fondamentale del lavoro specialistico nel settore sociale e assistenziale. Per garantire alle proprie dipendenti tutele adeguate e standard operativi elevati, l'Associazione applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) UNEBA. Questo contratto è specificamente previsto per gli enti del Terzo Settore che operano in ambito assistenziale, sociale, socio-sanitario ed educativo, assicurando una cornice regolata a chi affronta quotidianamente la complessità dei percorsi di supporto alla persona.

Il Volontariato: Cuore Pulsante e Rete di Comunità

L'attività di volontariato è molto più di un supporto: è un elemento centrale che permette ad Artemisia di

tessere e alimentare una rete di comunità vitale su tutto il territorio di Firenze e della Città Metropolitana.

Nel corso del 2025, l'Associazione ha potuto contare sull'impegno di 57 volontarie, un gruppo che oggi unisce la saggezza di un nucleo storico all'energia di molte nuove e giovani leve. Grazie al coordinamento della referente Maura Bonini, il gruppo ha donato alla missione associativa un totale di 4.782 ore di attività.

Cosa fanno concretamente le nostre volontarie?

L'impegno delle volontarie si snoda attraverso diverse attività fondamentali che portano Artemisia fuori dai propri uffici e dentro la società civile:

- Sensibilizzazione e Informazione: Partecipano atti-

vamente a eventi e convegni, distribuendo materiale informativo. La loro visibilità, resa riconoscibile anche dai gadget associativi, è una garanzia per far conoscere i nostri servizi e sviluppare azioni di prevenzione primaria, rendendo più semplice per chi è in difficoltà chiedere aiuto.

- Cambiamento Culturale: Attraverso il loro lavoro, costruiscono relazioni e "ponti" che permettono di far avanzare la battaglia culturale per un mondo libero dalla violenza.
- Sostenibilità Economica: Il volume di risorse proveniente dalle attività di raccolta fondi - essenziale per sostenere i progetti e le doti di autonomia per i Survivor - è reso possibile anche grazie alla dedizione costante del gruppo volontarie.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e importi rimborsi ai volontari

Ai volontari/e non sono stati erogati compensi, retribuzioni né indennità di carica.

Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

I membri del Consiglio Direttivo svolgono la loro funzione a titolo gratuito. Sono attribuiti compensi per prestazioni di lavoro autonomo e per lavoro

dependente subordinato relativi a prestazioni specifiche svolte in favore dell'associazione, che non rientrano nelle attività caratteristiche dell'organo amministrativo.

Rapporto tra retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

- Retribuzione annua lorda massima su base oraria = 15,30
- Retribuzione annua lorda minima su base oraria = 10,17
- Rapporto = 1,50

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 13 co. 1 del d.lgs. 112/2017, rispetto del rapporto 1: 8 quale differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Rapporto effettivo: 1 : 1,50

In caso di rimborso ai volontari, a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione

Tramite modulo di autocertificazione.

Importo dei rimborsi complessivi annuali e numero dei volontari che ne hanno usufruito

Nel corso dell'anno sono stati riconosciuti rimborsi spese per complessivi € 442,78 a quattro volontarie.



Obiettivi e attività





5.1 I Servizi alle persone

INFORMAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Artemisia risponde a standard organizzativi, tecnici e professionali definiti nell'ambito dell'Intesa Stato-Regioni (novembre 2014) che regolamenta gli standard minimi a cui rispondono i Centri Antiviolenza accreditati in Regione Toscana in base alla Legge n. 119/2013

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

Area di intervento	Beneficiari diretti	Beneficiari indiretti
Accesso	Donne vittime di violenza Minorenni vittime di violenza assistita, maltrattamento o abuso Genitori protettivi Neomaggiorenni Adulti vittime di abuso infantile Segnalanti (familiari/amici) Professionisti e datori di lavoro che chiedono supporto	Figli/e delle donne Insegnanti Operatori sanitari e sociali Forze dell'Ordine Servizi territoriali Comunità
Violenza maschile sulle donne e domestica	Donne vittime di violenza, stalking o abusi Minorenni coinvolte/i Neomaggiorenni coinvolte/i Donne con genitorialità fragile Professionisti dei servizi pubblici e scolastici	Figli/e delle donne Reti familiari e sociali Comunità (attraverso sensibilizzazione e prevenzione)
Violenza nell'infanzia	Persone minorenni con esperienze sfavorevoli infantili (ESI), vittime di multiformi violenze Neomaggiorenni Madri e padri e adulti prossimi protettivi, fragili e/o disfunzionali Adulti e adulte che hanno storie di abusi e maltrattamenti nell'infanzia (ELT)	Figli/e (anche quelli "futuri") Operatori del sistema di tutela, protezione e cura Reti sociali e familiari Comunità
Servizio ospitalità	Donne sole o con figli/e ospitate Minorenni ospitati	Famiglie/amici Scuole Contesto lavorativo Comunità
Reinserimento socio-lavorativo- abitativo e beni di prima necessità	Donne e ragazze/i e neomaggiorenni in uscita dalla violenza, in percorsi di autonomia lavorativa e abitativa	Figli/e Servizi sociali Enti territoriali Aziende coinvolte

A. Area Accesso

a cura di **Francesca Maria Rondello**, responsabile Area Accesso

L'équipe di accesso del Centro Antiviolenza rappresenta il primo luogo di incontro e di ascolto per chi si rivolge all'Associazione. È lo spazio in cui prendono forma le richieste di aiuto, orientamento e consulenza, in relazione a tutte le aree dell'Associazione e a tutti i servizi offerti. Costituisce il principale punto di contatto con l'esterno: un nodo di relazione che mette in connessione Artemisia con le persone, con la rete territoriale, con le istituzioni, con le associazioni e che sostiene chi è già in percorso nel contatto con le colleghe di riferimento e nella gestione di eventuali urgenze e contingenze. È attraverso questo spazio che il Centro si rende accessibile, riconoscibile e presente. L'équipe accoglie le domande che arrivano, ne ascolta la complessità e ne riconosce le specificità. A partire da questo primo incontro, costruisce insieme alle persone un orientamento possibile, contribuendo a delineare percorsi personalizzati e coerenti con i bisogni espressi. In questo senso, l'accesso non è solo un momento iniziale, ma un processo dinamico di ascolto, lettura e accompagnamento, capace di tenere insieme la varietà delle situazioni e la loro evoluzione nel tempo. L'équipe è formata da 6 operatrici senior e una junior. Nel corso dell'anno 2025 l'équipe si è infatti riorganizzata dopo che una collega è stata nominata Responsabile dell'Area Ospitalità. È stata individuata una nuova operatrice con incarico "a chiamata" che coadiuva l'équipe nei periodi di assenza programmata, di aumento del carico di lavoro o per copertura nella risposta telefonica quando le altre colleghe sono impegnate in colloqui di emergenza in trasferta (cioè presso strutture di emergenza).

Le attività svolte

La responsabile dell'Équipe Accesso, a partire da marzo 2025, a seguito della nomina di tutte le responsabili delle aree dei servizi, ha iniziato gli incontri con cadenza regolare dell'organo appena nominato, PMOS. Nel 2025 l'équipe ha concluso il ciclo di formazioni/supervisioni con la dott.ssa Marianna Giordano, assistente sociale e Presidente Cismai: all'inizio gli incontri erano focalizzati sulla gestione delle situazioni in tema di abuso e maltrattamento all'infanzia per

garantire una formazione più omogenea e condivisa all'interno dell'équipe. Si è poi allargata a una casistica più ampia dei casi seguiti, portando la riflessione sulla gestione dei casi più complessi. Al termine della supervisione sono state condivise alcune linee guida che hanno definito un riferimento condiviso per orientare il lavoro nell'accoglienza, nell'ascolto e nella valutazione. Le linee guida indicano criteri, modalità e attenzioni comuni per leggere i bisogni e accompagnare nella costruzione dei percorsi, garantendo coerenza, continuità e qualità degli interventi, pur nel rispetto della complessità e dell'unicità di ogni situazione. Dopo un passaggio di condivisione con la Consigliera del CD, Petra Filistrucchi, in qualità di delegata per l'area Équipe Accesso, saranno formalmente condivise in CD e quindi assunte. Inoltre, un bisogno emerso dagli incontri con la dottoressa Giordano è stato quello di poter avviare un ciclo di supervisione più specifico sul tema della traumatizzazione vicaria e sul potenziamento di un approccio trauma-informed che riconosca l'impatto del trauma integrando i principi della sicurezza, della fiducia, dell'empowering e della collaborazione tra la rete. L'obiettivo sarà quello di evitare la ritraumatizzazione delle persone che si rivolgono alla nostra associazione e creare ambienti di ascolto, di promozione, di cambiamento e cura. A tal fine sono stati programmati per l'anno 2026 degli incontri di supervisione con la dott.ssa Annalisa Di Luca, psicologa psicoterapeuta esperta in trauma e formazione operatori, socia Cismai, Presidente AISTED. Il percorso di rafforzamento e progressiva specializzazione dell'équipe, svolto con continuità negli ultimi anni e accompagnato da un costante lavoro di riflessione da parte della Responsabile e dell'intero gruppo, anche attraverso il supporto delle supervisioni e nel continuo raccordo con le altre équipe dell'associazione, ha contribuito a consolidare una maggiore consapevolezza e affermazione della centralità strategica del ruolo dell'équipe accesso. Questa si declina all'esterno nel lavoro di rete, in particolare nella fase della gestione delle situazioni in emergenza, nell'emersione delle situazioni di violenza in contesti differenti (ambulatori dei medici di famiglia, scuole, reparti di neuropsichiatria, CSM, solo per citarne alcuni) e nella capacità di accogliere richieste di

aiuto con diversi livelli di consapevolezza, complessità e indeterminazione; di avviare un primo lavoro di chiarificazione dei bisogni e dei possibili percorsi; di costruire un primo aggancio che permetta di accompagnare le persone verso l'avvio del percorso con l'équipe individuata come miglior riferimento. In virtù di questo, in sede di PMOS, è stata decisa la partecipazione di due operatrici dell'équipe Accesso, la responsabile Francesca Maria Rondello e la collega Claudia Lombardi, agli incontri del Team del Codice Rosa, come da Delibere dei Direttori Sanitari in tema di "Aggiornamento composizione Rete Aziendale Codice Rosa e nomina Team multidisciplinari" specifici per ogni territorio Area Vasta Fiorentina. Il Team è costituito da tutti i "nodi che concorrono all'erogazione di risposte sanitarie in emergenza per le diverse tipologie di donne vittime di violenza, mediante percorsi specifici dedicati ai diversi target". L'obiettivo degli incontri è quello di attivare connessioni e relazioni efficaci per dare risposte immediate alle persone vittima di violenza e abusi già dall'arri-

vo al Pronto Soccorso. Tali incontri sono previsti con cadenza trimestrale o quadrimestrale nei territori di Firenze, Area Vasta Fiorentina Nord Ovest, Area Vasta Fiorentina Sud Est e Mugello. La Responsabile dell'équipe Accesso ha preso parte a due incontri del CTO della Rete di Nicoletta, coadiuvando la Responsabile dell'Area Violenza Maschile e Domestica, Ilaria Saturnini, per affrontare il tema della gestione dell'H24, dell'ipotesi di apertura di una struttura di emergenza e per la riflessione degli invii da parte dei volontari degli Sportelli Vanessa. La partecipazione a questi incontri ha permesso di evidenziare e condividere l'importanza del coinvolgimento della Responsabile dell'équipe di Accesso, poiché questa ha una visione complessiva delle richieste in arrivo, dei percorsi possibili e delle competenze presenti nelle singole équipe e aree dell'associazione. L'équipe di Accesso gestisce le richieste e ne effettua una prima valutazione, mantenendo così una consapevolezza d'insieme rispetto al funzionamento e alle potenzialità dell'intero Centro.

Risultati delle attività

AREA ACCESSO

Punto di contatto iniziale per l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento

Richieste gestite

- Donne e minori vittime di violenza
- Madri vittime di violenza con bisogni di sostegno alla genitorialità
- Neomaggiorenni vittime di maltrattamenti in ambito familiare
- Minorenni vittime di violenza con richiesta di percorsi di elaborazione del trauma
- Adulti/e con effetti a lungo termine di violenze subite nell'infanzia (ELT)
- Genitori supportivi in situazioni di abuso sessuale su minori
- Genitori adottivi con minori in situazioni di pregiudizio e violenza
- Persone che richiedono informazioni e orientamento ai servizi territoriali

Situazioni di emergenza

- 95 casi ad altissimo rischio per l'incolumità di donne e figli/e

Esito della fase di accesso

- 44% gestione nella fase iniziale con consulenze, orientamento o invio ai servizi
- 56% avvio di presa in carico a lungo termine

Sviluppi organizzativi

- Rafforzata integrazione con Area Violenza all'Infanzia fin dalla fase di accesso
- Migliore gestione della complessità e dell'aumento delle richieste
- Continuità con i progetti DREAM e Seconda Stella
- Protocollo attivato con Comune e Azienda Sanitaria di Firenze

Evoluzione delle richieste

- Crescita significativa delle richieste ELT (effetti a lungo termine), con necessità di potenziare la valutazione specialistica già nella fase di accesso.

Riferendosi ai dati delle richieste di aiuto gestite, l'équipe Accesso nel corso dell'anno 2025 ha gestito nella fase iniziale richieste di aiuto così suddivise:

- Situazioni riguardanti donne e minori vittime di violenza;
- Richieste di sostegno di genitorialità di madri vittime di violenza;
- Richieste di neomaggiorenni che subiscono violenza e maltrattamenti da parte dei genitori con cui spesso convivono;
- Richiesta di percorsi di elaborazione del trauma con minorenni vittima di violenza;
- Richieste riguardanti adulti e adulte che hanno subito violenza all'infanzia;
- Richieste di genitori supportivi in situazioni di abuso sessuale a danno del proprio figlio/a;
- Richieste da parte di genitori adottivi di minorenni in situazione di pregiudizio e violenza nel contesto familiare di origine;
- Situazioni in cui non è presente alcuna forma di violenza, ma che necessitano di informazioni di orientamento ai servizi del territorio.

Inoltre, l'équipe è stata impegnata in 95 situazioni di emergenza ad altissimo rischio per l'incolumità fisica della donna e dei propri figli coinvolti.

Come riportato dall'analisi dei dati, in riferimento all'annualità del 2025 si riscontra che il 44% delle situazioni si concludono nella prima fase di accesso con una gestione a breve o medio periodo, consulenze e/o invio e accompagnamento ai servizi del territorio, mentre il 56% delle donne inizia un percorso di presa in carico a lungo termine.

Per quanto riguarda invece le richieste di aiuto gestite nel lungo termine dall'Area Violenza all'infanzia, la direzione intrapresa è stata quella di gestire le segnalazioni in ingresso, dopo una prima valutazione di pertinenza, in raccordo con la responsabile dell'area accesso. Questa modalità ha permesso di impostare la presa in carico fin dalla fase iniziale del lavoro, con l'attivazione dell'AG quando necessaria e la costruzione del contesto di ascolto e di ottenimento dei consensi/autorizzazioni per la presa in carico successiva, riuscendo a gestire la complessità delle situazioni, l'aumento significativo delle richieste in continuità del lavoro avviato con i Progetti

Dream e Seconda Stella, la stipula di un protocollo con Comune e Azienda Sanitaria di Firenze.

Una parentesi va fatta in merito alle richieste di aiuto ELT (adulti effetti a lungo termine) che ha numeri importanti come esito della continuità del lavoro svolto negli anni e per i quali sarà necessario prevedere una pianificazione più accurata dalle prime fasi di accesso e che possa prevedere un intervento dell'équipe accesso che non sia solo di segnalazione telefonica, ma che preveda un colloquio finalizzato a una valutazione più professionale e specialistica delle stesse situazioni.

Le persone coinvolte e la comunità raggiunta

- Donne vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking.
- Minori vittime di violenza assistita, maltrattamento fisico e psicologico, incurie, trascuratezza e abuso sessuale.
- Genitori protettivi.
- Adulti vittime di maltrattamento e abuso nell'infanzia.
- Segnalanti che fanno parte della rete familiare e amicale di chi è vittima di violenza.
- Datori di lavoro e professionisti degli uffici del personale di aziende che si rivolgono all'associazione per gestire situazioni di violenza nel contesto lavorativo di loro competenza.
- Assistenti sociali, operatori sanitari, operatori di associazioni, organizzazioni del terzo settore, professionisti privati che chiedono consulenza per la valutazione della situazione a loro carico.

Comunità e persone coinvolte indirettamente

- Figli e figlie delle donne vittime di violenza.
- Maestre e Insegnanti.
- Servizi Sanitari.
- Forze dell'Ordine.
- Servizio Sociale.
- Altri servizi del territorio di Firenze e della Città metropolitana fiorentina.
- Intera comunità.

B. Area Violenza Maschile sulle donne e domestica

a cura di **Elisa Bongini** e **Ilaria Saturnini**, responsabili Area Violenza Maschile sulle donne e domestica

L'intervento, modalità e caratteristiche

Nel corso del 2023 l'Associazione ha dato avvio al nuovo assetto organizzativo e a un nuovo organigramma nell'ottica di una maggiore specializzazione del lavoro e delle competenze. A oggi un'unica équipe specializzata nei percorsi di fuoriuscita dalle situazioni di violenza domestica, maltrattamento, stalking e violenza sessuale, si occupa di attivare progetti individualizzati, in stretto contatto e collaborazione con le altre Aree interne dedicate ai servizi (accesso, violenza all'infanzia, ospitalità, reinserimento socio-lavorativo).

I progetti di fuoriuscita dalla violenza, sia per le donne sia per i nuclei madre-bambino, richiedono una presa in carico complessa, che deve tener conto di aspetti, psicologici, legali, socio-lavorativi, giuridici e abitativi, in un'ottica multifocale e multidimensionale. Prevedono lo svolgimento di colloqui individuali, incontri con il servizio sociale territoriale, le forze dell'ordine e tutti gli attori coinvolti nella loro realizzazione.

Gli interventi specifici all'interno dei percorsi di consulenza, sostegno e fuoriuscita dalla violenza sono:

- realizzati con l'obiettivo di far cessare l'esposizione alle violenze;
- pensati per migliorare le condizioni di benessere delle donne, dei minorenni e dei nuclei con figli;
- orientati alla riduzione degli esiti a breve e lungo termine di traumi subiti;
- volti alla promozione del cambiamento e al rafforzamento dell'autostima;
- tesi a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia;
- impegnati per favorire l'attivazione delle risorse personali e/o familiari sul piano sociale, relazionale e genitoriale.

Gli obiettivi operativi dell'équipe riguardano:

- l'individuazione, su ciascuna situazione, del progetto di intervento più idoneo;
- il monitoraggio dei percorsi in atto;
- l'attivazione delle risorse interne ed esterne utili alle persone seguite.

Tra queste ultime:

- Servizio Sociale Professionale;
- Servizi Sanitari specialistici;
- Forze dell'Ordine;

- Centri per l'Impiego;
- Associazioni/ servizi del territorio di supporto per le varie fasi dei percorsi;
- Sistema scolastico ed educativo.

Le attività svolte

I percorsi di presa in carico sono gestiti da 11 operatrici: psicoterapeute, psicologhe e counselor, che hanno una formazione specialistica rispetto alla psicotraumatologia, alla violenza di genere, domestica e assistita.

Le prese in carico si articolano in percorsi di:

- Sostegno per le donne vittime di violenza di genere e domestica, con attenzione alla violenza assistita sui/ sulle figli/e e al sostegno alla genitorialità fragile/di-sfunzionale, come danno causato dalla violenza;
- Elaborazione del trauma per donne vittime di violenze sessuali.

E prevedono più azioni:

- Valutazione della pericolosità, del rischio di recidiva della violenza e della situazione complessiva (risorse/vulnerabilità);
- Costruzione del percorso: Percorsi di Accompagnamento all'interruzione della violenza - Percorsi Genitorialità - Elaborazione del Trauma - Violenze Sessuali;
- Attivazione delle altre aree di intervento interne rispetto a bisogni emergenti, come ad esempio l'Area maltrattamento e abuso per l'elaborazione del trauma per i figli/e vittime di violenza assistita o l'attivazione dell'area Reinserimento socio-lavorativa-abitativa per la ricostruzione di un'autonomia;
- Attivazione degli interventi esterni più idonei alla specifica situazione;
- Informazioni legali sia penali che civili;
- Collaborazione e contatti con la rete territoriale istituzionale e del terzo settore (riunioni, aggiornamenti, lavoro di rete);
- Contatti/segnalazioni/testimonianze con l'Autorità giudiziaria;
- Compilazione modulistica specifica, lavoro di back office;
- Aggiornamento database informatico sugli interventi e sulla situazione;

- Report trimestrali sul carico di lavoro;
- Partecipazione alle riunioni di équipe settimanali;
- Partecipazione alle supervisioni mensili;
- Formazione/affiancamento delle nuove collaboratrici.

In merito al rafforzamento della collaborazione con la rete esterna, nell'ottica di garantire interventi esterni sempre più centrati sulle/sui persone/nuclei, nel 2025 è proseguita la **collaborazione con la Questura della Provincia di Firenze**. L'obiettivo principe è quello di costruire "buone prassi" e sviluppare procedure e protocolli operativi, in grado di aumentare la capacità di dare risposte integrate.

Inoltre, nel corso dell'anno, è proseguita l'**implementazione delle "Linee di Indirizzo per la presa in carico delle donne e dei minorenni vittime di violenza di genere"**. A livello locale (metropolitano fiorentino) dal 2018 Artemisia partecipa infatti al programma antiviolenza "La Rete di Nicoletta" (Deliberazione Giunta Esecutiva n. 21 del 12 ottobre 2017 della SDS Firenze), all'interno della quale sono state elaborate le Linee di indirizzo, che nel 2024 sono diventate delibera per tutte le zone dell'Area Metropolitana Fiorentina. Nel 2025 sono state portate avanti formazioni interservizi e multidisciplinari, con gli obiettivi di consolidare le buone prassi, aumentare i livelli di integrazione e di garantire servizi con un livello di competenza e complessità sempre maggiori.

Durante il corso del 2025 sono state 1.031 le situazioni di donne con violenza in atto (si è registrato un incremento del +3% rispetto all'anno precedente) accolte nella sede di Firenze e nello sportello collocato presso il Q5, come negli altri 10 Sportelli territoriali provinciali. Rispetto a questi ultimi:

- Nell'area SUD EST (dove ci sono quattro punti di ascolto, a Figline/Incisa Valdarno, Pontassieve, Tavarnelle e San Casciano Val di Pesa): su 147 richie-

ste di aiuto di donne con violenza in atto, 92 hanno iniziato un percorso, 40 presso gli sportelli, le altre presso la sede di Firenze;

- Nell'area del MUGELLO (un punto di ascolto a Borgo San Lorenzo e uno a Barberino del Mugello): su 49 richieste, 30 hanno iniziato un percorso, 19 presso gli sportelli, le altre presso la sede di Firenze;
- Nell'area NORD OVEST (dove ci sono quattro punti di ascolto, a Sesto Fiorentino, Scandicci, Lastra a Signa e Campi Bisenzio): su 204 richieste di aiuto di donne con violenza in atto, 116 hanno iniziato un percorso, 73 presso gli sportelli, le altre presso la sede di Firenze.

Le persone coinvolte e la comunità raggiunta

I/le beneficiari/e diretti/e dei percorsi sono:

- Donne che subiscono violenza, maltrattamento, stalking e violenza sessuale, e ove necessario loro familiari o persone di riferimento affettivo ai fini della protezione e riparazione del danno
- Minorenni vittime di violenza assistita
- Donne con genitorialità fragile/disfunzionale derivata dagli effetti del maltrattamento
- Operatrici e operatori dei servizi socio-assistenziali territoriali, personale scolastico, forze dell'ordine.
- I/le beneficiari/e indiretti sono:
- Figli/e di donne che hanno subito violenza, per promuovere il riconoscimento della violenza subita dai minorenni e prevenire la trasmissione intergenerazionale della violenza
- Famiglia allargata e amici/colleghi
- Comunità allargata, per l'azione di sensibilizzazione e di informazione che svolgono una funzione fondamentale per l'emersione del fenomeno, per contrastare pregiudizi e ulteriori esperienze di rivittimizzazione.

Risultati delle attività

AREA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE E DOMESTICA

Percorsi psicologici e psicoterapeutici per donne vittime di violenza di genere, domestica e sessuale

Percorsi attivati

- Sostegno psicologico per donne vittime di violenza domestica e di genere
- Interventi di elaborazione del trauma da violenza sessuale
- Percorsi di sostegno alla genitorialità per madri vittime di violenza
- Attenzione alla violenza assistita su bambini/e e adolescenti

Donne accolte nel 2025 → 1.031 situazioni di violenza in atto (+3% rispetto al 2024)

Percorsi avviati negli sportelli territoriali

- Area Sud Est: 147 richieste → 92 percorsi avviati
- Area Mugello: 49 richieste → 30 percorsi avviati
- Area Nord Ovest: 204 richieste → 116 percorsi avviati

Modalità di intervento

- Percorsi multifocali di medio e lungo periodo
- Integrazione costante con Servizi Sociali, Forze dell'Ordine e Servizi Sanitari

Effetti generati

- Riconoscimento della violenza e rielaborazione del trauma
- Rafforzamento delle capacità di protezione per sé e per i/le figli/e
- Recupero delle competenze genitoriali danneggiate dalla violenza
- Sviluppo di autonomia, empowerment e autoefficacia
- Miglioramento dell'integrazione psicologica dopo traumi sessuali

Anche nel 2025 sono stati garantiti percorsi di medio e lungo periodo, attraverso l'attivazione di interventi multifocali, specifici e puntuali rispetto ai bisogni rilevati. Grazie al lavoro di rete attivato negli anni e proseguito con costanza nel 2025, sono stati garantiti percorsi integrati con i Servizi del territorio, in specifico con i tre grandi interlocutori che hanno a vario titolo un mandato di tutela e cura delle persone, quali i Servizi Sociali, le Forze dell'Ordine e i Servizi Sanitari.

Le attività svolte hanno come output complessivo quello di contribuire all'emersione, alla rilevazione e all'elaborazione di ogni forma di violenza in danno di donne, bambine, bambini e adolescenti.

I percorsi con le donne vittime di violenza domestica e di genere hanno come output:

- Il riconoscimento della violenza subita e la rielaborazione dei vissuti traumatici da essa causati, sia rispetto a se stesse che, quando presenti, sui/sulle figli/e;
- L'attivazione di risorse emotive, psicologiche e materiali, per interrompere la violenza

- Il recupero o rafforzamento delle capacità di protezione per se stesse e per i/le figli/e;
- La ricostruzione delle capacità genitoriali danneggiate dalla violenza;
- Lo sviluppo di autonomia, empowerment e capacità relazionali più funzionali;
- La ricostruzione della propria identità e del proprio senso di autoefficacia.

Il lavoro terapeutico con le donne sopravvissute alle violenze sessuali ha come obiettivo primario il miglioramento e l'integrazione delle aree di funzionamento che, dopo un trauma presente o passato, possono essere compromesse, disintegrate e strutturate in un assetto post-traumatico.

I percorsi di sostegno alla genitorialità sono rivolti alle donne vittime di maltrattamento o violenza di genere e sono finalizzati a fornire strumenti adeguati alle funzioni genitoriali, frequentemente danneggiate dalla violenza subita, allo scopo di rispondere in modo più adeguato ai bisogni affettivi, di cura, protezione e socializzazione dei bambini/e e adolescenti vittime di violenza assistita.

Criticità, apprendimenti e sviluppo

- Burnout e traumatizzazione vicaria
Procedure per prevenire: riunioni di équipe, supervisioni, monitoraggio dei casi e del carico di lavoro, formazioni, monitoraggio del clima organizzativo e associativo.
- Sistema di tutela e cura
Procedure per prevenire: partecipazione ai tavoli di lavoro, ai Coordinamenti, utilizzo delle Linee di indirizzo, riunioni costanti sui casi, formazioni con la rete dei servizi, interlocuzione con il piano politico, advocacy.

- Sistema giudiziario
Procedure per prevenire: stesura di Protocolli con le Procure, i Tribunali Ordinari e i Tribunali per i Minorenni, tavoli di lavoro.
- Area abitativa
Procedure per prevenire: accordi con gli Assessorati alla Casa, con Associazioni del Terzo Settore, con il Co-Housing.
- Area lavorativa
Procedure per prevenire: investire risorse sul gruppo reinserimento socio-lavorativo, incrementare le relazioni con aziende, CPI, cooperative di servizi.

C. Area Violenza nell'Infanzia

a cura di **Petra Filistrucchi**, responsabile Area Violenza nell'Infanzia

L'intervento: modalità e caratteristiche

La costituzione della nuova équipe in aprile 2025 ha dato l'avvio a una nuova fase di lavoro. Il gruppo è costituito da psicologhe, psicoterapeute ed educatrici.

L'équipe specialistica dell'Area Violenza nell'Infanzia lavora per avviare e accompagnare:

- Percorsi di rilevazione, protezione, tutela e cura con bambini, bambine e adolescenti vittime di violenza e con i loro adulti prossimi, siano essi madri vittime di violenza maschile o caregivers protettivi o fragili o disfunzionali e altre figure adulte di riferimento.
- Percorsi terapeutici di rielaborazione del trauma con adulte e adulti che hanno vissuto maltrattamenti e abusi nell'infanzia.

Il modello di lavoro si fonda sul riconoscimento dell'impatto traumatico delle molteplici forme di violenza sui minorenni e sulle loro madri e/o caregivers e riconosce la necessità di azioni su più livelli e contesti, in stretta connessione con tutti i servizi e gli operatori coinvolti, secondo un approccio ecologico. La violenza frammenta e dissocia; l'obiettivo è ricostruire connessioni e integrazione, riconoscere e sostenere le risorse, a livello individuale, relazionale, dei servizi e della comunità.

Il lavoro dell'area si realizza attraverso interventi di accoglienza, ascolto e attivazione della protezione, interventi terapeutici, educativi, sociali e di advocacy, costruiti con le persone, grandi e piccole, in collaborazione con le altre aree dell'Associazione. I percorsi

mirano a favorire l'emersione, il riconoscimento e il contrasto delle diverse forme di violenza maschile e adulta e a promuovere la capacità di riconoscere, leggere e dare significato alle manifestazioni sintomatiche e disfunzionali dei bambini e delle bambine traumatizzati, degli adulti esposti a violenza nell'infanzia e delle madri che hanno subito violenza.

In questa prospettiva, il lavoro mira a restituire strumenti e possibilità per spostare lo sguardo dalla domanda "che cosa non funziona?" — diffusa ma fuorviante — alla domanda "cosa mi/ti è accaduto?" (Bruce Perry, 2021).

Gli interventi riparativi, sia nei percorsi di sostegno alla genitorialità sia nei percorsi individuali con minorenni, neomaggiorenni o adulti sopravvissuti a ESI, devono tenere conto della specificità dei funzionamenti psicologici e relazionali derivanti dall'impatto traumatico della violenza, senza trascurare i fattori esterni, molto impattanti nelle situazioni di violenza. Tra questi rientrano, ad esempio, l'ascolto in sede giudiziaria, le sentenze, le modifiche nel regime di visita con uno o entrambi i genitori, il cambio di un operatore o operatrice significativo/a, l'assenza di lavoro, l'incertezza abitativa.

Fra i percorsi attivati ci sono quelli dedicati alle situazioni segnate da violenza domestica e violenza assistita, in cui madri e figli portano tracce profonde di esperienze traumatiche, talvolta ancora in corso. Il lavoro si sviluppa all'interno di questa complessità, che deriva non solo dalla violenza subita, ma anche dall'emergere di diversi bisogni e punti di vista e dai

tempi differenti di madri e figli. Fuori dalle situazioni di rischio elevato, la protezione non riguarda solo la sicurezza fisica, ma anche il benessere psicologico. È un processo dinamico che resta strettamente legato al percorso di rielaborazione dell'esperienza vissuta. Questo percorso coinvolge sia le madri sia i minorenni, sostenendo la possibilità di ripensare ciò che è accaduto e di riconoscere anche il punto di vista dei figli.

Questo passaggio è fondamentale per la riparazione delle funzioni genitoriali e, in particolare, della relazione madre-figli. In questo modo si lavora per interrompere la trasmissione della violenza tra le generazioni, sostenendo le madri nella possibilità di riconoscere e trasformare ciò che hanno vissuto e aiutando i bambini e le bambine a non esserne definiti (De Zulueta, 1999).

Accanto a questo, si costruiscono possibilità: si rafforzano competenze, si riaprono spazi di scelta, si accompagnano le persone verso contesti più sicuri e relazioni basate sul rispetto e sul supporto reciproco. Perché uscire dalla violenza non significa solo sottrarsi a una situazione di rischio e danno, ma provare — insieme — a costruire un modo diverso di stare al mondo.

Le attività svolte

I percorsi avviati con l'équipe specialistica sono stati rivolti a:

- Sostegno nella rilevazione ed emersione di abusi e maltrattamenti, con attivazione dell'Autorità Giudiziaria;
- Sostegno alla genitorialità per donne vittime di violenza domestica e per genitori fragili o disfunzionali;
- Percorsi terapeutici con minorenni con storie di esperienze sfavorevoli infantili;
- Percorsi terapeutici per adulti e adulte che hanno vissuto abusi e maltrattamenti nell'infanzia: questi includono percorsi già avviati o nuovi con gli ex bambini collocati a Il Forteto e, in numero consistente, i percorsi di protezione, elaborazione del trauma e sostegno all'autonomia con neomaggiorenni;
- Interventi educativi con minorenni, a sostegno della relazione madre-bambino e con adolescenti e neomaggiorenni.

Importante, nel corso dell'anno, l'attività di valutazione e monitoraggio delle richieste ricevute e degli

interventi attivati. Un impegno sostenuto grazie alla stretta collaborazione con le altre équipe, in particolare con la responsabile dell'équipe accesso, dott.ssa Francesca Rondello e alla nomina della dott.ssa Eleonora Bartoli come coordinatrice organizzativa dell'équipe.

È stata posta particolare attenzione alla condivisione delle richieste in arrivo nella fase iniziale per l'impostazione iniziale del lavoro, l'attivazione dell'attività giudiziaria, la costruzione del contesto e la raccolta dei consensi e autorizzazioni per la presa in carico e l'attribuzione alle singole professioniste dell'équipe. Il lavoro si è poi concentrato sulla valutazione e sulla definizione condivisa degli interventi, nonché sul progressivo — seppur non ancora sistematico — utilizzo di procedure e strumenti standardizzati, a seguito della fase di addestramento.

La capacità di valutazione si fonda sul confronto in équipe e sulla competenza delle operatrici, secondo un approccio trauma-informed, e si sta progressivamente arricchendo attraverso l'utilizzo di strumenti standardizzati.

Nello specifico si è proceduto in continuità avanzando con il lavoro svolto nell'ambito dei Progetti Dream e Seconda Stella, in particolare su:

- Valutazione e presa in carico di minorenni con storie di ESI e dei loro adulti prossimi, nonché sugli ELT (effetti a lungo termine delle violenze subite nell'infanzia), attraverso formazione teorica, strumenti di assessment e supervisione con Marinella Malacrea;
- Valutazione delle competenze genitoriali attraverso formazione teorica, strumenti di assessment e supervisione con Sarah Miragoli.

Questo lavoro relativo all'uso di strumenti standardizzati di autovalutazione si integra con il Progetto Kering che vede una composizione mista dell'équipe incaricata e potrà costituire un'importante opportunità di crescita e in particolare di riflessione anche sul lavoro sulla genitorialità delle madri vittime di violenza domestica nelle varie fasi dei percorsi di uscita dalla violenza. Rafforza inoltre il lavoro di restituzione di potere e controllo, nonché di rafforzamento delle risorse, con le persone adulte e minorenni che accompagniamo.

Il lavoro dell'équipe ha incluso anche l'avvio degli interventi con gli orfani di femminicidio e con i loro caregivers, affidati a un gruppo di professioniste dedicato. La supervisione specialistica è stata curata da Gloria Soavi; ulteriori materiali di approfondimento

sono stati forniti dai componenti CISMAI del Comitato Scientifico del Progetto Respiro e da Teresa Bruno.

Tra le opportunità formative, l'équipe infanzia ha partecipato al Congresso CISMAI di Pescara "Insieme lungo nuovi sentieri: percorsi di cambiamento sociale, politico e clinico nella tutela delle persone minorenni".

Nel dicembre 2025, come esito dei Progetti Dream e Seconda Stella, del lavoro specialistico dell'équipe e dell'impegno sostenuto nel corso dell'anno dalla Presidenza, è stato firmato il **Protocollo operativo di collaborazione per la promozione di interventi integrati e multilivello per il sostegno e la cura psicologica e sociale di minorenni con esperienze avverse nell'infanzia e dei loro adulti di riferimento**, tra Comune di Firenze, Azienda USL Centro e Artemisia.

L'obiettivo è dare continuità e concretezza a percorsi integrati di valutazione e cura rivolti a bambini e genitori coinvolti in procedimenti giudiziari di tutela connessi a esperienze traumatiche di abuso e maltrattamento. Il Protocollo richiama esplicitamente

alcuni principi cardine: l'adozione di un approccio informato sul trauma, il riconoscimento del protagonismo di bambini e famiglie e l'articolazione di interventi multilivello nelle fasi di valutazione e cura. Sul piano operativo, il Protocollo ha sostenuto gli invii ad Artemisia con continuità e numeri crescenti, rafforzando il lavoro di rete nelle prese in carico individuali sia con il servizio sociale, sia con le Unità operative per l'infanzia e l'adolescenza dell'Azienda sanitaria — progressivamente divenute anche soggetti invianti — sia con la Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer.

La necessità di sostenere la costruzione multilivello di interventi a forte valenza terapeutica, che consentano anche esperienze correttive e sostengano senso e speranza, ha motivato:

- Strette interazioni con molte aree dell'Associazione, tra cui in particolare l'area socio-lavorativa per il sostegno all'autonomia (formazione, tirocini, ricerca attiva del lavoro); l'area legale (richiesta fascicoli al Tribunale per i Minorenni per la ricostruzione delle storie di vita, informazione sui diritti,

raccordo con curatori e autorità giudiziaria), oltre alle ordinarie collaborazioni per i procedimenti in corso o avviati;

- L'impegno di sostegno e la connessione continua con il Care Leavers Network per le opportunità di socializzazione e la promozione della cittadinanza attiva;
- A livello sistemico, le attività di advocacy e la partecipazione a eventi scientifici, formativi e di networking, centrati sulla valorizzazione del protagonismo degli esperti per esperienza, come tassello fondamentale di un cambiamento culturale e tecnico-professionale necessario nell'incontro con persone con storie traumatiche di violenza.

Le persone coinvolte e la comunità raggiunta

- Persone minorenni vittime di ogni forma di violenza adulta o tra pari
- Madri vittime di violenza domestica
- Genitori protettivi
- Genitori fragili
- Genitori disfunzionali
- Adulti prossimi
- Adulti e adulte vittime di maltrattamento e abuso nell'infanzia
- Neomaggiorenni e Care Leavers
- Comunità per minorenni

Criticità, apprendimenti e sviluppo

La complessità crescente delle richieste e delle prese in carico, insieme al carico di lavoro richiesto dalla connessione e dal confronto interprofessionale e interistituzionale e dalla costruzione di percorsi integrati e flessibili, rappresenta un elemento critico sia in relazione alle ore di lavoro dell'équipe sia rispetto al sovraccarico emotivo.

Le prassi consolidate e i tempi di back, spesso ristretti, ostacolano, nonostante il lavoro di formazione e supervisione, l'utilizzo ordinario di procedure e strumenti standardizzati: a questo sarà dedicato, nella prossima annualità, il lavoro di coordinamento di Eleonora Bartoli.

In questo quadro, i bisogni di formazione e supervisione si confermano molteplici e complessi, strettamente connessi alla natura delle prese in carico e al coinvolgimento emotivo del lavoro di équipe. Le prospettive condivise intercettano target multipli e includono il consolidamento e l'attivazione di supervisioni cliniche su diverse aree (tra cui neomaggio-

renni, genitorialità fragile, traumatizzazione vicaria), nonché l'attivazione di momenti formativi mirati, ad esempio, sul lavoro con le difese nei genitori disfunzionali.

L'obiettivo è sostenere l'équipe nella gestione della complessità e favorire un utilizzo più sistematico e condiviso degli strumenti di lavoro, così da garantire attenzione alla qualità dei percorsi co-costruiti e una costante capacità di interrogarsi sugli effetti degli interventi in atto.

Permane, ormai in modo strutturale, l'assenza di un'assistente sociale con esperienza di tutela all'interno dell'équipe multiprofessionale.

Sul fronte esterno, si conferma la necessità di rafforzare e consolidare l'integrazione dell'area infanzia nei luoghi e nei contesti della rete in cui Artemisia è stabilmente presente. Tale esigenza è legata anche alla difficoltà di rappresentare in modo sufficientemente chiaro e condiviso questa area di lavoro, che si colloca in modo non ordinario all'interno delle attività di un CAV. Questo processo potrebbe essere facilitato da una maggiore presenza dell'Area acceso nei contesti formali di rete, in quanto rappresenta il principale luogo di integrazione dei servizi e può contribuire a una più efficace leggibilità e al riconoscimento del lavoro svolto.

Si intende avviare un confronto con curatori e tutori, sempre più necessari nel lavoro di équipe interistituzionale. In senso più ampio, resta centrale il lavoro di interlocuzione con l'Autorità Giudiziaria, che a oggi non riconosce pienamente, nell'attribuzione dei mandati, il lavoro specialistico svolto dall'area anche quando, come sull'area fiorentina, è previsto dal protocollo con l'Azienda Sanitaria.

In questo quadro si inserisce anche l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le riflessioni del gruppo che si occupa dell'ascolto dei minorenni a sommarie informazioni, già valorizzato nei rapporti con la Questura e nel lavoro di rete con le forze dell'ordine, sia in relazione alla supervisione delle singole situazioni, sia rispetto all'analisi dei contesti operativi, con la possibilità di definire in modo proattivo obiettivi di cambiamento nelle interazioni di rete.

Un macro-obiettivo dell'area rimane l'integrazione crescente con le altre aree di Artemisia, per affrontare in particolare due sfide: il crescente numero di richieste legate ai neo-maggiorenni e il sostegno alla loro autonomia e, in primo piano, sin dalle prime fasi dei percorsi il supporto alla riparazione delle funzioni genitoriali compromesse dalla violenza.

AREA VIOLENZA NELL'INFANZIA

 **Valutazione, protezione e cura per bambini/e e adolescenti vittime di violenza, genitori, e persone adulte con effetti delle violenze subite nell'infanzia.**

Attività principali

- Percorsi terapeutici con minorenni vittime di abuso, maltrattamento ed esperienze sfavorevoli infantili (ESI)
- Sostegno alla genitorialità di madri vittime di violenza e genitori protettivi, fragili o disfunzionali
- Percorsi terapeutici con adulti/e con effetti a lungo termine delle violenze subite nell'infanzia (ELT)
- Interventi educativi con bambini/e, adolescenti e neomaggiorenni
- Attivazione dell'Autorità Giudiziaria nei casi di abuso e maltrattamento
- Interventi con orfani di femminicidio e caregiver

Lavoro di rete

- Collaborazione con Servizi Sociali, ASL Toscana Centro e Neuropsichiatria Infantile Meyer
- Firma del Protocollo operativo Comune di Firenze – ASL – Artemisia per interventi integrati di valutazione e cura

Effetti generati

- Rafforzamento della tutela e dei percorsi di cura per minorenni vittime di violenza
- Miglioramento delle competenze genitoriali e delle relazioni familiari
- Sviluppo di interventi integrati tra servizi sociali, sanitari e giudiziari

D. Area Ospitalità

a cura di Elena Bacci

L'intervento: modalità e caratteristiche

Le Case gestite dal Centro accolgono donne, con o senza figli/e, che vivono situazioni di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica o stalking e che necessitano di protezione e ospitalità.

Il servizio si articola in diverse tipologie di accoglienza:

- **Case Rifugio** (attivate nel 1999 e nel 2002), a indirizzo segreto, dedicate a situazioni ad alto rischio;
- **Casa di Seconda Accoglienza** (attivata nel 2018), rivolta a situazioni di rischio medio-basso;
- **Casa di Semiautonomia – Casa Lastra** (attivata nel 2022) e **Case Viaggio verso l'Autonomia** (attivate nel 2025), pensate per donne e nuclei familiari nelle fasi finali o avanzate del percorso di fuoriuscita dalla violenza, che necessitano di un supporto nella conclusione del proprio progetto di autonomia.

Queste ultime soluzioni abitative inserite nel progetto “Viaggio verso l'Autonomia”, realizzate grazie al sostegno e finanziamento della **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze** in collaborazione con l'Istituto di Sostentamento del Clero, rappresentano un modello innovativo: consentono infatti l'utilizzo temporaneo di un intero immobile per ciascun nucleo familiare, favorendo il consolidamento dell'autonomia e fungendo da ponte verso una piena indipendenza.

La diversificazione e l'evoluzione delle tipologie di accoglienza costituiscono una condizione fondamentale per sostenere percorsi realmente efficaci, accompagnando donne e nuclei familiari verso autonomia, sicurezza e la possibilità concreta di progettare il proprio futuro.

L'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie, testimoni e vittime, rappresenta inizialmente un intervento di protezione modulato sui livelli di rischio. Nel tempo – anche in relazione all'andamento dei percorsi giudiziari – le condizioni possono mutare, richiedendo risposte di protezione differenziate. La violenza può trasformarsi, persistere o riattivarsi in forme meno immediatamente riconoscibili, spesso veicolate attraverso i figli e le figlie. Queste dinamiche richiedono un costante lavoro di rilevazione e valutazione dei livelli e dei tipi di protezione necessari: una mancata o parziale osservazione dei fenomeni violenti espone i nuclei al rischio di vivere nuovamente situazioni di protezione insufficiente. Parallelamente, l'accoglienza promuove e sostiene

la stabilizzazione psicologica, offrendo un ambiente sicuro in cui affrontare le manifestazioni post-traumatiche acute e sostenere la possibilità di narrare, attribuire significato e rielaborare la propria storia di violenza. Le Case e le relazioni con le educatrici costituiscono uno spazio relazionale affidabile, in cui le esperienze di controllo, imprevedibilità e insicurezza vengono sostituite da fiducia e relazioni positive, aprendo nuove possibilità di costruire legami e immaginare orizzonti di vita diversi. In questa direzione è importante l'accompagnamento nello sviluppo di competenze di autonomia, la gestione della quotidianità e delle pratiche burocratiche, l'accesso a percorsi formativi e lavorativi e il reinserimento sociale e abitativo.

La modulazione e la flessibilità delle risposte nel tempo, anche diversificate a seconda dei bisogni spesso molteplici che emergono in ogni membro del nucleo, rappresentano una sfida centrale sul piano della relazione e su quello sociale. Quando i livelli di protezione non possono essere adeguatamente rimodulati (anche nei casi dei nuclei che non sono inseriti in protezione, ma seguiti al Centro in percorsi di uscita dalla violenza) o quando soluzioni abitative non sono disponibili nei tempi necessari, si rischia di cristallizzare le risposte e limitare i processi evolutivi. L'adattamento continuo delle modalità di accoglienza e la loro differenziazione rappresentano, quindi, un elemento cruciale per sostenere percorsi efficaci di protezione, supporto psicologico e autonomia.

La presenza quotidiana delle operatrici all'interno delle strutture consente la definizione di interventi mirati e personalizzati. L'ospitalità è a tempo determinato e ogni ingresso prevede la costruzione di un progetto individualizzato, condiviso con il Servizio Sociale Professionale e con il nucleo. Il percorso di accoglienza è strettamente integrato con l'eventuale iter giudiziario, con il processo di reinserimento socio-lavorativo e con i percorsi di uscita dalla violenza. Ogni Casa può ospitare fino a 8 persone, per un totale complessivo di 24 posti letto. La Casa di Semiautonomia e le abitazioni del progetto “Viaggio verso l'Autonomia” accolgono invece un nucleo familiare alla volta. Nel 2025, l'équipe Ospitalità è stata composta da quattro educatrici e una responsabile, impegnate nello svolgimento delle attività previste dal servizio.

All'inizio dell'anno è stato avviato un percorso di affiancamento e transizione nella funzione di responsabile, nominata a gennaio 2025. Nel corso dell'anno, il gruppo ha inoltre registrato un avvicinamento interno, con la conclusione della collaborazione di un'educatrice e l'inserimento di una nuova professionista. L'attività dell'équipe è stata sostenuta da un costante lavoro di confronto e coordinamento, attraverso la partecipazione a due riunioni settimanali: una dedicata al gruppo ristretto delle operatrici impegnate nelle Case e una all'équipe più ampia dei percorsi. La ricerca di nuovo personale si è confermata complessa, specialmente in relazione alle competenze richieste. Si tratta di un elemento da considerare attentamente in vista di un eventuale ampliamento futuro dell'organico. Nonostante tali criticità, il gruppo di lavoro ha garantito la continuità del servizio, per un totale di 125 ore settimanali, assicurando una presenza quotidiana nelle Case di circa 4-5 ore.

Le attività svolte

Nel corso del 2025, il Servizio Ospitalità ha svolto attività di valutazione finalizzate all'inserimento in Casa Rifugio, sia per le situazioni effettivamente accolte nelle strutture del Centro, sia per i casi che hanno richiesto un allontanamento dal territorio.

Il Servizio ha inoltre partecipato alla Commissione di Valutazione, in collaborazione con i referenti dei Servizi Sociali territoriali, per le procedure di ingresso e il monitoraggio della Casa di Seconda Accoglienza. Quest'ultima rappresenta una delle azioni previste dal Programma “La Rete di Nicoletta”, che

ne ha garantito nel tempo la continuità gestionale. Parallelamente, il Servizio si è occupato della valutazione e dell'inserimento dei nuclei familiari all'interno del nuovo progetto “Viaggio verso l'Autonomia”. Le attività realizzate all'interno delle Case sono state orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Allontanare i nuclei dalla situazione di violenza, garantendo a donne e minorenni un ambiente sicuro e protetto;
- Attivare le necessarie procedure legali e di protezione per favorire l'uscita dalla condizione di maltrattamento;
- Valutare lo stato psico-fisico delle donne e dei minorenni, attivando, ove necessario, interventi di cura e sostegno;
- Promuovere il miglioramento del benessere psico-sociale;
- Realizzare interventi riparativi attraverso attività psico-educative, a sostegno della relazione madre-bambino;
- Favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi del territorio mediante attività di accompagnamento e supporto;
- Costruire, in collaborazione con la donna e i Servizi Sociali territoriali, un progetto individualizzato di protezione e tutela;
- Sostenere il percorso verso l'autonomia lavorativa, economica e abitativa;
- Garantire il raccordo e l'integrazione con i servizi offerti dal Centro;
- Promuovere il lavoro di rete con i soggetti del territorio.

CASE RIFUGIO		
Nucleo	Durata Ospitalità (in mesi)	Esito Ospitalità
1) Donna con 2 figlio minore (CR2)	5	Rientro presso abitazione
2) Donna con 3 figli minori (CR1 e CR2)	4	Ritorno presso abitazione in seguito ad allontanamento dell'ex marito
3) Donna con 1 figlia minore (CR2)	12	Percorso in atto
4) Donna con 2 figli minori (CR1)	2	Percorso in atto
5) Donna sola (CR2)	8	Percorso in atto
CASA SECONDA ACCOGLIENZA – BASSO/MEDIO RISCHIO		
Nucleo	Durata Ospitalità (in mesi)	Esito Ospitalità
1) Donna con 2 figli minori	18	Autonomia Abitativa
2) Donna sola	3	Percorso in atto
3) Donna con 1 figlio minore	6	Autonomia abitativa

CASA LASTRA – CASA DI SEMIAUTONOMIA		
1) Donna con 2 figli minori	31	Percorso in atto
CASE “VIAGGIO VERSO L'AUTONOMIA”		
1) Nucleo di 2 persone	3	Percorso in atto
2) Nucleo di 2 persone	3	Percorso in atto

I percorsi di ospitalità, in alcuni casi, tendono a prolungarsi nel tempo. Si rilevano infatti difficoltà nell’accesso a un lavoro stabile, spesso non facilmente conciliabile con la gestione dei figli/e, così come gravi criticità nella ricerca di soluzioni abitative adeguate. Occorre considerare inoltre che i nuclei provenienti da altre città, che si spostano per esigenze di protezione mantenendo la residenza anagrafica nel territorio di origine, presentano specifiche critici-

tà legate all’accesso alle risorse territoriali, in ambito economico, sociale e abitativo. Questi fattori rappresentano un ostacolo significativo al raggiungimento dell’autonomia e rendono necessario un forte coinvolgimento della rete dei Servizi, che tuttavia non sempre dispone di risorse sufficienti per rispondere in modo efficace a tali bisogni. Nel corso dell’anno, il Servizio ha garantito i seguenti elementi qualificanti:

AREA SERVIZIO OSPITALITÀ

🏠 *Accoglienza in Casa Rifugio, seconda accoglienza e semi-autonomia*

Elementi garantiti dal servizio

- **Garanzia dell’ospitalità** → le Case hanno assicurato l’accoglienza di nuclei con necessità di allontanamento dal contesto familiare, offrendo protezione e continuità nei percorsi;
- **Casa Rifugio come risorsa territoriale ed extra-territoriale** → le strutture hanno accolto anche nuclei provenienti da altri territori, contribuendo ad aumentare il livello di protezione e configurandosi come risorsa a supporto di altri contesti;
- **Confronto professionale** → la collaborazione con le Case Rifugio di altri Centri Antiviolenza ha favorito lo scambio di pratiche e l’arricchimento professionale;
- **Specificità professionale** → il personale impiegato è adeguatamente formato sulle tematiche della violenza di genere e sul sostegno alla genitorialità, garantendo interventi qualificati e mirati;
- **Lavoro di rete** → l’attività delle Case ha consentito di costruire e consolidare relazioni con i diversi attori del territorio, elemento essenziale per sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di raggiungimento dell’autonomia.

- **Garanzia dell’ospitalità:** le Case hanno assicurato l’accoglienza di nuclei con necessità di allontanamento dal contesto familiare, offrendo protezione e continuità nei percorsi;

- **Casa Rifugio come risorsa territoriale ed extra-territoriale:** le strutture hanno accolto anche nuclei provenienti da altri territori, contribuendo ad aumentare il livello di protezione e configuran-

- dosi come risorsa a supporto di altri contesti;
- **Confronto professionale:** la collaborazione con le Case Rifugio di altri Centri Antiviolenza ha favorito lo scambio di pratiche e l’arricchimento professionale;
 - **Specificità professionale:** il personale impiegato è adeguatamente formato sulle tematiche della violenza di genere e sul sostegno alla genitorialità, garantendo interventi qualificati e mirati;
 - **Lavoro di rete:** l’attività delle Case ha consentito di costruire e consolidare relazioni con i diversi attori del territorio, elemento essenziale per sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza e di raggiungimento dell’autonomia.

Cambiamenti osservati nelle persone coinvolte

Gli interventi di ospitalità, modulati in base alle caratteristiche dei nuclei accolti, hanno prodotto esiti differenziati. In molti casi, le donne hanno potuto allontanarsi dalla situazione di violenza insieme ai figli/e e sperimentare un contesto più sicuro, avvian-

do, con tempi e modalità diverse, percorsi di maggiore consapevolezza e di rafforzamento delle proprie risorse personali e genitoriali. È stato inoltre possibile, in misura variabile, favorire l’accesso ai servizi del territorio e sostenere primi passi verso l’autonomia. Tali esiti risultano influenzati anche dalla qualità dell’incontro e della collaborazione tra la donna, l’équipe di lavoro e i servizi coinvolti. Anche per i minorenni si osservano cambiamenti non uniformi: l’inserimento in un ambiente protetto ha talvolta facilitato l’accesso a opportunità educative e di socializzazione, offrendo spazi per l’espressione emotiva e la costruzione di relazioni più positive. Nel complesso, gli interventi si sono orientati all’interruzione della violenza e all’avvio di processi di rielaborazione e sostegno, con esiti che variano in relazione alle condizioni di partenza, al livello di partecipazione delle persone coinvolte, alle modalità di collaborazione tra équipe e servizi e alle opportunità concretamente accessibili nei diversi contesti.

Informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità

INFORMAZIONI RELATIVE AL POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Le strutture di ospitalità per donne e minori vittime di maltrattamenti rientrano nei requisiti previsti dalla normativa della Regione Toscana (ex art. 22 e succ. L.R. 24/02/2005 n. 41 e decreto Presidente G.R. 26/3/2008 n.15 Regolamento di attuazione art. 62 L.R. 24/02/2005 n. 41 art. 8 p.e.).

Le 2 Case Rifugio sono inserite nell’elenco Regionale delle Case Rifugio che viene annualmente aggiornato. Il Centro antiviolenza e le Case Rifugio aderiscono ai requisiti dell’Intesa Stato Regione.

Il Servizio Ospitalità essendo un servizio trasversale ai servizi offerti dal Centro adempie al, Regolamento interno, Codice etico, Statuto, Informativa sulla Privacy, Child Policy. In linea con quanto previsto dalla nuova Intesa Stato-Regione è stata inoltre ultimata la stesura della Carta dei Servizi delle Case Rifugio.

Le strutture di ospitalità per donne e minori vittime di maltrattamenti rientrano nei requisiti previsti dalla normativa della Regione Toscana (ex art. 22 e succ. L.R. 24/02/2005 n. 41 e decreto Presidente G.R. 26/3/2008 n.15 Regolamento di attuazione art. 62 L.R. 24/02/2005 n. 41 art. 8 p.e.). Le 2 Case Rifugio sono inserite nell'elenco Regionale delle Case Rifugio che viene annualmente aggiornato. Il Centro antiviolenza e le Case Rifugio aderiscono ai requisiti dell'Intesa Stato Regione.

Il Servizio Ospitalità, essendo un servizio trasversale ai servizi offerti dal Centro, adempie al Regolamento interno, Codice etico, Statuto, Informativa sulla Privacy, Child Policy. In linea con quanto previsto dalla nuova Intesa Stato-Regione è stata inoltre ultimata la stesura della Carta dei Servizi delle Case Rifugio.

Criticità, apprendimenti, sviluppi

Criticità:

I percorsi a indirizzo segreto, per loro natura, comportano la sospensione dei legami abituali e una condizione di isolamento, necessaria per la sicurezza ma potenzialmente critica sul piano emotivo e relazionale. A queste caratteristiche strutturali si sommano criticità di sistema: tempi di risposta del sistema giudiziario spesso lunghi e talvolta inadeguati, alcune difficoltà di collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, limiti strutturali nella promozione di percorsi di autonomia e carenze nelle politiche di contrasto alla violenza di genere, che prolungano la permanenza nelle Case e riducono la possibilità di accogliere nuovi nuclei. In questo contesto, risulta fondamentale il lavoro di rete, inteso come integrazione delle competenze e delle responsabilità tra équipe, servizi, istituzioni e realtà associative del territorio.

Sul fronte interno occorre prestare attenzione a criticità potenzialmente ricorrenti che possono ostacolare la capacità di declinare un'accoglienza e un ascolto flessibile, in grado di stare nella complessità dei bisogni differenziati e mutevoli dei diversi membri dei nuclei mamma-bambino/i, con un approccio trauma informed. I rischi di vittimizzazione secondaria per donne e bambini coinvolti includono atteggiamenti giudicanti verso la donna, resistenze al contatto con il dolore, l'emergere di sfiducia nelle possibilità di cambiamento, tendenze a un approccio più ideologico che fatica ad accogliere la complessità, e modalità di lavoro che a volte rischiano di non

tenere pienamente conto del contesto sociale e delle risorse dei nuclei mamma-bambino/i. Strettamente connessa è la sfida interna legata al benessere delle operatrici, esposte quotidianamente ai racconti traumatici di donne e minori, con possibili rischi di controtransfert traumatico, traumatizzazione vicaria e sindrome da burnout. La prevenzione richiede un equilibrio tra vita privata e professionale e, sul piano organizzativo, è presidiata attraverso la garanzia di supervisione strutturata, comunicazione efficace, spazi adeguati e formazione continua.

Apprendimenti:

Nel corso del 2025, l'accoglienza di un numero crescente di adolescenti ha sollecitato una riflessione sull'uso dei social network e sull'impatto che un divieto assoluto potrebbe avere sul benessere psicologico e sulla sostenibilità dei percorsi. In collaborazione con la Polizia Postale, è stato avviato un percorso di definizione di modalità di utilizzo sicuro dei social. Il lavoro congiunto ha condotto alla definizione di un nuovo regolamento interno e alla stesura di un vademecum per un "uso corretto" dei social network, con l'obiettivo di coniugare l'apertura all'utilizzo con il rispetto delle esigenze di riservatezza e delle misure di protezione proprie delle Case Rifugio.

Sono stati inoltre realizzati momenti formativi specifici, rivolti sia alle operatrici dell'area ospitalità sia ai nuclei accolti, finalizzati a illustrare le nuove procedure e a promuovere un uso consapevole, sicuro e responsabile dei social network.

Sviluppi:

Nel 2025 è stato avviato un percorso di riflessione condivisa con Petra Filistrucchi, delegata sull'ospitalità del CD, per rafforzare l'équipe e il modello di intervento. Questa esigenza nasce nell'incontro con le donne e i bambini o adolescenti ospitati; nasce dal contatto con bisogni mutevoli, dalla crescita e specializzazione del lavoro del Centro, dai momenti in cui l'équipe si è dovuta confrontare con difficoltà, battute di arresto e fallimenti. L'obiettivo è aggiornare le modalità di lavoro, promuovere un approccio flessibile e consapevole, e far crescere l'équipe attraverso la riflessione e il continuo interrogarsi sulle proprie pratiche.

A partire da tali elementi, sono stati attivati cicli strutturati di supervisione, che hanno rappresentato uno spazio fondamentale di confronto, rielaborazione e crescita professionale per l'équipe. Questo per-

corso ha consentito di mettere a fuoco bisogni operativi e organizzativi, favorendo l'avvio di un processo di riorganizzazione orientato a rendere più coerente ed efficace l'intervento educativo.

In particolare, il lavoro che si svolgerà nell'arco del 2026, sarà progressivamente orientato verso il rafforzamento di un modello centrato sulla dimensione relazionale, in cui la relazione educativa viene riconosciuta come leva principale per l'attivazione di processi di cambiamento individuale. In questa pro-

spettiva, si pone una specifica attenzione al sostegno della relazione madre-bambino, considerata elemento centrale nei percorsi di riparazione del danno e di ricostruzione del benessere.

Il percorso vorrà favorire inoltre una maggiore consapevolezza condivisa all'interno dell'équipe rispetto al proprio ruolo professionale, agli strumenti di intervento e alla necessità di mantenere un approccio flessibile ma strutturato, capace di rispondere alla complessità delle situazioni accolte.

E. Area Reinserimento socio lavorativo abitativo e beni di prima necessità

a cura di **Tania Berti**, responsabile Area Reinserimento socio lavorativo abitativo e beni di prima necessità

L'intervento: modalità e caratteristiche

L'équipe Reinserimento socio-lavorativo-abitativo e beni di prima necessità opera con la missione prioritaria di promuovere e sostenere l'autonomia di donne e minori reduci da percorsi di violenza. Attraverso colloqui individuali o di gruppo, il servizio offre un supporto multidimensionale che spazia dall'orientamento professionale alla ricerca attiva del lavoro, includendo bilanci di competenze e percorsi formativi mirati. Parallelamente, l'équipe garantisce interventi di sostegno per le criticità di natura sociale e abitativa, fornendo consulenza per l'accesso a contributi economici e agevolazioni.

I percorsi di reinserimento non rappresentano soltanto un iter amministrativo, ma un autentico processo di ricostruzione di una vita libera. Partendo da un'attenta analisi dei bisogni e delle risorse individuali, viene co-progettato un piano d'azione personalizzato, sostenibile e orientato a obiettivi di breve e lungo termine. Si tratta di un lavoro "sartoriale", costruito insieme alla persona e integrato sinergicamente con i servizi territoriali.

Per rispondere con efficacia alla complessità delle sfide attuali, l'attività si estende alla costruzione di reti strategiche con realtà esterne. L'obiettivo è consolidare collaborazioni durature con aziende, cooperative, agenzie per il lavoro ed Enti di assistenza fiscale, facilitando così un accesso fluido al mercato del lavoro e ai servizi di tutela.

In questo scenario, la progettualità ad hoc riveste un ruolo centrale. Negli ultimi anni, l'investimento si è

concentrato sulla sinergia con Istituzioni e realtà produttive locali per promuovere inserimenti lavorativi di qualità. Tali progetti, caratterizzati da tempistiche e obiettivi definiti, prevedono l'erogazione di risorse destinate alla formazione professionale, l'attivazione di tirocini formativi o modelli ibridi di intervento, assicurando a ogni beneficiaria un percorso specifico e rispondente alle proprie attitudini professionali e personali.

Nel corso del 2025 sono state prese in carico 60 persone tra donne e ragazze vittime di violenza e/o maltrattamento da parte dell'Equipe di Reinserimento Socio lavorativo, costituita da 3 operatrici.

Le operatrici nel 2025 hanno usufruito di una supervisione specialistica finalizzata al miglioramento delle modalità operative e al consolidamento delle competenze metodologiche nella gestione dei casi.

Le attività svolte

Nell'ottica di rispondere in modo sempre più puntuale alle istanze delle persone che si rivolgono ad Artemisia, l'anno 2025 ha visto il potenziamento dei servizi strutturati e l'implementazione di nuove progettualità. Ai consolidati percorsi individuali di orientamento e bilancio di competenze, si sono affiancati nuovi interventi nell'Area Sociale, unitamente allo sviluppo di Progetti di Autonomia e all'ampliamento delle collaborazioni strategiche con il tessuto imprenditoriale locale.

Progetti:

Sempre in continuità con le linee strategiche del 2024:

Collaborazione con Fondazione Gori e Scuola del Cuoio

Grazie alla consolidata sinergia con la Fondazione Gori, è stata rinnovata l'opportunità di accedere a borse di studio integrali destinate alle utenti seguite dall'Associazione presso la prestigiosa Scuola del Cuoio. Il percorso formativo, della durata di 9 mesi, garantisce l'acquisizione di competenze tecniche d'eccellenza, coprendo l'intero ciclo di lavorazione e produzione di accessori in pelle. Nel corso del 2025, il progetto ha visto l'inserimento di due giovani donne nel nuovo ciclo formativo. Parallelamente, si evidenzia il successo dell'annualità precedente: la partecipante che ha concluso il percorso accademico 2023/2024 è stata ufficialmente assunta dall'azienda della Scuola del Cuoio, a conferma del valore del progetto come reale ponte verso l'indipendenza economica e professionale.

In continuità con il 2024, si è consolidato il Progetto ATI (I22/2024) DGR, un'iniziativa finanziata dalla Regione Toscana attraverso il Fondo Sociale Europeo.

Il progetto si fonda su una stretta sinergia tra i Centri per l'Impiego (CPI) e i Centri Antiviolenza (CAV), con l'obiettivo specifico di favorire il reinserimento lavorativo di donne vittime di violenza attraverso percorsi di formazione e l'attivazione di tirocini mirati.

Un pilastro fondamentale della nostra rete di collaborazione è rappresentato dal legame con Guccio Gucci SpA, azienda leader del settore moda, che nel 2025 ha rinnovato il proprio impegno sostenendo la seconda edizione del Progetto di Inclusione Sociale.

L'iniziativa, attuata da A.S.P.R.I., prevede un percorso formativo di 100 ore per "addetto al banco" presso i locali di Zero Lab, sotto la guida dei maestri pellettieri delle aziende associate. Al termine della teoria, è previsto un tirocinio trimestrale: nel corso dell'anno, sono state inserite due nuove beneficiarie, mentre una partecipante dell'edizione 2024 è stata selezionata per un ulteriore modulo di specializzazione di 4 mesi, volto a consolidare le competenze già acquisite.

Parallelamente, Gucci ha finanziato e sostenuto il progetto di taglio sartoriale "Rincomincio da me", realizzato in collaborazione con la Cooperativa Flo.

Il percorso ha offerto una formazione intensiva di tre settimane (supportata da un gettone di presenza di 500 euro), seguita da un tirocinio di 5 mesi (con indennità mensile di 800 euro per 20 ore settimanali). In questa progettualità sono state inserite con successo due donne.

Infine, sul territorio del Mugello, ha proseguito le sue attività il progetto di inclusione sociale COMU2, volto a facilitare l'occupabilità di soggetti svantaggiati.

Grazie a questa iniziativa, i destinatari hanno potuto accedere alla formazione obbligatoria in materia di Sicurezza sul Lavoro e HACCP, propedeutica all'attivazione di tirocini presso le aziende locali. In questo contesto, Artemisia ha promosso con successo l'attivazione di due tirocini, garantendo una risposta concreta anche nelle aree decentrate del territorio.

Il 2025 segna l'avvio di EmpowerHer: un'iniziativa di rottura sostenuta e finanziata da Guccio Gucci SpA, che evolve il tradizionale modello di supporto all'impiego verso una dimensione più proattiva e territoriale. Il cuore del progetto risiede nell'integrazione tra i consolidati percorsi di bilancio di competenze e orientamento al lavoro con una nuova funzione strategica: la figura del consulente esterno specializzato.

EmpowerHer non si limita a preparare le persone al mercato del lavoro, ma agisce direttamente su di esso. Il consulente ha infatti l'incarico sistematico di mappare il tessuto territoriale fiorentino, individuando aziende sensibili e realtà produttive d'eccellenza. L'obiettivo è creare una connessione strutturata tra il potenziale professionale delle donne seguite da Artemisia e le reali necessità del mercato locale. Questa figura funge da vero e proprio "ponte" istituzionale, promuovendo collaborazioni finalizzate all'avvio di inserimenti lavorativi mirati. Attraverso questo dialogo diretto con le imprese, il progetto punta non solo a collocare risorse, ma a sensibilizzare il territorio, trasformando le aziende fiorentine in partner attivi di un ecosistema di responsabilità sociale e autonomia economica. EmpowerHer rappresenta quindi il passaggio da un orientamento "formativo" a un orientamento "relazionale e di matching", dove la conoscenza capillare delle opportunità locali diventa la chiave per garantire inserimenti lavorativi duraturi e di qualità.

Progetto "I.D.E.A. Inclusione, Diritti, Empowerment per l'Autonomia", finanziato da ActionAid International Italia E.T.S e Fondazione Realizza il Cambiamento nell'ambito del progetto NORA against GBV cofinanziato dall'Unione Europea.

A integrazione delle azioni mirate alla formazione e all'occupabilità, si affiancano progettualità essenziali dedicate al sostegno economico diretto. Queste risorse sono fondamentali non solo per garantire la con-

tinuità dei percorsi di autonomia, ma soprattutto per rispondere ai bisogni primari e di cura dei figli e delle figlie delle donne coinvolte, permettendo loro di concentrarsi pienamente sulle attività professionalizzanti.

Questo progetto rappresenta una direttrice strategica per promuovere l'autonomia di donne e ragazze sopravvissute alla violenza attraverso un'ottica intersezionale. Oltre ai consolidati percorsi di bilancio di competenze ed orientamento professionale, il proget-

to integra moduli specifici di educazione finanziaria e educazione digitale, volti a incrementare la consapevolezza delle beneficiarie e a contrastare attivamente il rischio di violenza economica. Parallelamente, l'attività si è focalizzata sulla mappa-

tura del tessuto imprenditoriale fiorentino, facilitando il matching tra domanda ed offerta per favorire inserimenti lavorativi stabili e coerenti.

A completamento delle strategie di intervento, è stata offerta alle operatrici del Centro Antiviolenza una

formazione specialistica dedicata all'approfondimento di tematiche cruciali quale migrazione, disabilità, terza età e identità LGBTQIA+, garantendo così un approccio sempre più inclusivo e multidimensionale. Tra le iniziative di maggior impatto, si distingue:

Progetto "Per Michela": nato dalla volontà di Paola Alberti e Massimo Noli - genitori di Michela Noli, vittima di femminicidio - e sostenuto da Toscana Aeroporti, il progetto è giunto alla sua seconda edizione (2022-2026).

L'iniziativa persegue l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della violenza di genere e di sostenere concretamente i percorsi di uscita dalla violenza per donne e minori.

Il progetto si articola su più linee d'intervento: dalla sensibilizzazione al supporto psicologico, fino al sostegno all'autonomia socio-lavorativa, abitativa e per i beni di prima necessità. Attraverso l'erogazione di contributi economici mirati, si promuove la costruzione di una vita libera e dignitosa. Tali risorse, richieste dalle operatrici di riferimento, vengono validate ed erogate previa approvazione di una com-

missione dedicata.

A testimonianza dell'impegno concreto, nel corso del 2025 sono stati erogati complessivamente 27.449 euro. Tali fondi sono stati così ripartiti per rispondere alle diverse vulnerabilità:

- Opportunità educative per i minori: 3.707 euro una quota centrale destinata a garantire il diritto allo studio e alla crescita dei figli;
- Sostegno abitativo: circa 9.050 euro per facilitare l'indipendenza abitativa;
- Sussistenza e bisogni primari: 9.271 euro e 3.421 euro per sostegno al lavoro e formazione.

Il progetto di Intervento Integrato per il contrasto alla violenza di genere, domestica e assistita, in collaborazione con Save the Children (Ente Gestore) e la partecipazione di Spazio Donna e Polo 9 (partners).

Questo progetto prevede la presenza di risorse economiche per l'autonomia di donne vittime di violenza che hanno bambini e risorse economiche per il loro benessere (contributi per affitto; patente; so-

stegno all'imprenditoria femminile; corsi professionalizzanti; baby-sitting; servizi all'infanzia, Pet therapy; laboratori sulle emozioni; centri estivi; attività ludico ricreative).

Il Progetto "Percorsi di libertà" finanziato da Ferragamo, nel 2025 ha permesso di sostenere ben 30 nuclei.

I contributi erogati sono stati suddivisi in aree di intervento: Sostegno per opportunità educative (17%:

2.050,00); Sussistenza (27%: 3.180,00); Sostegno Abitativo (54%: 6.197).

Un altro esempio virtuoso è la collaborazione avviata nel 2024 con l'azienda Officine Santa Maria Novella.

Tale partnership, consolidata nel corso del 2025, testimonia una profonda condivisione degli obiettivi associativi: grazie a una generosa donazione di 10.000 euro, l'azienda ha contribuito direttamente

al finanziamento di contributi economici destinati alle persone seguite dai nostri servizi, fornendo un sostegno concreto nei momenti di maggiore fragilità.

A questa rete di solidarietà si unisce il contributo di Ottod'Ame, storica realtà del settore moda che, a partire da marzo 2024, ha sostenuto il nostro impegno con una donazione di 5.000 euro.

Queste risorse sono state interamente dedicate al potenziamento dei percorsi di autonomia, confermando come la responsabilità sociale d'impresa rappresenti un elemento determinante per garantire continuità e dignità ai progetti di uscita dalla violenza.

Per quanto riguarda l'area sociale, si è cercato di supportare e aiutare le persone nella ricerca e attivazione di contributi economici e agevolazioni fiscali grazie all'aiuto fondamentale e indispensabile di realtà del territorio (CISL; Coldiretti; CGIL). A questo si aggiunge la collaborazione con Caritas per i beni di prima necessità e Banco Farmaceutico che da anni ci dona, attraverso un progetto nazionale, farmaci per donne e bambini.

Le persone coinvolte e la comunità raggiunta

I beneficiari diretti sono le donne e le ragazze che ad Artemisia si rivolgono e che intraprendono il percorso di reinserimento socio-lavorativo; quelli indiretti sono sicuramente i figli delle donne che diventano autonome ed escono da una situazione di forte disagio sociale e di precarietà.

Come beneficiari indiretti rientrano anche tutti quegli attori che sono impegnati nella presa in carico di situazioni di violenza e maltrattamento, ovvero i servizi sociali, le varie istituzioni del territorio e infine le aziende che ricercano personale e che offrendo un'opportunità lavorativa hanno esse stesse delle risposte ai loro bisogni.

Risultati delle attività

Le azioni che riguardano questa area di intervento producono risultati significativi su più livelli. Da una parte si può osservare un rafforzamento delle persone prese in carico, ovvero le donne e le ragazze che intraprendono i percorsi di reinserimento socio-lavorativo iniziano a sviluppare una maggiore consapevolezza

di sé e delle capacità e competenze che hanno, così da essere in grado di definire e condividere un progetto di vita e portarlo a compimento. Dall'altra, la messa in atto di azioni specifiche sia sull'area sociale (attivazione di bonus, richiesta di sostegni ect) sia sull'area lavorativa (formazione professionale; tirocini; candidature a offerte di lavoro) permettono di promuovere e facilitare l'autonomia vera e propria ovvero di ottenere un'indipendenza economica e, nei migliori dei casi, fuoriuscire da situazioni di disagio sociale.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse

Le azioni messe in atto, oltre che produrre effetti diretti sulle persone che ad Artemisia si rivolgono, hanno inevitabilmente effetti con tutti gli interlocutori. Sicuramente l'attivazione dei percorsi di reinserimento socio-lavorativo riduce il carico di lavoro e di responsabilità dei servizi sociali che hanno in carico la persona. Questo aspetto fondamentale della vita di un soggetto, viene, infatti, gestito e diretto dalle operatrici del CAV, che si occupano, a tutto tondo, della promozione e facilitazione del reinserimento socio-lavorativo.

Altri effetti si possono individuare nelle aziende che hanno attivato una collaborazione con il centro Antiviolenza Artemisia, in quanto è a carico delle operatrici della CAV svolgere una prima selezione delle persone da candidare alle offerte di lavoro (cercando di rendere efficace ed efficiente l'attività di matching) oltre a ciò le aziende hanno una soluzione, spesso, al problema di trovare personale.

Criticità, apprendimenti e sviluppo

Il raggiungimento della libertà passa attraverso l'autonomia e l'indipendenza economica, traguardi, questi, che sono difficili da ottenere per il genere fem-

minile in generale, ancor di più per le donne vittime di violenza e di maltrattamento. Sicuramente il periodo storico che il paese sta attraversando (la pandemia prima e la guerra ora) è fattore determinante per il rallentamento del raggiungimento di questi obiettivi, ma non è il solo. Un altro fattore che incide in modo significativo è la mancanza di strumenti supportivi che permettano alla donna e alla ragazza di poter investire sulla propria formazione e sulla ricerca di un lavoro stabile. L'urgenza di trovare un'occupazione che possa permettere loro di rispondere ai bisogni di prima necessità e la difficoltà di conciliare la vita lavorativa con la cura dei figli, spesso sono determinanti e comportano l'abbandono di un progetto strutturato preferendo lavori in nero e precari. A questo si aggiunge la leggerezza con cui si guarda al

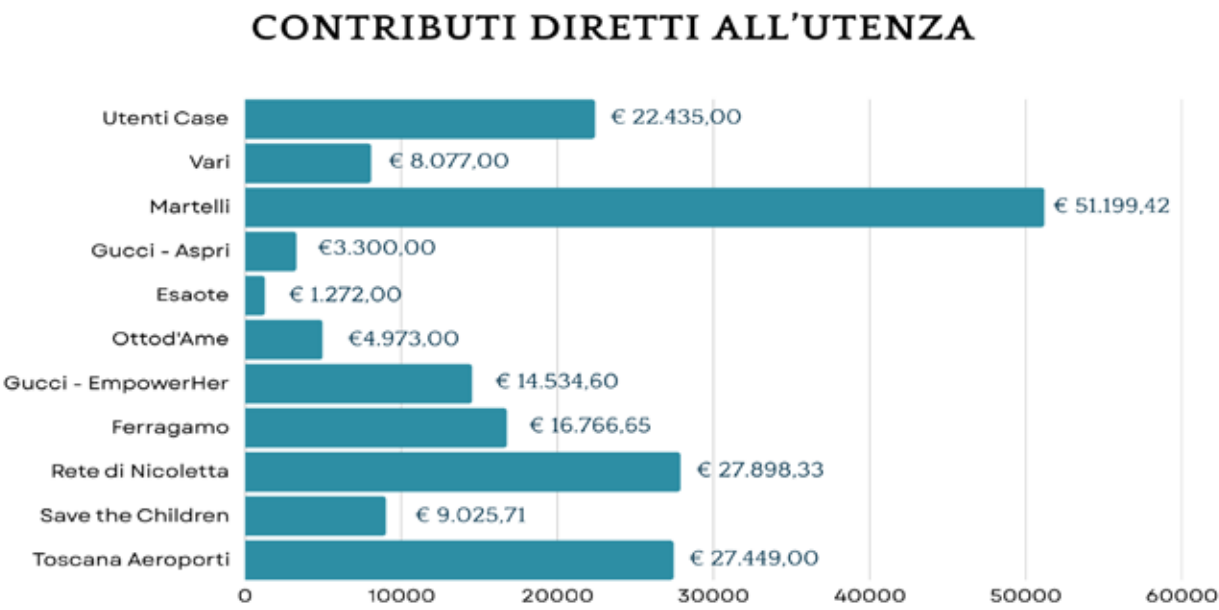
fenomeno della violenza; promuovere percorsi di autonomia e attivare progetti sostenibili per le vittime di violenza domestica e di maltrattamento significa aver una formazione adeguata sul fenomeno e sui danni ed effetti che la violenza produce. Coloro che si trovano a occuparsi di questi aspetti della vita della donna vittima di violenza, non possono non avere competenze in materia. La mancata formazione degli operatori, che spesso cooperano con il Centro antiviolenza, spesso è causa del rallentamento o mancato raggiungimento del progetto perché sottovalutano o addirittura non riconoscono segnali e indicatori della tenuta della persona. Infine, ma non per questo meno importante, il lavoro di Rete è un aspetto determinante per la promozione dell'autonomia, se la Rete non è stabile e ben coordinata, è molto probabile che il progetto ideato disattenda i risultati desiderati.

F. Informazione legale

Il gruppo delle avvocate di Artemisia attualmente è composto da otto legali volontarie per le informazioni legali, al fine di far conoscere gli strumenti legali e i diritti di cui sono titolari le donne, gli adulti e le adulte, i minori vittime di violenza. Nel corso dell'anno 2025 le componenti del gruppo avvocate sono rimaste invariate. Le legali nel corso dell'anno 2025 si sono incontrate con cadenza regolare, riflettendo in primis sulle problematiche riscontrate nella pratica giudiziaria, sia a livello penale che civile, elaborando possibili soluzioni. Hanno svolto attività di formazione interna su argomenti giuridici alle operatrici e alle volontarie e attività di formazione e sensibilizzazione sulla violenza di genere e sul contrasto all'abuso e al maltrattamento sui minori, intervenendo a convegni, campagne di sensibilizzazione, eventi formativi. Hanno altresì partecipato attivamente ad eventi di rilevanza per l'Associazione, portando un proprio contributo tecnico in particolare per l'evento organizzato nell'ambito dell'Eredità delle donne del 21 novembre 2025 intitolato "Violenza economica e percorsi di autonomia: questioni aperte e prospettive future". L'area legale rivolge la propria attenzione alle politiche di genere attraverso l'esame delle proposte di legge sia nazionali che sovranazionali (Convenzioni e Direttive Europee) e della giurisprudenza nazionale e locale.

Nel corso dell'anno 2025 il gruppo ha proceduto, in particolare, all'esame delle criticità nell'ambito della tutela civile e penale delle vittime di violenza; nel penale, sottolineando la necessità di una formazione specializzata di tutte le figure professionali, in particolare delle Forze dell'Ordine, dei Consulenti Tecnici e dei Magistrati che hanno il compito di accogliere, ascoltare, tutelare le vittime. All'interno dell'area è stata mantenuta l'esistenza di due gruppi di lavoro, uno per il processo civile e l'altro per il processo penale, al fine di monitorare l'applicazione della normativa e di evidenziarne eventuali criticità. È stata, altresì, formulata richiesta alla Fondazione Una Nessuna Centomila di poter partecipare ai lavori del loro gruppo avvocate, in modo da poter attivare azioni e riflessioni congiunte. Recentemente è stato redatto un testo di natura tecnico-giuridica relativo alla questione del consenso nell'ambito della violenza sessuale a seguito dell'emanazione del D.D.L. Bongiorno. In occasione dell'evento presso la Casa delle Donne del 15.02.2026 riguardante l'analisi del DDL Bongiorno, le Avvocate di Artemisia hanno portato un proprio contributo tecnico evidenziando le criticità del nuovo disegno di legge che, introducendo il modello del dissenso, determina un'inversione dell'onere della prova della volontà contraria a carico della vittima.

G. Contributi diretti all'utenza



Nell'anno 2025 Artemisia ha erogato un totale di € 186.930,71 di contributi diretti, pari al 12% del bilancio dell'Associazione, le persone/nuclei che ne hanno usufruito sono stati 110.

H. Il protagonismo delle persone: direzione, pungolo e risorsa

a cura di **Petra Filistrucchi**, vicepresidente Artemisia

Nel corso dell'anno Artemisia ha consolidato il proprio impegno nel promuovere pratiche partecipative e approcci trauma-informed che riconoscono il valore del sapere dell'esperienza nei percorsi di tutela, cura, formazione, ricerca e advocacy. La partecipazione di donne, adolescenti, care leavers e survivor è stata riconosciuta sempre più come elemento fondamentale nella comprensione delle dinamiche di violenza, nella costruzione degli interventi e nella riflessione sulle pratiche professionali e dei sistemi di tutela. Il confronto tra saperi professionali ed esperienziali ha attraversato trasversalmente diverse progettualità, contribuendo a sviluppare strumenti, linguaggi e spazi di lavoro più attenti alla complessità delle esperienze vissute. Sostegno trasversale a queste attività è stato garantito dalla donazione della Ludovico Martelli, nell'ambito delle azioni dedicate all'approfondimento, la ricerca, la prevenzione e l'advocacy sul tema del maltrattamento istituzionale. Attività realizzate:

- **Care Leavers Network Toscana:** È proseguito per il secondo e terzo anno consecutivo il progetto Care Leavers Network Toscana, sviluppato insieme ad Agevolando e al Comitato Minori Abbandonati dallo Stato al Forteto. Il progetto offre uno spazio stabile di incontro, mutuo supporto, partecipazione e cittadinanza attiva per giovani neomaggiorenni con esperienze di tutela fuori famiglia, maltrattamento o grave vulnerabilità familiare. Attraverso attività di socializzazione, focus group, advocacy, interventi pubblici e partecipazione a tavoli e convegni, il network ha consolidato il proprio ruolo come soggetto collettivo capace di portare riflessioni, bisogni e proposte sui temi dell'autonomia, della tutela e dell'accompagnamento alla vita adulta, costruendo una crescente interlocuzione con il territorio e con le istituzioni locali e regionali. Particolarmente significativa è stata la partecipazione alla costruzione delle Raccomandazioni del Care Leavers Network Italia, presentate nel marzo 2025 presso il Senato della Repubblica.

- **Il gioco dei superpoteri:** All'interno di questo percorso è stato realizzato e diffuso il corto animato *Il gioco dei superpoteri* <https://www.youtube.com/watch?v=hPzu9EBwPKI>, ideato e costruito direttamente dai ragazzi e dalle ragazze del network. Attraverso il linguaggio simbolico dei “superpoteri”, il progetto ha trasformato esperienze di sofferenza, invisibilità e resilienza in uno strumento collettivo di riflessione e sensibilizzazione, valorizzando risorse, capacità e possibilità di trasformazione. Il corto è stato utilizzato come strumento di sensibilizzazione e confronto pubblico sul tema delle esperienze sfavorevoli infantili e dei percorsi di resilienza.
 - **Ricerca etnografica partecipativa:** Nel corso del 2025 Artemisia ha definito l'accordo di collaborazione per l'avvio di una ricerca etnografica partecipativa con il ricercatore e survivor Gabriele Rosato, antropologo culturale specializzato negli effetti a lungo termine dei traumi e negli approcci trauma-informed. La ricerca esplora “dal di dentro” l'esperienza delle operatrici del Centro Antiviolenza, con particolare attenzione ai temi della sicurezza, del benessere, del trauma vicario e delle dinamiche relazionali e spaziali che attraversano il lavoro quotidiano nelle case rifugio e nelle altre aree di intervento. Attraverso metodologie qualitative e partecipative, il progetto intende creare spazi di riflessione condivisa e strumenti utili a sostenere le équipes, valorizzando il sapere professionale ed esperienziale delle operatrici.
 - **Congresso ISPCAN 2025 – Vilnius:** Artemisia ha partecipato (grazie al sostegno di Kering Foundation e Ludovico Martelli) al Congresso ISPCAN 2025 di Vilnius con l'intervento *Institutional Abuse and the Child Protection System: Building a Shared Understanding Between Survivors and Professionals*, costruito insieme da Giuseppe Aversa, Michele Aversa e Petra Filistrucchi. L'esperienza del congresso ha rappresentato un'importante occasione di confronto internazionale e di esperienza concreta di dialogo tra saperi professionali ed esperienziali nella lettura delle dinamiche di tutela e abuso istituzionale. La preparazione condivisa dell'intervento e il confronto sviluppato durante il congresso hanno rafforzato la convinzione che le persone con esperienza diretta non debbano essere coinvolte unicamente come testimoni delle proprie vicende, ma come interlocutori attivi e “compagni di pensiero” nella comprensione della complessità e nella costruzione degli interventi e delle politiche di tutela.
 - **Ri-uscire dalla violenza economica:** Questa stessa prospettiva ha attraversato il panel di apertura del convegno *Ri-uscire dalla violenza economica all'autonomia*, che ha scelto di avviare il confronto scientifico e professionale a partire dalle parole e dalle riflessioni di persone direttamente coinvolte in percorsi di uscita dalla violenza economica. Il dialogo tra esperienza vissuta e riflessione professionale ha evidenziato la necessità di interrogare criticamente rappresentazioni culturali, pratiche operative e strumenti di rilevazione, mostrando come la violenza economica incida profondamente sull'identità, sulle relazioni, sull'autonomia e sulla progettualità futura di donne, bambini e bambine.
 - **Laboratori con adolescenti:** Il laboratorio *Mi ascolto, ti ascolto*, realizzato all'interno del Progetto Irena, ha rappresentato una prima esperienza di co-conduzione tra professionisti ed esperti per esperienza — Francesca Svanera, Giuseppe Aversa e Petra Filistrucchi — nell'ambito di interventi di prevenzione e sensibilizzazione rivolti ad adolescenti, e ha costituito una occasione sperimentare modalità di lavoro maggiormente dialogiche e partecipative.
 - **Ricerca partecipata e survivor involvement:** Artemisia ha preso parte come partner italiano all'Azione *Euro-CAN Multi-sectoral responses to Child Abuse and Neglect in Europe: Incidence and trends*, partecipando al gruppo di lavoro *Promoting participatory approaches to child maltreatment surveillance*, coordinato dalla Prof.ssa Maria Roth dell'Università Babes-Bolyai. La ricerca, sviluppata in collaborazione con Ungheria, Israele, Turchia, Macedonia del Nord, Romania e Italia, ha coinvolto gruppi misti composti da ricercatori/trici, clinici ed esperti/e per esperienza. Il gruppo italiano era composto da Petra Filistrucchi, Eleonora Bartoli, Giuseppe Aversa e Donata Bianchi. L'indagine italiana ha coinvolto 52 adulti, in larga parte survivor di esperienze di maltrattamento e abuso infantile. La ricerca ha evidenziato il desiderio dei survivor di essere coinvolti non solo come soggetti di studio ma come parte attiva nei processi di conoscenza e costruzione delle politiche di tutela, approfondendo al contempo la riflessione sul significato etico della partecipazione e sull'importanza di integrare il diritto alla cura anche all'interno dei processi di ricerca.
- Le attività realizzate nel corso dell'anno hanno rappresentato, in forme diverse, occasioni concrete di con-

fronto tra saperi professionali ed esperienziali, di promozione della partecipazione delle persone coinvolte nei percorsi di tutela e di sperimentazione di pratiche maggiormente condivise e dialogiche. Attività mosse dalla scelta di partire dalla prospettiva delle persone, sospendere certezze e rappresentazioni autoreferenziali, riconoscere il valore conoscitivo delle esperienze vissute e costruire interventi capaci di leggere la complessità delle traiettorie traumatiche, dei bisogni di autonomia e delle risorse individuali e collettive. Questo orientamento ha attraversato il lavoro interno dell'associazione, i convegni e gli spazi di confronto promossi da Artemisia, così come il sostegno alla partecipazione di esperti ed esperte per esperienza in contesti nazionali e internazionali (dal Congresso CISMAI di Pescara alla Cerimonia di Premiazione del Premio Baldry Luberti), nei coordinamenti, nelle attività di ricerca e approfondimento scientifico. L'attenzione al confronto tra saperi professionali ed esperienziali si colloca all'interno del più ampio lavoro di approfondimento, ricerca e advocacy che Artemisia porta avanti sul tema del maltrattamento istituzionale e della costruzione di pratiche di tutela maggiormente riflessive, condivise e rispettose dei

diritti delle persone coinvolte. Un orientamento che si radica nell'intreccio tra la prospettiva femminista — che pone al centro la responsabilità dell'autore della violenza e valorizza la parola e l'esperienza delle vittime —, il paradigma dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che riconosce bambini e bambine come soggetti titolari di diritti pieni e non meri oggetti di tutela, e un approccio trauma-informed orientato alla costruzione di interventi capaci di coniugare protezione, cura, autodeterminazione e responsabilità collettiva.

Dentro questa cornice, riconoscere le proprie mancanze — personali, professionali e istituzionali — diventa una condizione necessaria per “vedere davvero”, evitare l'arroganza del sapere e costruire interventi fondati sull'ascolto, sulla responsabilità condivisa e sulla relazione. Un lavoro esigente, che richiede di assumere ciò che manca — nelle vite delle persone, nei nostri strumenti, nei nostri sguardi — come punto di partenza per evolvere e accompagnare adulti, bambini e bambine in percorsi capaci di restituire potere, possibilità di scelta e libertà di essere, secondo un approccio aperto, condiviso, trauma-informed e politicamente consapevole.

5.2 Il lavoro di Artemisia in numeri

a cura di **Giulia Materassi**, responsabile Area Dati, Documentazione e Ricerca

Nel corso del 2025 il lavoro dell'Area Dati si è sviluppato in linea con la sua funzione principale e cioè il processo di raccolta dei dati “grezzi” e la loro trasformazione in informazioni fruibili. Obiettivo generale dell'area è stato documentare e rendere visibile il lavoro dell'Associazione e soprattutto le tipologie di richieste di aiuto e i relativi bisogni delle persone adulte e minorenni che si rivolgono a noi.

A livello interno la raccolta e analisi dei dati, in relazione alle richieste di aiuto e ai bisogni rilevati, permette una riflessione e una valutazione sulla qualità, efficienza ed efficacia dei servizi offerti, per ottimizzare le risposte ai bisogni rilevati.

Nei rapporti con le Istituzioni risponde ai debiti informativi sia a livello locale (Regione, Società della Salute, Comuni) sia a livello nazionale rispetto alle rilevazioni dell'ISTAT.

Nei rapporti con i nostri stakeholder (Fondazioni, aziende, associazioni, privati cittadini...) permette

una restituzione trasparente del raggiungimento di obiettivi condivisi.

Nel corso del 2025, così come si è riscontrato anche negli anni precedenti, il lavoro è stato sempre più complesso e articolato, le richieste esterne si sono intensificate sempre di più e anche le esigenze interne di avere dei dati che non siano solo quantitativi ma qualitativi, sulla base dei quali poter ampliare le nostre riflessioni e rilevare in maniera sempre più precisa i bisogni delle persone che si rivolgono a noi.

Informazioni qualitative e quantitative

In 31 anni di attività, dal febbraio 1995 al dicembre 2025, il Centro Antiviolenza Artemisia ha accolto 21.770 richieste di aiuto, di cui 16.474 donne, 4.243 minorenni vittime di maltrattamento e abuso sessuale, 997 adulte/i che hanno chiesto aiuto per violenze subite nell'infanzia e 56 uomini. Dal 1999,

anno in cui è stata aperta la prima Casa Rifugio ad indirizzo segreto, abbiamo ospitato 210 donne e 240 minorenni. Nella Casa di Seconda Accoglienza per situazioni a basso-medio rischio dal 2018, anno di apertura, abbiamo ospitato 17 donne e 21 minorenni. Dal novembre 2022 è inoltre stata aperta la Casa di Semi Autonomia Casa Lastra, che, fino al dicembre 2025, ha accolto 1 donna e 2 minorenni.

Durante il corso del 2025 sono state 1.296 le persone fra adulte/i e minorenni che si sono rivolte ad Artemisia (facendo registrare un aumento generale delle situazioni seguite del 3,1% rispetto all'anno precedente).

Nello specifico sono state seguite 1.091 donne, delle quali 1.013 situazioni di donne con violenza in atto (si è registrato un incremento del +3% rispetto all'anno precedente) e 78 con "nessuna violenza", di cui 42 richieste accolte in accesso e indirizzate ai vari servizi di competenza sul territorio in base alle problematiche rilevate e 36 richieste in percorso. Queste 36 situazioni sono donne seguite esclusivamente nella genitorialità rispetto a traumi subiti dai figli/i); 91 situazioni in cui si è richiesto aiuto e/o consulenza per minorenni vittime di maltrattamento e abuso (con un decremento di circa -17% rispetto all'anno precedente) 78 adulte/i che hanno subito violenze nell'infanzia (facendo registrare un incremento del +47% rispetto al 2024); e 36 uomini seguiti in percorsi sulla genitorialità (dato rimasto praticamente invariato rispetto all'annualità precedente).

Gli incrementi registrati testimoniano:

- L'aumento dell'emersione del fenomeno
- La maggior fiducia nel chiedere aiuto da parte dei e delle sopravvissute
- Il potenziamento della collaborazione con i servizi e le istituzioni del territorio
- Il potenziamento dei servizi offerti grazie ai contributi dei progetti realizzati e al sostegno non solo economico dei nostri stakeholder.

Azioni realizzate

- Elab, l'Area Sud Est e Area Mugello.
- Rilevazione annuale per ISTAT sul portale GINO.
- Dati generali gennaio-settembre per il 25 novembre.
- Dati annuali per l'8 marzo. orazione di modifiche e miglioramenti per rendere sempre più funzionale il software gestionale per rispondere oltre alla raccol-

ta quantitativa dei dati, a una futura analisi qualitativa dei risultati rispetto agli obiettivi dei percorsi di sostegno e riparazione del danno.

- Rendicontazione annuale per la Regione.
- Relazioni delle attività svolte con report dei dati trimestrali, semestrali, annuali per il Comune di Firenze, l'Area Nord Ovest
- Piani di raccolta dati per progetti su specifiche utenze.

Beneficiari diretti e indiretti e output

I dati e le analisi forniti alle istituzioni locali e nazionali permettono alle stesse una valutazione del fenomeno rispetto alla programmazione di politiche di contrasto efficaci ed efficienti e agli investimenti economici a esse adeguate. I sopravvissuti e le sopravvissute alla violenza beneficiano del mantenimento e/o dell'implementazione dei servizi a loro disposizione. L'analisi dei flussi dell'ultimo anno ha orientato l'azione del Centro verso alcune direttrici fondamentali, rese necessarie dall'attuale congiuntura socio-economica.

Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni

Negli anni gli investimenti per quest'area hanno richiesto un sempre maggiore impegno che è necessario mantenere e monitorare in relazione alla complessificazione del lavoro e alla necessità di implementare le analisi qualitative necessarie a valutare la qualità dei nostri servizi.

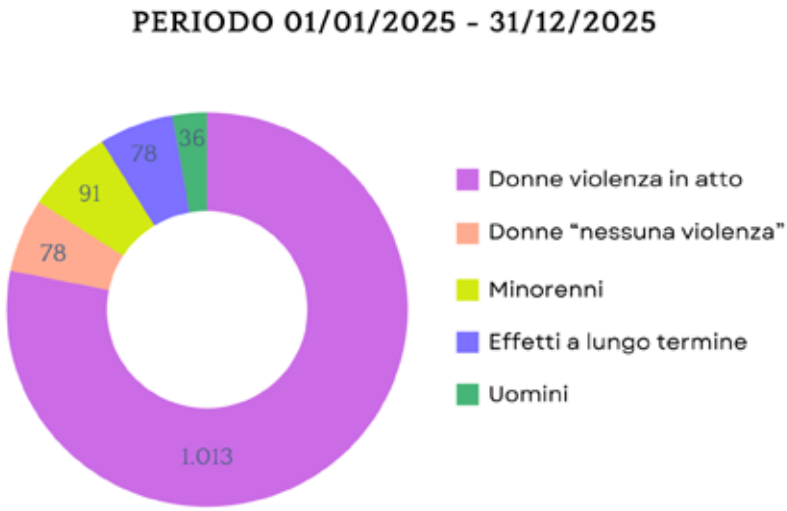
Riteniamo utile, se non indispensabile, affiancare al lavoro di raccolta e analisi dei dati un confronto con gli/le utenti rispetto al monitoraggio dei loro bisogni e alla qualità delle risposte date dai nostri servizi e dalla rete territoriale.

Permane un'area di criticità relativa alla funzione di ricerca. Tale attività è considerata un elemento indispensabile per rendere pienamente visibile e sistematizzabile l'operatività quotidiana, oltre che per alimentare una riflessione critica su quanto realizzato e sulle prospettive future. Allo stato attuale, la piena attuazione di questo ambito risulta complessa, principalmente a causa della carenza di risorse umane dotate di competenze tecniche specifiche nel campo della ricerca sociale e scientifica applicata alla vio-

lenza di genere. Superare questo limite rappresenta una sfida cruciale per il futuro, al fine di trasformare

l'esperienza sul campo in conoscenza strutturata a disposizione della comunità scientifica e politica.

Una sintesi dei dati 2025



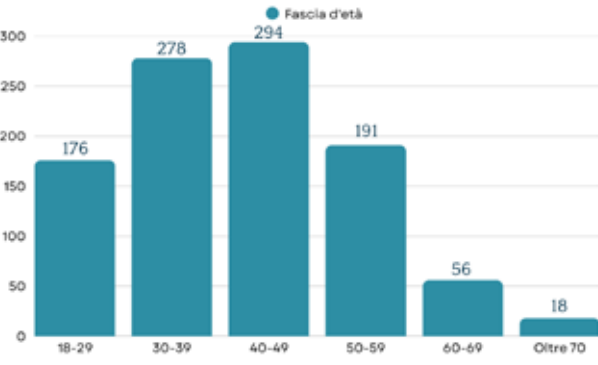
	2024	2025
TOT. DONNE con VIOLENZA IN ATTO	981	1.013
DI CUI N. NUOVI ACCESSI	651	643
DI CUI N. IN CARICO ANNI PRECEDENTI	330	370
DI CUI DONNE con SERVIZIO SOCIALE ATTIVO	333	389
TOT. MINORENNI VIOLENZA ASSISTITA (figli delle donne con violenza in atto)	775	822
TOT. MINORENNI (SEGUITI da Artemisia)	110 (di cui 12 18enni)	91 (di cui 6 18enni)

Donne con violenza in atto

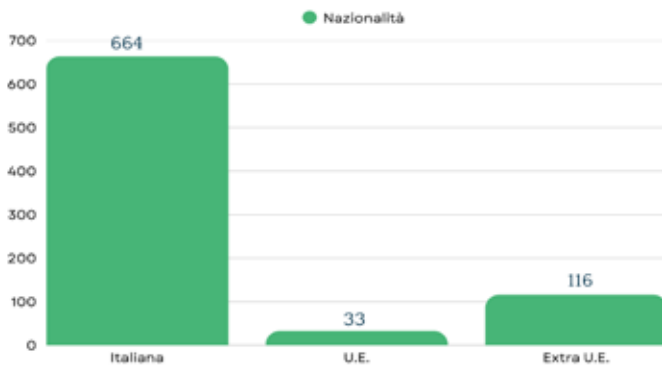
Delle 1.013 donne con situazioni di violenza in atto, 389 risultano essere in carico anche ai Servizi Sociali Territoriali con i quali l'Associazione Artemisia collabora

costantemente per realizzare un accompagnamento che sia quanto più possibile completo e rispondente alle necessità delle donne incontrate e dei loro figli.

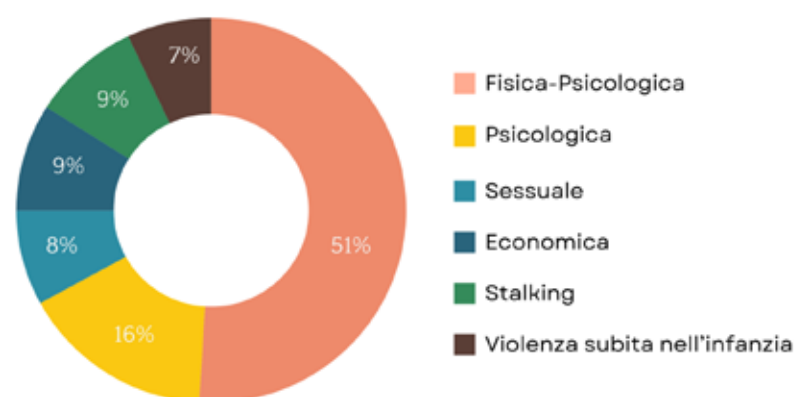
FASCIA D'ETÀ: DONNE CON VIOLENZA IN ATTO



NAZIONALITÀ DONNE CON VIOLENZA IN ATTO



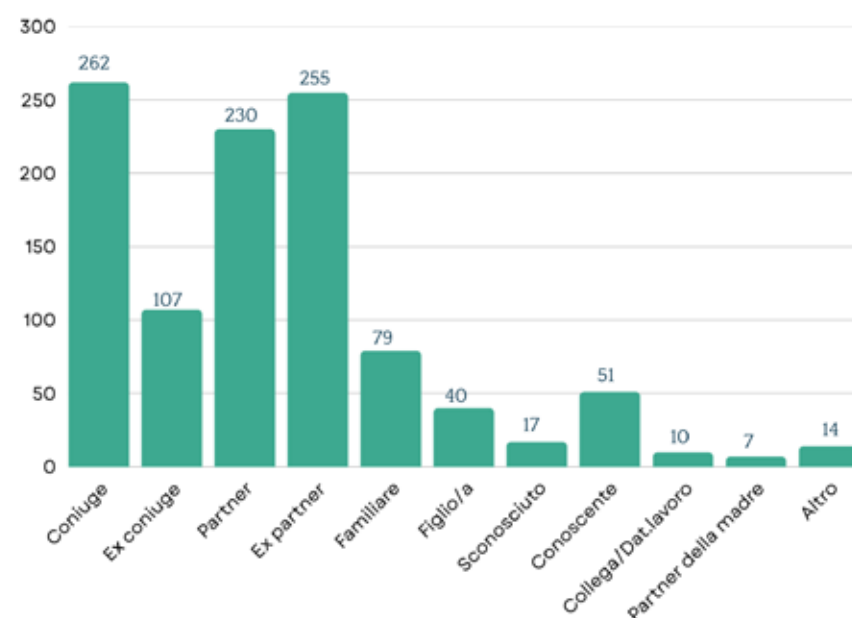
TIPOLOGIA DI VIOLENZA SU DONNE



Le violenze avvengono soprattutto in ambito familiare: nella maggior parte dei casi, infatti, le donne dichiarano di averla subita da parte del coniuge, dell'ex coniuge, del partner convivente e dell'ex partner convivente e non convivente (questa casistica arriva

a sfiorare quasi l'80% del totale dei maltrattanti, nel 2025). Questo dato (le violenze avvengono soprattutto in ambito familiare) è stabile negli anni e corrisponde alle ricerche e rilevazioni sia dell'ISTAT sia di altre agenzie nazionali e internazionali.

AUTORI DELLA VIOLENZA SU DONNE



Minorenni

Sono 91 i minorenni dei quali Artemisia si è occupata nel 2025. Continua pertanto a restare evidente che, rispetto al totale dei figli di donne in situazioni di maltrattamento, il numero di quelli direttamente seguiti e presi in carico, resta estremamente basso. Questo dato può essere analizzato sotto diversi aspetti: da un lato la generale sottovalutazione, a livello culturale, del danno evolutivo legato alla violenza assistita; dall'altro la confusione fra conflitto e maltrattamento nei percorsi

di separazione e affidamento sia da parte del tribunale civile sia da parte dei servizi e professionisti coinvolti. A tutto questo si aggiunge il problema del consenso alla presa in carico da parte di entrambi i genitori che, molto frequentemente, non è di facile ottenimento. L'Associazione Artemisia realizza percorsi di sensibilizzazione e informazione nelle scuole per rendere consapevoli le giovani generazioni delle tematiche inerenti la violenza e della possibilità di chiedere aiuto a professionisti del territorio.

FASCIA D'ETÀ: MINORENNI



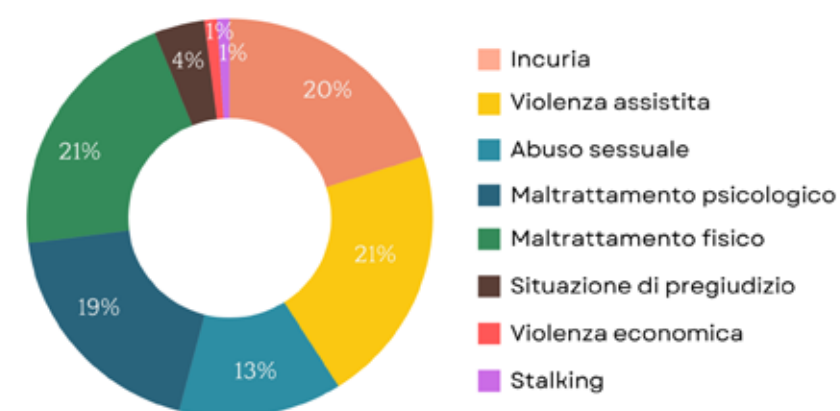
NAZIONALITÀ MINORENNI



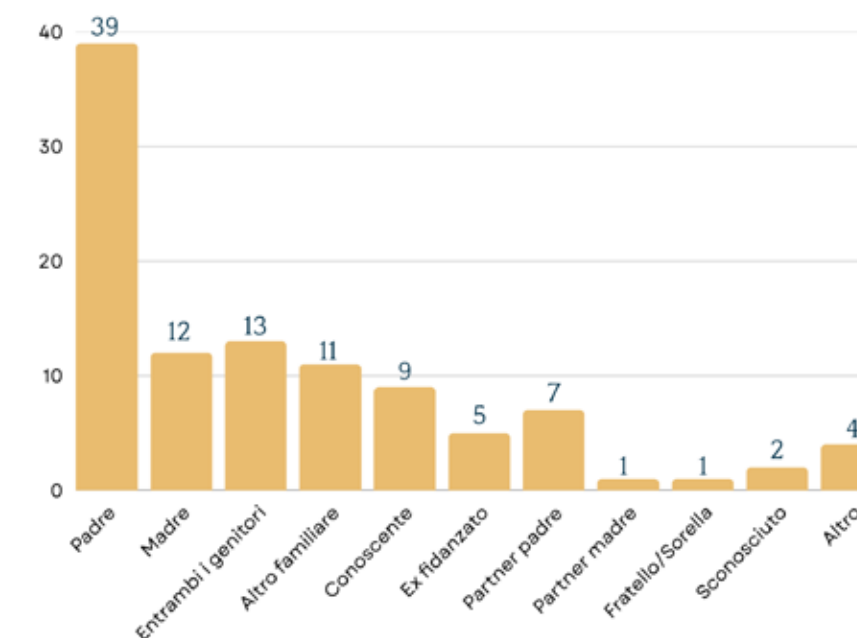
La tipologia di violenza subita dai minorenni accolti e presi in carico è prevalentemente legata all'incuria (intesa come trascuratezza materiale e affettiva), al maltrattamento fisico e psicologico in età minore e

alla violenza assistita. Tale fenomeno si trova in linea con i dati nazionali riguardanti le tipologie di violenza sui minori.

TIPOLOGIA DI VIOLENZA SU MINORENNI



AUTORI DELLA VIOLENZA SU MINORENNI



Case rifugio, Casa di seconda accoglienza e Casa Lastra

Nel 2025, nelle due Case Rifugio a indirizzo segreto, sono state ospitate 5 donne e 8 minorenni. Nella Casa di Seconda Accoglienza sono state ospitate 3 donne e 3 minorenni.

CASE RIFUGIO	2024	2025
DONNE SOLE	1	1
DONNE CON FIGLI	5	4
TOT.DONNE ACCOLTE	6	5
TOT.MINORENNI ACCOLTI	7	8

Le due Case Rifugio, così come la Casa di Seconda Accoglienza, sono servizi residenziali, aperti 7 giorni su 7, h24. Le Case Rifugio contano 8 posti letto ciascuna, per un totale di 16 posti letto complessivi; mentre la Casa di Seconda Accoglienza dispone di 8 posti letto.

CASA SECONDA ACCOGLIENZA	2024	2025
DONNE SOLE	1	1
DONNE CON FIGLI	4	2
TOT. DONNE ACCOLTE	5	3
TOT.MINORENNI ACCOLTI	6	3

Il 26 novembre 2022 è stata inaugurata Casa Lastra, una Casa di Semi Autonomia, che accoglie le donne del territorio in stato di necessità: nel 2025, all'interno della struttura, sono state accolte 1 donna e 2 minorenni.

In generale registriamo un aumento dei tempi di permanenza nelle case dovuto a fattori diversi, in particolare le tempistiche dei provvedimenti giudiziari di protezione e le difficoltà nel reinserimento lavorativo e abitativo dei nuclei madre bambini.

Altri dati

SITUAZIONI DI EMERGENZA E ALTO RISCHIO	
2024	2025
75	95

La maggior parte delle emergenze hanno richiesto, oltre ad un primo colloquio di accesso e di valutazione del rischio e della situazione di violenza, diversi interventi e contatti per poter gestire e monitorare la situazione: dal contatto con il Servizio Sociale, alla relazione diretta con le operatrici delle strutture, ai rapporti con le Forze dell'Ordine e altri servizi del territorio.

L'Associazione segue anche 78 casi di adulti/e che hanno subito violenze nell'infanzia: di cui 64 donne e 14 uomini.

ADULTI E ADULTE EFFETTI A LUNGO TERMINE	
2024	2025
53	78

Osservazioni

Nel periodo di riferimento preso in analisi, non è cre-

una serie di problematiche strettamente correlate tra loro che stanno rallentando e rendendo sempre più difficile l'uscita dalle situazioni di violenza: le tematiche del lavoro, della ristrettezza economica, della difficoltà nel reperire un alloggio, accanto a quelle legali, ecc. si intrecciano nei percorsi delle donne e dei minori seguiti dall'Associazione Artemisia. Anche

per questo motivo Artemisia, da molti anni, realizza progetti mirati alla formazione ed al reinserimento lavorativo delle donne prese in carico e lavora a stretto contatto con tutte le realtà del Pubblico, del Terzo Settore, delle aziende del territorio per poter realizzare collaborazioni di rete in approccio multidimensionale e complementare.

5.3 Area Progetti

a Cura di Elena Baragli, responsabile Area Progetti, Fundraising e Comunicazione

Come si evince dai grafici a torta presenti all'interno di questo bilancio sociale, ormai circa il 62% dei servizi di Artemisia è finanziato da progetti con risorse derivanti da bandi e finanziamenti pubblici o privati. Questo significa che purtroppo le risorse istituzionali rappresentano solo il 38% del sostegno alle attività di Artemisia. Questa area risulta quindi strategica sia ai fini del finanziamento dei servizi alla persona, sia per la costruzione di relazioni, collaborazioni, accordi e reti che sono vitali non solo per la sussistenza di Artemisia, ma anche e soprattutto per lo sviluppo di sinergie e collaborazioni strategiche e innovative per la mission dell'associazione. Artemisia ha scelto di dedicarsi all'area delle Fondazioni Private e alle aziende come priorità, nell'ottica di sviluppare sempre di più partnership strategiche durature e continuative. Nu-

merose sono le partnership agreements sottoscritte nel 2024 con diversi importanti nuovi donors.

Principali partners:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, progetto Masterplan 2025-2026
- Toscana Aeroporti, progetto Per Michela 2022-2027
- Ludovico Martelli SpA 2025-2026
- Fondazione Marchi, progetto Asilo che non c'è 2022-2026
- Kering Foundation, progetto Interruzione intergenerazionale della violenza 2024-2027
- Guccio Gucci SpA, progetto EmpowerHer 2 2025-2026

Principali filoni e programmi progettuali	
A	Violenza maschile sulle donne, violenza domestica e violenza sessuale
B	Abuso e maltrattamento all'infanzia, maltrattamento istituzionale, effetti a lungo termine della violenza subita nell'infanzia
C	Percorsi di reinserimento sociale, abitativo, lavorativo verso l'autonomia e paniere delle opportunità
D	Prevenzione primaria e secondaria, informazione e sensibilizzazione

A. Finanziamento di progetti di terzi

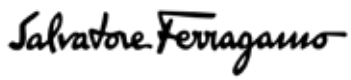
MASTERPLAN 2025 - finanziato da Fondazione CR Firenze - Valore € 240.000 (A B C D)	
Obiettivi: Consolidare e implementare il nuovo organigramma dei servizi e delle aree generali dell'Associazione; Aumentare capacità di stabilire partnership e nuove collaborazioni per coprire l'insieme delle attività ordinarie dell'Associazione. Acquisizione di due appartamenti per l'autonomia abitativa, destinati a nuclei selezionati di madri e bambini/e che stanno concludendo un percorso di uscita dalla violenza.	
ASILO CHE NON C'E' (2022-2025) - finanziato Fondazione Marchi - Valore € 44.000/anno (B C)	
Obiettivi: Sostenere le donne in uscita dalla violenza a ricostruire la propria autonomia e la propria vita lavorativa; offrire ai bambini e alle bambine uno spazio ricreativo sicuro.	
DREAM: DIAMO RISPOSTE EFFICACI CONTRO ABUSO E MALTRATTAMENTO SUI MINORI 2019-2024 (ex post 2026) - finanziato da Impresa Sociale con i Bambini - Valore € 410.000 (B)	
Obiettivi: Potenziare i servizi di protezione e cura di minorenni vittime o a rischio di maltrattamento o abuso sessuale; rinforzare gli interventi a sostegno della genitorialità; sensibilizzare sul tema studenti, giovani e comunità; sensibilizzare e informare i docenti sulla prevenzione e il riconoscimento delle forme di violenza sui minorenni; incrementare la capacity building dei professionisti e rafforzare la collaborazione e la sinergia con le istituzioni locali.	
PRENDERSI CURA 3 (2024-2025) - finanziato da Otto per Mille Chiesa Valdese - Valore € 22.820 (B)	
Obiettivi: Fornire percorsi psicoterapeutici per l'elaborazione degli effetti a lungo termine (ELT) della violenza subita da minorenni; interrompere il ciclo intergenerazionale della violenza/genitorialità; ridurre il rischio di esperienze di rivittimizzazione durante la vita; interventi di carattere socio-educativo e relazionale; sensibilizzare sul tema della violenza e dell'abuso sessuale sui minori e prevenire gli ELT.	
PRENDERSI CURA 4 (2025-2026) - finanziato da Otto per Mille Chiesa Valdese - Valore € 20.900 (B)	
Obiettivi: Ampliare e dare continuità ai percorsi psicoterapeutici per l'elaborazione degli effetti a lungo termine (ELT) della violenza nell'infanzia; Interrompere il ciclo della violenza intergenerazionale; Ridurre il rischio di rivittimizzazione e favorire il benessere psicologico e l'adattamento; Realizzare una valutazione di esito con strumenti clinici e standardizzati (TSC-40, DES), software (TEA) e questionari.	

PER MICHELA (annualità 2022-2027) - finanziato da Toscana Aeroporti - Valore € 250.000 (C D)	
Obiettivi: Sostenere le donne e i minorenni nei loro percorsi di uscita dalla violenza; aumentare la consapevolezza sulla violenza di genere nei luoghi di lavoro e fornire gli strumenti di base per riconoscerla e affrontarla; promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sul territorio.	
IL PANIERE DELLE OPPORTUNITA' (2024-2025) - finanziato da Banca d'Italia - Valore: € 97.250 (C)	
Obiettivi: Migliorare la protezione dei minori e dei nuclei mamma-bambino/a vittime di violenza domestica, sessuale, stalking, violenza assistita, abuso e maltrattamento mediante il rafforzamento delle misure di prevenzione, rilevazione precoce, risposta e presa in carico efficace, facilitando l'accesso ai percorsi di presa in carico integrata mamma-bambino; aumentare il benessere psicosociale dei minori e dei nuclei madre - bambino/a attraverso l'accesso a esperienze positive di crescita, di gioco e di relazione; aumentare la capacità delle donne e dei nuclei mamma - bambino/a di avviare il proprio percorso di autonomia e reinserimento sociale.	
RETE DI NICOLETTA (2025) - finanziato da Regione Toscana nell'ambito della Ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" - €135.801,61 (A B)	
Obiettivi: Potenziare i servizi antiviolenza della rete territoriale; creare una casa di secondo livello per accogliere donne, con o senza figli, in uscita da situazioni di violenza e residenti nell'area metropolitana; incrementare le competenze degli operatori della rete attraverso percorsi formativi specialistici.	
Progetto DOTI - Intervento integrato di contrasto alla violenza di genere, domestica e assistita - finanziato da Save the Children ETS (2024-2025) - Valore € 24.610 (B C)	
Obiettivi: Contribuire a promuovere il benessere dei nuclei madre-bambino/a vittime di violenza domestica e assistita, attraverso l'erogazione di doti di protezione ed autonomia personalizzate rivolte alle donne e ai loro figli e figlie che hanno intrapreso un percorso di fuoriuscita dalla violenza.	
IRENA - Insieme per il suppoRto Educativo dei miNori più frAgili (2024-2025) - finanziato dal Dipartimento politiche per la famiglia - Bando Educare Insieme - Capofila: Alice Cooperativa sociale Valore totale € 181.731,09 (€ 30.675,54 gestito da Artemisia) (B D)	
Obiettivi: Contrastare la povertà educativa in Toscana attraverso un intervento integrato e multidisciplinare di supporto socio-educativo di minori in situazioni di svantaggio, vulnerabilità o discriminazione che coinvolga anche la comunità educante e i nuclei familiari. L'intervento prevede l'attivazione di enti del Terzo Settore, Istituti Scolastici ed Enti Locali competenti in 4 aree della Regione: Prato, il Mugello (Provincia di Firenze), l'area di Pistoia e l'Isola d'Elba (Provincia di Livorno). IRENA realizzerà azioni volte all'empowerment, alla crescita personale e a una maggiore consapevolezza di sé, all'inclusione, alla promozione del riconoscimento dei diritti (propri e altrui) e al rispetto della diversità come valore aggiunto.	

COMu 2: Crescita Occupazione Mugello – Sviluppo, Occupazione Mugello (2024-2025) - finanziato da Regione Toscana - Valore € 5.905,25 gestito da Artemisia C	
Obiettivi: Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e il disagio sociale e favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti identificati come destinatari; Consolidare la qualità dei servizi per l'accompagnamento al lavoro di soggetti vulnerabili tramite una valutazione multidimensionale delle persone, l'applicazione di metodologie integrate e la messa a sistema della collaborazione con il privato sociale, il CPI territoriale e i soggetti economici privati; Creare un collegamento stabile e funzionale con le opportunità di inserimento lavorativo successive alla realizzazione dello stage.	
I.D.E.A: inclusione, diritti, empowerment per l'autonomia - finanziato da ActionAid International Italia E.T.S e Fondazione Realizza il Cambiamento nell'ambito del progetto NORA against GBV cofinanziato dall'Unione Europea (2025/2026) - Valore: € 59.917,30 C	
Obiettivi: Supporto all'empowerment socio-economico di donne in fuoriuscita da percorsi di violenza. Nello specifico il progetto mira ad aumentare l'accesso al mondo del lavoro, ottimizzando offerta e domanda nella ricerca di opportunità formative e lavorative, migliorando l'accessibilità alle opportunità formative, di tirocinio, al mondo del lavoro e all'occupabilità, grazie all'implementazione di misure di conciliazione vita-lavoro e di un approccio intersezionale che tenga conto delle discriminazioni multiple vissute dalle persone destinatarie degli interventi.	
SI.CU.RE: SICUREZZA, CURA, RETI - finanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità. Capofila: Casa delle Donne per non subire violenza (Bologna); Partner: Artemisia APS, Cooperativa EVA (Caserta), Università degli Studi di Milano Bicocca - Valore totale: € 199.994,00 (€ 45.823,00 gestito da Artemisia) A B	
Obiettivi: collaborazione e rete dei 3 centri antiviolenza coinvolti nel progetto, creazione di una rete con UNIMIB, individuazione di una strategia efficace volta ad indagare femminicidi e stereotipi culturali; intervento sui fattori strutturali alla base delle violenze evidenziate nel contesto nazionale; rafforzamento delle modalità di presa in carico in linea con gli obiettivi della convenzione di Istanbul.	

B) Donazioni liberali vincolate per progetti

18 ANNI E UN GIORNO (2024-2025) - finanziato da Rotary Club Lorenzo Il Magnifico - Valore € 7.400 B C	
Presentare e lanciare il Care Leavers Network (CLN) in Toscana; Costituire un gruppo regionale di care leavers, composto da almeno 4 giovani, per attività di socializzazione e supporto reciproco; Coinvolgere giovani care leavers in azioni pubbliche e dialogo sul tema del leaving care; Offrire percorsi di sostegno psicologico e rielaborazione dei traumi; Organizzare laboratori creativi e di storytelling per promuovere socializzazione, autoconsapevolezza ed empowerment; Sensibilizzare stakeholders, politici e professionisti sul diritto alla partecipazione dei minori.	

PER UN CARE LEAVERS NETWORK TUTTO TOSCANO (2024-2025) - finanziato da Artemisia - Valore € 9.000 più co-finanziamento di Agevolando B C	
Obiettivi: Costruzione del gruppo regionale dei <i>care leavers</i>; Coinvolgimento dei/lle ragazzi/e in azioni pubbliche di presentazione della tematica del leaving care e di dialogo con il territorio di riferimento; Coinvolgimento dei/lle ragazzi/e in incontri nazionali e conoscenza degli altri CLN regionali; Coinvolgimento dei/lle ragazzi/e in attività di socializzazione e auto mutuo aiuto volte ad incrementare il benessere e una rete di sostegno informale.	
SUPERNOVAE (2024-2025) - finanziato da Yves Saint Laurent - Valore € 61.507 A B	
Obiettivi: Migliorare i servizi di protezione e assistenza per le vittime minorenni e i bambini a rischio; integrare i servizi specialistici e il sostegno all'istruzione domiciliare.	
PERCORSI DI LIBERTA' (2025) - finanziato da Ferragamo - Valore € 20.000 C	
Obiettivi: Promuovere il benessere psicosociale dei minori e dei nuclei madre-bambino/a favorendo l'accesso a esperienze positive di crescita, gioco e relazione; Potenziare le competenze delle donne e dei nuclei mamma-bambino/a per avviare con successo il proprio percorso di autonomia e reintegrazione sociale.	
EROGAZIONE A CAV (2024-2025) - finanziato da Fondazione Una Nessuna Centomila - Valore € 25.000 A D	
Obiettivi: Sostenere i Centri Antiviolenza garantendo risorse economiche per le attività quotidiane; Incrementare la qualità e quantità dei finanziamenti destinati ai Centri Antiviolenza; Promuovere la prevenzione della violenza contro le donne e un cambiamento culturale nella società; Attivare progetti di educazione all'affettività nelle scuole per la prevenzione della violenza; Coprire le spese di gestione ordinaria del Centro Antiviolenza di Artemisia; Organizzare eventi di diffusione delle attività sostenute in modalità condivisa.	
EMPOWERHER 2 (2025/2026) - finanziato da Guccio Gucci SpA - Valore € 55.000 C	
Obiettivi: Contrastare la violenza economica e la povertà delle donne vittime di violenza di genere; Potenziare il servizio di reinserimento socio-lavorativo-abitativo del Centro Antiviolenza (CAV); Rafforzare le competenze professionali delle beneficiarie del progetto; Migliorare le competenze professionali e le soft skills delle beneficiarie per potenziare le capacità di reinserimento nel mondo del lavoro.	
Interruzione Intergenerazionale della Violenza (2024-2025; 2025-2026; 2026-2027) - finanziato da Gruppo Kering - Valore € 50.000/anno A B	

Obiettivi: Sostenere i Centri Antiviolenza garantendo risorse economiche per le attività quotidiane; Incrementare la qualità e quantità dei finanziamenti destinati ai Centri Antiviolenza; Promuovere la prevenzione della violenza contro le donne e un cambiamento culturale nella società; Attivare progetti di educazione all'affettività nelle scuole per la prevenzione della violenza; Coprire le spese di gestione ordinaria del Centro Antiviolenza di Artemisia; Organizzare eventi di diffusione delle attività sostenute in modalità condivisa.	
SPECCHIO RIFLESSO: un percorso di indagine e trattamento contro gli abusi sessuali sui minori (2025-2026) - finanziato da Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale - Intesa San Paolo. Capofila: Meti Aps - Partner: CISMAL; Centro Accoglienza TiAma; Centro Accoglienza Bluacqua; Artemisia APS (pro bono); Lilith; Casamia; Welcomed - Valore totale: € 109.570 B	
Obiettivi: ricerca retrospettiva tramite indagine scientifica che coinvolgerà circa 100 adulti sopravvissuti ad abusi infantili per aggiornare i dati statistici nazionali, fermi a studi del 2006, in modo da comprendere l'evoluzione del fenomeno negli ultimi 20 anni; formazione specialistica diretta a circa 350 operatori ed operatrici del settore medico e socio-sanitario con l'obiettivo di fornire strumenti concreti per l'identificazione precoce degli abusi e per migliorare la gestione del consenso nel rapporto medico-paziente; sviluppare una campagna social ad ampio spettro e la creazione di output innovativi, tra cui un gioco da tavolo sul tema del consenso e workshop per le famiglie.	
PORCOSPINI: bambini e genitori insieme per prevenire l'abuso sessuale (2025-2027) - finanziato da Gruppo Kering. Capofila: Specchio Magico Cooperativa Sociale Onlus; Partner: Artemisia APS - Valore totale € 50.000 D	
Obiettivi: contribuire a realizzare sul territorio una politica globale e integrata di prevenzione primaria e di contrasto al fenomeno del maltrattamento e dell'abuso dei minori, potenziando la rete di servizi integrati, promuovendo percorsi di prevenzione primaria nelle scuole in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale. Implementare nelle scuole delle attività d'informazione e formazione attraverso l'elaborazione di progetti rivolti alle famiglie e ai minori finalizzati allo sviluppo di capacità relazionali a scopo autoprotettivo e di prevenzione. Promuovere la consapevolezza del fenomeno da parte di tutti gli attori coinvolti; promuovere la capacità del bambino e della bambina di proteggersi, lavorando sulla costruzione e potenziamento della sua identità e nel contempo sostenendo genitori e scuola.	

Progetti presentati nel 2025 (finanziati 2026, non finanziati/in attesa di esito)

MASTERPLAN 2026 - richiesta di finanziamento a Fondazione CR Firenze - Valore € 265.790,81- finanziato 2026 A B C D	
Obiettivi: Portare avanti le attività istituzionali di Artemisia. In particolare: Supervisione sistematica dei servizi attraverso un Comitato Tecnico Scientifico (CTS) misto composto da figure interne e da esterni da individuare; Supervisioni mirate a rafforzare la professionalità delle operatrici per gruppi di intervento specifici e specialistici; Comunicazione interna: migliorare la comunicazione delle scelte strategiche dell'associazione attraverso misure interne ed esterne; modelli di intervento: proceduralizzare e condividere i modelli operativi attraverso percorsi formativi interni stabili; Aumento del personale: incrementare il personale con incarichi specifici per area, basati su competenze o con tutoraggio interno; Separare funzioni organizzative da quelle professionali: distinguere tra responsabilità operative (es: gestione convenzioni/sportelli) e quelle tecnico-professionali nelle funzioni di responsabili, ovvero sugli interventi rivolti alle persone, per alleggerire il carico delle operatrici.	

TENUTA DI MONDEGGI - manifestazione di interesse a Città Metropolitana di Firenze - Artemisia APS e Il Girasole Cooperativa Sociale (ATS costituenda) - Valore totale € 189.938,40 - In attesa di esito A B C	
Obiettivi: favorire l'inclusione sociale, l'autonomia abitativa e la ricostruzione dei legami di fiducia per persone che hanno attraversato esperienze traumatiche, con particolare attenzione alle donne in uscita da percorsi di protezione contro la violenza di genere agli uomini e alle donne che hanno vissuto situazioni di abuso, violenza psicologica o economica e le persone che hanno subito violenze e sfruttamento nel proprio percorso migratorio.	
AD AMPIO RESPIRO - Comunità Educanti e Reti di Sostegno per gli Orfani Speciali (2026-2027) - richiesta di finanziamento a Impresa Sociale Con i Bambini. Capofila: IRENE '95 Cooperativa Sociale. Partner: CISMAL; Save The Children; Terre des Hommes; Associazione CESTRIM; APS SINAPSI; Consorzio CO.RE.; AOU Policlinico Giovanni XXIII di Bari (progetto-equipe GIADA); APS Progetto Sirio; CIPM Sardegna; Coop.sociale KOINOS; Centro Famiglie Catania; Associazione THAMAIA Catania - Valore € 1.665.123,50 - In attesa di esito B	
Obiettivi: progetto dedicato a orfani di femminicidio, finalizzato a garantire interventi di presa in carico integrati, tempestivi, individualizzati e stabili, basati su linee guida nazionali omogenee. Promuovere la costruzione di una rete affettiva e relazionale solida a sostegno della crescita degli orfani. Sostenere i caregiver e le famiglie affidatarie, rafforzando la cooperazione con associazioni, enti del Terzo settore e attori della società civile, valorizzando e integrando le reti già esistenti pubbliche e del terzo settore. Attivare sistemi di precoce intercettazione del rischio di violenza domestica. Sviluppare un modello di intervento flessibile, personalizzato e multidisciplinare, sulla scorta del progetto RESPIRO (già finanziato da Con i Bambini e riconosciuto come best practice nazionale).	
Supporting victims of Gender Economic and Legal Violence - richiesta di finanziamento a European Commission, bando HORIZON-CL2-2025-01. Capofila: Università degli Studi di Firenze-Dipartimento Scienze Giuridiche - Partner: Artemisia APS; Centro calabrese di solidarietà ets; Associazione La Strada Der Weg Onlus; Universitat Rovira I Virgili; Funcionad salud y comunidad; Christian-Albrechts-Universitaet Zu Kiel; Deutsche Hochschule Der Polizei; Universidade de Coimbra; Associacao Portuguesa de Apoio a Vitima; Udruzenje Gradanki I Gradana Centarza Podrusku; Zenski Centar Uzice; Universitet u Beogradu, Institut za Filozofiju I DR; We Encourage OY LTD - Valore totale : €2.910.243,74 (€129.600,00 gestito da Artemisia) - Non finanziato C	
Obiettivi: raccolta e analisi dei dati, per raccogliere e analizzare dati sulla violenza di genere in diversi contesti socio-economici e legislativi al fine di confermare l'ipotesi del progetto; formare il personale dei centri antiviolenza su come identificare e affrontare la violenza economica e legale utilizzando nuovi strumenti basati su questionari. Creare una banca dati per arricchire le loro banche dati con dati specifici sulla violenza di genere per sviluppare percorsi di sostegno su misura per le vittime, implementazione di un chatbot che fornisca alle donne informazioni e consigli su come superare la violenza economica a casa e sul lavoro. Obiettivo finale è sensibilizzare l'opinione pubblica, migliorare la raccolta dei dati e fornire strumenti concreti e raccomandazioni politiche per creare un ambiente di lavoro più equo e produttivo.	

SAFE HAVEN - Supporting Actions For the Enhancement of Holistic Assistance to Victims of gEndEr-based violence and to vulNerable people - richiesta di finanziamento a European Commission, bando CERV-2025-DAPHNE. Capofila: Università degli Studi di Firenze. Partners: Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi; Artemisia APS; Azienda Usl Toscana centro; Regione Toscana (Comitato Regionale Codice Rosa). Valore: 617.610,42€ - Non finanziato (A) (B)	
Obiettivi: miglioramento delle capacità istituzionali attraverso programmi di formazione, sviluppo di protocolli standardizzati per lo screening, tutela della riservatezza e dell'autonomia delle vittime; sensibilizzazione della comunità attraverso campagne pubbliche e attività di divulgazione educativa. Implementare la rete regionale per favorire lo scambio di buone pratiche.	
GENEVE - Supporting victims of Gender Economic and legal Violence- richiesta di finanziamento a European Commission, bando CERV-2025-DAPHNE. Capofila: Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Scienze Giuridiche) - Partner: Artemisia APS; Centro calabrese di solidarietà ets; Universidade de Coimbra; Associação Portuguesa de Apoio a Vítima; Universitat Rovira I Virgili; Fundacion Salud y Comunidad - Valore: 617.959,98€ - Non finanziato (C)	
Obiettivi: formare e progettare strumenti per il personale dei centri antiviolenza e degli ospedali (nello specifico all'interno del pronto soccorso) su tematiche relative alla violenza economica e legare, con il fine di intercettare situazioni che possono portare alla mancata denuncia o alla mancata azione contro il partner. La formazione andrà ad includere anche informazioni e assistenza che possono essere fornite per superare la situazione.	
AFFECTION - Femicide Children: Treatment Innovations to address their Ongoing Needs - richiesta di finanziamento a European Commission, Bando CERV-2025-DAPHNE. Capofila: Institouto Ygeias Tou Paidiou - Partners: Panepistimio Dytikis Attikis; Institouto Enallaktikon Ideon Kai Politikon; Fundacio Privada Aroa; Universitat Rovira I Virgili; Universidade Do Minhó; Artemisia Aps; Organismos Koinonikis Politikis Kai Drasis - Valore: € 539.563,13 - Non finanziato (A) (B)	
Obiettivi: progetto dedicato agli orfani di femminicidio, che prevede: valutazione transazionale dei bisogni e una mappatura dei servizi esistenti, sviluppo di un protocollo di risposta multidisciplinare e raccomandazioni politiche, un programma di formazione completo per i professionisti in prima linea e una campagna di sensibilizzazione a livello europeo. Promuovere un cambiamento sistemico integrando i bambini sopravvissuti al femminicidio nei quadri politici e servizi nazionali, aumentando il riconoscimento pubblico e migliorando la risposta professionale. Il progetto mira a costruire meccanismi sostenibili e intersettoriali per l'intervento precoce e il sostegno a lungo termine, contribuendo agli obiettivi dell'UE di proteggere i bambini dalla violenza e difendere i loro diritti.	
Trauma e trasmissione intergenerazionale: sistema integrato per la riparazione degli effetti a lungo termine della violenza subita nell'infanzia (2026-2027) - richiesta di finanziamento a Otto per Mille Chiesa Valdese - Valore € 76.767,25 - In attesa di esito (B)	

Obiettivi: mettere a sistema interventi multilivello specialistici di cura, educativi e socio-assistenziali sugli effetti a lungo termine delle violenze subite in età infantile. Attraverso percorsi di riparazione del trauma e pratiche sociali ed educative, mira a promuovere la cura e la riparazione degli effetti a lungo termine della violenza, favorire la riacquisizione dell'autonomia personale, prevenire la vittimizzazione secondaria e promuovere l'interruzione del ciclo intergenerazionale della violenza.	
ALBA - Autonomia, Libertà, Benessere e Autodeterminazione (2026-2027) - richiesta di finanziamento a Fondo Filantropico Italiano ETS - Valore € 25.000 - Non finanziato (C)	
Obiettivi: promuovere l'autonomia personale, economica, lavorativa e abitativa di donne adulte, giovani, ragazze neomaggiorenni e di nuclei madre-bambino in percorsi di uscita dalla violenza, contribuendo al superamento delle condizioni di vulnerabilità e all'inclusione sociale attraverso interventi di sostegno concreto, personalizzato e integrato. Nello specifico il progetto intende rafforzare le opportunità di empowerment socio-economico, supportare la stabilità abitativa e la conciliazione vita-lavoro; contrastare la povertà educativa, ridurre le barriere strutturali e sociali.	

Progetti a cui si partecipa in qualità di partner o sostenitore

“DesTEENazione - Desideri in azione” - adesione alla rete di collaborazione nell’ambito della proposta progettuale di cui all’Avviso della SdS Firenze in collaborazione con Agevolando.

Obiettivi: attuazione della linea di azione 2 con l’attivazione del Care Leavers network Toscana per la realizzazione di attività di peer empowerment e di educazione non formale relativa all’acquisizione di competenze trasversali, di vita e relazionali; partecipazione a momenti di aggregazione, informazione e confronto reciproco tra pari e con la comunità; collaborazione all’ideazione e attivazione di incontri e/o progetti tematici e laboratori esperienziali sui temi di

competenza valorizzando la sinergia tra Agevolando e Artemisia Aps.

“In-Vestiamo nella Crescita di Cose e Persone” - lettera di sostegno e collaborazione per Bando Welfare 2025 - Fondazione Ente Cassa di Risparmio per FLO Società Cooperativa Sociale.

Obiettivo: consolidare la collaborazione con la cooperativa per offrire alle nostre assistite la possibilità di inserimenti lavorativi, percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro, tirocini e stage sia nel punto vendita di Lungarno Corsini, che nel laboratorio di sartoria di Via Cimabue.

C. Progetti su donazioni liberali

Si segnalano solo le principali donazioni vincolate per progetti, in particolare per donazioni da € 5.000 in su)

- **Ludovico Martelli SpA** € 80.000 - di cui € 6.809,54 destinati al progetto Per un Care Leavers Network tutto toscano 2024/2025
- **Ferragamo** € 17.156 + 3.193 = € 20.349 - Percorsi di libertà. Un sostegno concreto alle donne per uscire dalla violenza e diventare libere e autonome
- **Officina Profumo Farmaceutica Santa Maria Novella** € 10.000 - Sostegno per l’autonomia alle

donne e nuclei familiari per uscire da situazioni di violenza

- **Findomestic** € 10.000 - Contributo destinato alla ristrutturazione del Giardino dell’Associazione Artemisia
- **Donazioni per rifacimento giardino:** Gruppo GEF € 11.570 - Rotary Club Bagno a Ripoli € 5.000
- **Traffic Tecnology** € 10.000 - Contributi per regali di Natale a donne e nuclei familiari in uscita dalla violenza

Totale donazioni vincolate su progetti € 145.722,15

D. Altre donazioni liberali

Si segnalano solo le principali donazioni liberali
Associazioni, fondazioni e sindacati: € 15.064,43

Aziende € 23.549,55
Ferragamo € 6.588,55
Publiacqua Spa € 5.000

Donazioni da privati € 23.365,11

Donazioni da eventi, gadget e campagne € 9.600
Campagna #Tudachepartestai fiore: € 6.355
Tesseramento € 3.030
Donazioni da socie € 1.495

Per un totale di donazioni vincolate su progetti,
donazioni liberali e tesseramento di € 228.181,24

5.4 Area Prevenzione

a cura di Elodie Migliorini, responsabile Area Prevenzione

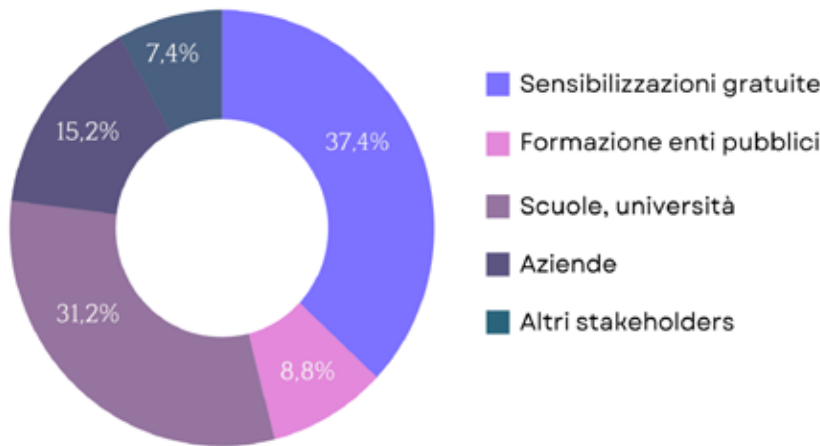
Attività dell'Area

- Realizzazione e coordinamento Progetti di prevenzione: sensibilizzazione e formazione interna per operatrici ed esterna per enti, aziende e scuole;
- Selezione, supervisione stesura progetti di tirocini curriculari, post lauream (12 tirocinanti nel 2025)
- Strutturazione dei gruppi di lavoro per progetti in scuole, aziende e pubbliche amministrazioni
- Ricerca e aggiornamento del materiale didattico
- Creazione di nuovi laboratori e attività di prevenzione
- Verifica e archiviazione CV, corsi di aggiornamento e supervisioni per 40 operatrici rispetto agli accordi Stato Regione.

L'area Prevenzione ha svolto nel corso del 2025 in totale circa 498 ore di formazione destinate a 3525

persone in forma diretta, in forma indiretta si prevede di aver raggiunto almeno il doppio dei destinatari diretti circa 7000 soggetti. Nello specifico sono state svolte 293 ore di sensibilizzazione e formazione all'interno delle scuole di ogni ordine, grado e Università nelle quali sono stati raggiunti circa 2420 destinatari diretti. In aggiunta sono state svolte 98 ore di formazione destinate a personale di Enti Pubblici (310 persone) e 22 ore destinate ad altri stakeholders che hanno contattato Artemisia nel corso del 2025 (circa 260 destinatari). Infine, l'area Prevenzione, ha avuto modo di svolgere anche una serie di sensibilizzazioni all'interno di Aziende sul territorio Fiorentino e raggiungendo circa 535 destinatari con un totale di 85 ore.

FORMAZIONI EROGATE



A. Progetti Scuole

Scuole Primarie di Primo Grado: Scuola Primaria Scandicci XXV Aprile - Istituto Comprensivo Rossella Casini; Scuola primaria Reggello



I progetti nelle scuole primarie di primo grado hanno come obiettivo quello di aumentare la consapevolezza sulle emozioni, sull'impatto degli stereotipi di genere e sul consenso. Nello specifico questi argomenti vengono affrontati tramite laboratori esperienziali specifici per le varie età dei bambini e delle

bambine, ragazzi e ragazze coinvolte. Il focus sulle emozioni primarie è sul modo più funzionale per gestirle, sulla presenza di stereotipi di genere all'interno della società, sul significato di consenso e su come far fronte a situazioni "pericolose" o ambigue tramite abilità di autoprotezione.

Scuole secondarie di primo grado: Istituto comprensivo Verdi (2 classi finanziate da ESAOTE - Health With Care e 2 finanziate da BEYFIN Spa); Istituto comprensivo statale "Compagni/Carducci" (2 classi finanziate da ESAOTE - Health With Care e 2 finanziate da BEYFIN Spa).



Il progetto è stato finanziato dall'azienda ESAOTE Health with Care e successivamente da BEYFIN Spa, hanno permesso e permetteranno di svolgere dei laboratori della durata di 3 anni presso l'Istituto Comprensivo Verdi e presso l'Istituto Comprensivo Statale "Compagni/Carducci". Questi laboratori nascono con l'obiettivo di favorire l'interiorizzazione del concetto di "genere", partendo dall'esperienza personale e dalle proprie convinzioni circa il femminile e il maschile; di introdurre il tema dell'uguaglianza e del rispetto nelle relazioni, facendo riflettere gli alunni/e

sul tema delle relazioni di fiducia positive e negative fornendo strumenti per riconoscere i segnali rispetto ai propri desideri e bisogni; stabilire relazioni equilibrate, solidali e costruttive con le persone in situazioni sociali conosciute; fornire strumenti di protezione e aumentare la consapevolezza rispetto ai rischi che si corrono in rete, giochi online e cyberbullismo e insegnare alle/agli alunne/i a sviluppare comportamenti e abilità che li permettano di vivere libere/i dalla violenza, riconoscendola in se stesse/i e negli/le altri/e.

Scuole secondarie di Secondo Grado: Liceo e istituto tecnico Russell-Newton Finanziato da Gest in collaborazione con Libri Progetti Educativi); Istituto superiore Leonardo da Vinci (Finanziato da Gest in collaborazione con Libri Progetti Educativi); Istituto di istruzione superiore Chino Chini - Progetto IRENA: Insieme per il supporto educativo per i minori più fragili (Finanziato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri); Istituti di istruzione superiore della Toscana e della Liguria - Progetto AGISCI - Cittadinanza Globale Attiva a Scuola (Finanziato dal Dipartimento per le Politiche sociali del terzo settore e Migratorie); Istituto tecnico per il turismo Marco Polo (Progetto di educazione sentimentale finanziato da Ente Cassa di Risparmio in collaborazione con il Teatro delle Donne); Istituto Paritario Calamandrei (Finanziato da Firenze&Danza e Rotary Club).





I progetti all'interno delle **scuole secondarie di secondo grado** prevedono attività di gruppo, attività laboratoriali e in alcuni casi attività di role playing. I temi trattati riguardano l'espressione e la gestione delle emozioni primarie e secondarie, gli stereotipi di genere, i tipi di violenza con focus specifico su quelle che sono le dinamiche del dating violence e la violenza online, i segnali che potrebbero evidenziare in relazioni maltrattanti, il consenso, la sua espressione e il rispetto delle differenze.

Nello specifico durante il 2025, all'interno del progetto "Il labirinto delle emozioni" sono stati svolti 5 interventi nell'Istituto Tecnico per il Turismo Marco Polo, in collaborazione con Ente Cassa di Risparmio e il Teatro delle Donne in cui gli studenti e le stu-

dentesse hanno assistito ad uno spettacolo teatrale riguardante il tema della violenza Online analizzando le varie dinamiche emerse con le operatrici di Artemisia.

Inoltre, presso il Liceo e istituto tecnico Russell-Newton e l'Istituto superiore Leonardo da Vinci in collaborazione con Libri Progetti Educativi e Gest (Trasporto Tramviario dell'Area Fiorentina) si sono svolti dei laboratori con focus principale sulle molestie sui mezzi di trasporto e nei luoghi pubblici. I ragazzi e le ragazze si sono cimentati in situazioni di role playing, in cui è stato chiesto di riprodurre alcuni tipi di molestia all'interno della tramvia con l'obiettivo di trovare delle strategie per affrontarla al meglio.

Università e scuole private: Istituti di ricerca INFN all'interno del campus universitario di Sesto Fiorentino; CEA CAPA scuola americana; Università degli Studi di Firenze: Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione; INAF - Osservatorio di Arcetri; UDU - Unione degli Universitari; 42 Firenze.



OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI



I progetti all'interno delle scuole private o all'interno delle università sono concordati in base alle esigenze specifiche di ogni destinatario di intervento. Gli interventi hanno avuto come obiettivo quello di sensibilizzare sui temi della violenza di genere, sul

consenso e sui segnali per riconoscere una relazione maltrattante. Nello specifico la sensibilizzazione diretta alla Scuola Americana è stata tenuta in lingua inglese da operatrici specializzate presenti all'interno di Artemisia.

B) Progetti finanziati da aziende o cooperative

Richemont; Arval BNP PARIBAS GROUP; CONVOI onlus; Ferragamo; "Per Michela" - Toscana Aeroporti.



I progetti finanziati dalle aziende sopra menzionate si dividono in interventi su differenti tematiche, in base alle esigenze specifiche di ciascuna realtà.

Formazione su violenza di genere in aziende: sulle tematiche legate alla violenza di genere e alle dinamiche delle relazioni violente; inoltre, vengono forniti degli strumenti per il riconoscimento dei segnali della violenza sul luogo di lavoro e azioni possibili per contrastarla sia da parte dei dipendenti che da parte dei dirigenti.

Formazione su linguaggio ampio inclusivo: analizzare gli stereotipi di genere, il linguaggio sessista e le micro aggressioni di genere, attraverso attività la-

boratoriali in gruppo e la visione di alcuni video tra cui. Infine, un focus importante all'interno di queste sensibilizzazioni è dedicato all'impatto che la violenza causa in chi la subisce e sulla difficoltà a chiedere aiuto.

Come gli anni precedenti, continua la collaborazione con Toscana Aeroporti per il progetto "Per Michela", che anche nel corso del 2025 ha previsto degli interventi di sensibilizzazione per i dipendenti e le dipendenti di Toscana Aeroporti, divisi tra Pisa e Firenze, sulle tematiche relative alla violenza di genere e sugli stereotipi ad essa legati che ne impediscono o ne rendono difficile l'emersione e il contrasto del fenomeno.

C. Formazioni destinate a enti pubblici ed enti del terzo settore

Rete di Nicoletta: linee di indirizzo: un modello di lavoro integrato per la presa in carico di donne e minori vittime di violenza domestica (Finanziato da REGIONE TOSCANA - iniziativa realizzata con i fondi antiviolenza).

Il progetto Rete di Nicoletta avviato nel 2018, ha come obiettivo quello di potenziare i servizi antiviolenza della rete territoriale del territorio della Città Metropolitana di Firenze e ha visto la partecipazione di educatori ed educatrici (domiciliari e spazi neutri) e operatori e operatrici sociali (tutela minori, marginalità, segretariato, brevi preliminari indagini, anziani e disabilità). Durante il 2025 l'associazione Artemisia ha organizzato un corso base e un corso specialistico di formazione. Il corso base ha trattato i seguenti argomenti: il fenomeno della violenza verso le donne e minorenni, caratteristiche ed epidemiologia; conflitto o violenza; effetti sulle, sui sopravvissuti e operatori* (basi di traumatologia); meccanismi di occultamento della violenza, la violenza secondaria e istituzionale; la relazione d'aiuto e dinamiche in-

terne; richieste ai servizi nei casi di violenza; il ruolo dell'assistente sociale nella tutela delle adulte e dei minorenni; il rapporto con le autorità giudiziarie; caratteristiche genitoriali dell'aggressore, delle vittime e minori; la violenza domestica e la violenza assistita e abusi nell'infanzia: come rilevare; basi sulla rilevazione del rischio (segnali che insospettiscono, modalità di interazione con il minore, come porsi nei confronti del minore, che tipo di domande e come farle); il ruolo dell'educatore nei casi di pregiudizio e violenza verso i minorenni. La formazione di Secondo Livello si è tenuta da Ottobre 2025 a Marzo 2026 ed è stata organizzata per servizi specifici: famiglia, anziani, marginalità e disabilità. Sono stati trattati i seguenti temi: approfondimenti sulla rilevazione del rischio nel colloquio; osservazione e valutazione del rischio nell'educativa domiciliare e negli incontri protetti; il ruolo dell'assistente sociale nella tutela delle adulte e dei minorenni e il rapporto con i tribunali; segnalazione in una visione pratica attraverso attività; abuso agli anziani (diffusione del fenomeno,

caratteristiche, indicatori, normativa di riferimento e responsabilità professionali); strumenti di screening per l'abuso agli anziani, violenza di genere in età anziana e violenza verso le donne anziane; violenza verso anziani con deterioramento cognitivo; collaborazione interprofessionale nel supporto all'anziano vittima di violenza; nuove forme di violenza tra

i giovani (definizione, diffusione del fenomeno, caratteristiche e indicatori, normativa di riferimento e responsabilità professionali); relazione d'aiuto modalità e dinamiche interne, il colloquio e vittimizzazione secondaria, individuare i segnali precoci del maltrattamento; analisi dei casi per la costruzione di un percorso, protocolli e linguaggio condiviso.

Centro Antiviolenza N.I.L.D.E e Iside Cooperativa sociale di Castelfranco Veneto.



Il progetto ha previsto una formazione specifica sul fenomeno della violenza assistita, sull'abuso e sul maltrattamento con l'obiettivo di fornire delle strategie e degli strumenti per rispondere a queste situazioni. Inoltre, sono stati affrontati gli effetti della traumatizzazione, le conseguenze comportamentali

e psicologiche che questi hanno nei bambini, nelle bambine e negli adolescenti; alla traumatizzazione secondaria e alla traumatizzazione vicaria. Infine è stato fatto un approfondimento sul ruolo dei servizi e sull'intervento da mettere in atto secondo il protocollo Cismai e di Napoli.

Comune di Sesto Fiorentino; Comune di Figline e Incisa Valdarno



I progetti destinati al Comune di Sesto Fiorentino e al Comune di Figline e Incisa Valdarno, hanno avuto come destinatari i dipendenti, le dipendenti del comune, il personale della Polizia Municipale e gli educatori/educatrici dei nidi comunali. Sono stati affrontati i temi relativi alle tematiche della violenza di genere, alle dinamiche all'interno delle relazioni violenza e agli stereotipi legati ad essa. Inoltre sono

stati forniti degli strumenti per il riconoscimento dei segnali di violenza sul luogo di lavoro e le eventuali azioni possibili per contrastarla. Nello specifico, all'interno del Comune di Sesto Fiorentino, si sono svolti anche dei laboratori di sensibilizzazione con l'obiettivo di andare ad approfondire gli stereotipi di genere, le discriminazioni, i bias cognitivi e le micro aggressioni.

Altri stakeholders: Mostra Clemen Parrocchetti "Ironia Ribelle" con le operatrici di Artemisia e le curatrici della mostra nella data del 25 novembre (Finanziata da Città Metropolitana e Fondazione MUS.E); Unione sportiva Affrico; Biblioteca Borgo San Lorenzo.



D. Sensibilizzazioni

Nel corso del 2025 sono state svolte, nello specifico nelle settimane vicine all'8 Marzo e del 25 novembre 2025; numerosi incontri di sensibilizzazione che hanno visto coinvolti associazioni, università e istituti di ogni ordine e grado all'interno del territorio fiorentino e della città metropolitana. Le sensibilizzazioni hanno avuto come obiettivo quello di approfondire i temi relativi ai vari tipi di violenza di genere, alle definizioni e al concetto di consenso, con l'ausilio di materiale audio-visivo.

Nello specifico sono state erogate 60 ore di formazione che hanno coinvolto circa 1320 studenti e studentesse dei seguenti istituti: Liceo Classico Galileo Galilei; Istituto SSATI; ITIS Antonio Meucci; Istituto tecnico per il Turismo Marco Polo; Istituto Benve-

nuto Cellini; Istituto Statale d'Istruzione Superiore Gramsci - Keynes; Istituto Comprensivo "Barsanti"; Enriques- Capponi; ISI Florence; Liceo e Istituto Tecnico Russell-Newton; Teatro Delle Arti Lastra; Istituto Comprensivo Falcone Borsellino (Sesto Fiorellino); SRISA, International School of Art based in Florence; Istituto Comprensivo di Reggello; Istituto Comprensivo Statale Vicchio; Casa del Popolo di Querceto; IIS Alberti Dante; Educando Statale SS Annunziata Poggio Imperiale; SIMS srl - Società Italiana Medicinali Scandicci; Istituto Tecnico e Professionale Leonardo da Vinci; Nido d'infanzia "Pollicino" - CONVOI.



E. Formazioni Interne



Formazione Tirocinanti 2025

- **Destinatari:** 2 gruppi di tirocinanti, uno a marzo 2025 ed uno a settembre 2025
- **Obiettivi:** formazione sui temi della violenza di genere, sul funzionamento dell'associazione Artemisia e focus su tutte le sue aree interne, sulla procedura di valutazione del rischio, privacy e GDPR.

Formazione Volontarie 2025

- **Destinatari:** gruppo di nuove volontarie dell'Associazione Artemisia.
- **Obiettivi:** formazione per dare risalto all'associazione Artemisia e a tutte le attività che si svolgono, sui tipi di violenza, sugli stereotipi di genere e alle normative relative alla privacy.

Supervisione Interna

Durante il 2025 sono state svolte in totale circa 60 ore di supervisione destinate alle operatrici di Artemisia

delle varie aree interne all'associazione; mentre sono state svolte 20 ore di supervisione destinata alle tirocinanti di Artemisia a cura della responsabile dell'area Prevenzione Dott.ssa Elodie Migliorini.

Formazione Polizia di Stato e Operatrici Artemisia

Formazione organizzata con il contributo della Fondazione UNA NESSUNA E CENTOMILA diretta alla Polizia di Stato e alle operatrici del Centro Antiviolenza Artemisia come occasione di confronto per fortificare maggiormente la collaborazione e un linguaggio comune sempre più necessario. Sono stati organizzati due cicli di incontri nel mese di novembre 2025; nella prima giornata sono stati affrontati i seguenti temi: "Le Direttive della Procura della Repubblica - Casi Critici" a cura del Dirigente Anticrimine; "Riconoscimento del fenomeno della violenza. Presa in carico della vittima" a cura di Artemisia; "Le misure di prevenzione in materia di violenza di genere" a cura del Dirigente Anticrimine; "Valutazione del rischio e accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza. Casi pratici" a cura di Artemisia.



Situazione economico-finanziaria





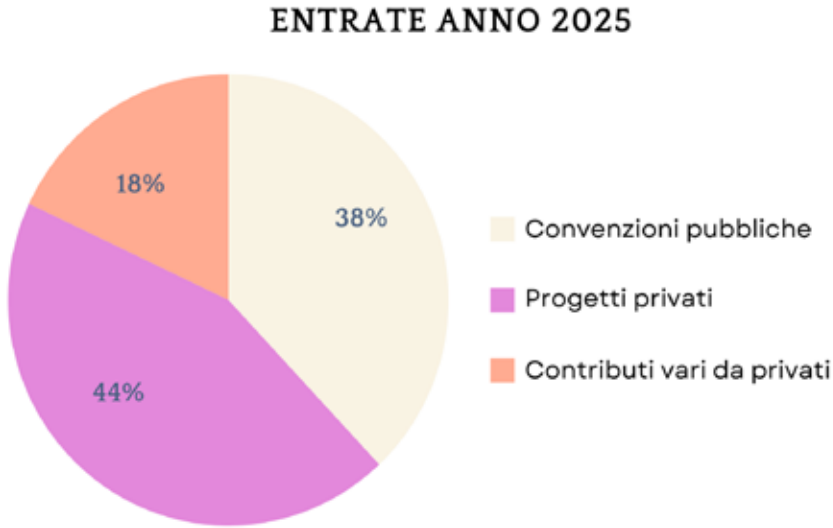
Bilancio di esercizio 2025

a cura di Gaia Tomaselli, Responsabile Amministrazione

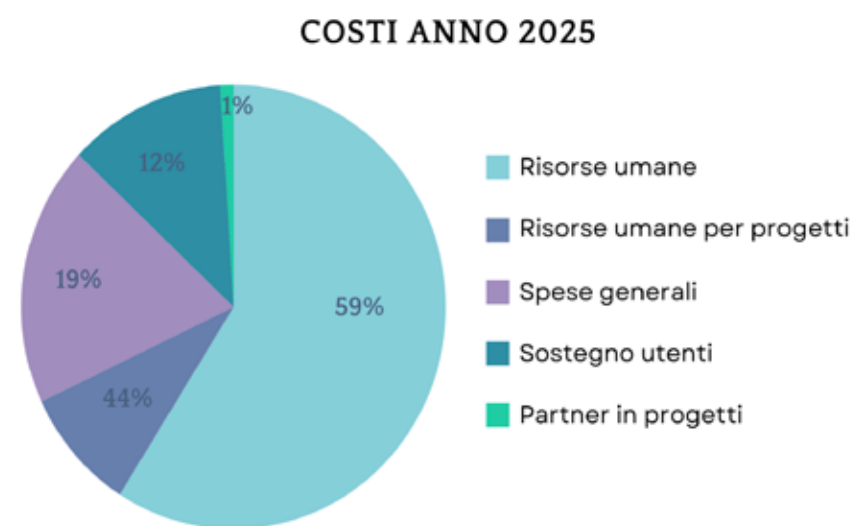
Il bilancio di esercizio del 2025 chiude in sostanziale pareggio grazie anche alla vendita dell'immobile ricevuto in donazione nel 2022.

CONTO ECONOMICO 2025			
COSTI		RICAVI	
	TOTALI		TOTALI
Risorse umane	968.659,40	Convenzioni pubbliche	623.715,52
Risorse umane per progetti	147.277,19	Progetti pubblici	2.706,97
Consulenze esterne	26.673,64	Progetti privati	725.247,49
Spese generali	288.088,17	Contributi vari e donazioni	290.565,98
Sostegno utenti	186.930,71		
Partner in progetti	13.325,11		
Accantonamenti	10.000,00		
TOTALE COSTI	1.640.954,22	TOTALE RICAVI	1.642.235,96
RISULTATO DI GESTIONE	1.281,74		

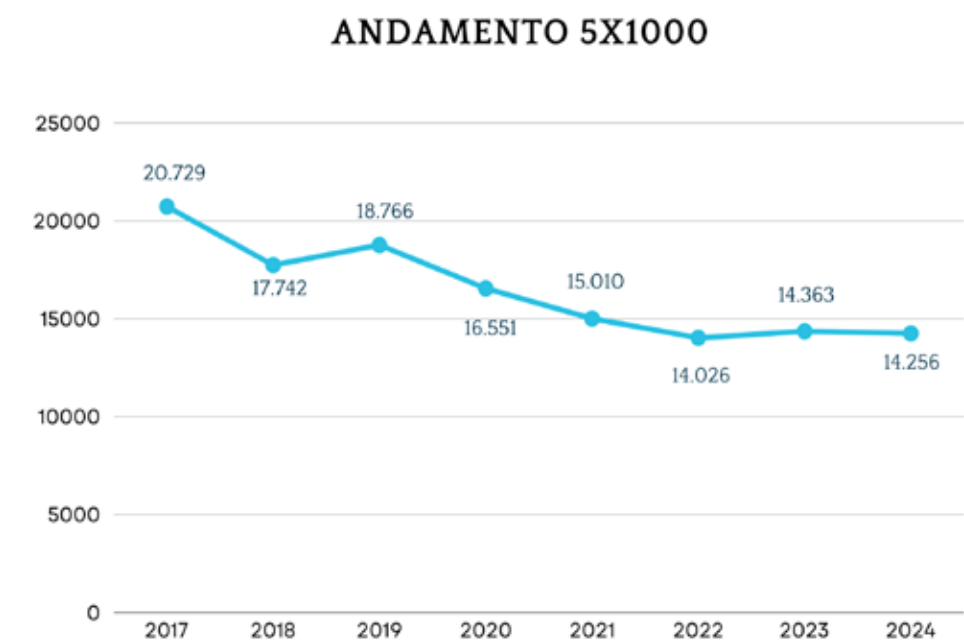
Provenienza delle risorse economiche



Dettaglio Costi



Andamento della raccolta del 5x1000



Informazioni sulla raccolta fondi

DONAZIONI DA PRIVATI
5X1000

Nel corso dell'anno non sono state effettuate raccolte fondi in forma organizzata e continuativa.

Andamento e dettaglio delle donazioni ed erogazioni liberali da privati





Altre informazioni





Formazione e Convegni: una panoramica

Artemisia APS ha organizzato e promosso negli anni numerosi corsi di formazione e convegni, rivolti a operatori del terzo settore, Istituzioni pubbliche e private, servizi sanitari, servizi sociali e operatori sanitari, sulla violenza di genere e sulla tutela dei diritti delle donne e dei bambini.

Artemisia APS organizza anche corsi di formazione

in molte scuole per ragazzi e ragazze 13-18 anni, per insegnanti e maestri e dirigenti scolastici come per Le Chiavi della Città e Liberi di essere diversi e Pari, al fine di educare al rispetto di genere e di educare all'affettività e alla sessualità.

Di seguito le iniziative svolte nel 2025:



28 gennaio 2025

Noi per il cambiamento. Prevenire la violenza di genere, tra pari e intrafamiliare presso l'Istituto Balducci a Pontassieve con le studentesse e gli studenti delle classi IV e V A, IV e V B.

Interventi e saluti di: sindaco Comune di Pontassieve, segretario provinciale SPI CGIL, dirigente Istituto Balducci e insegnanti di indirizzo economico, Auser e di Artemisia.



31 marzo 2025

Intervento di Petra Filistrucchi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la presentazione del libro Maltrattamento e abuso in età evolutiva. Traiettorie di sviluppo e valutazione delle competenze familiari.

di Sarah Miragoli, Elena Camisasca e Luca Milani.



7 e 8 febbraio 2025

La vicepresidente di Artemisia, Petra Filistrucchi, è stata invitata a intervenire nella sessione **Tra territori incerti e inesplorati: parte prima** al Convegno Cismai **Insieme lungo nuovi sentieri: percorsi di cambiamento sociale, politico e clinico nella tutela delle persone minorenni a Pescara.**



21 novembre 2025

Presso l'Auditorium Innovation Center della Fondazione CR Firenze, si è tenuta la giornata di studio **Ri-uscire: dalla violenza economica all'autonomia**, promossa da Artemisia nell'ambito del programma **Eredità delle Donne 2025.**

L'iniziativa ha favorito la co-programmazione e la collaborazione tra istituzioni, aziende, fondazioni, e realtà del terzo e quarto settore impegnate nella prevenzione e nel contrasto alla violenza su donne e minorenni.



8 ottobre 2025

Artemisia è intervenuta a Vilnius al Congresso **ISPCAN - International Society for the Prevention of Child Abuse and Neglect.** con la presentazione: **Institutional Abuse and Child Protection System: Building a Shared Understanding Between Survivors and Professionals**, costruito insieme da Giuseppe Aversa, Michele Aversa e Petra Filistrucchi.



22 ottobre 2025

Terza edizione del **premio nazionale sugli orfani di femminicidio e il maltrattamento infantile nel** Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, organizzato da Cismai e Terre des Hommes Italia con Artemisia e sostenuto dal progetto Respiro, selezionato da Con I bambini nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Il premio è intitolato alla memoria della professoressa **Anna Costanza Baldry**, psicologa e criminologa, che ha dedicato la sua vita alla tutela delle donne vittime di violenza e dei loro figli, e a **Roberta Luberti**, medico, psicoterapeuta, pioniera nel portare all'attenzione della comunità, delle politiche e dei professionisti il tema della violenza sui minorenni.

Campagne ed eventi di sensibilizzazione

Artemisia, fin dalla sua nascita, promuove iniziative culturali e sociali per combattere l'emergere di ogni forma di violenza ai danni di donne, minori e adolescenti. La sensibilizzazione alla cittadinanza e la promozio-

ne dell'uguaglianza rientrano nella mission di Artemisia APS perché sono anch'esse una forma di contrasto alla violenza. Riportiamo di seguito le principali attività di sensibilizzazione svolte nel corso dell'ultimo anno (2025).

"Per Sempre Faber"
prevedibile: TicketOne.it

VIADeICAMPO
tributo band

DE ANDRÉ

Teatro AURORA
via San Bartolo in Tuto
Scandicci (FI)

11 GENNAIO 2025
ore 21:00

unicoopfirenze
BIBLIODOP

**Mercoledì 22 gennaio 2025
ore 17:30**

**Spazio Soci Coop
Coop.fi**
via Fucecchiele / Fucecchio

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
IL VENTO BUSARON
UNA STORIA VERA
di Roberta Luberti

Intervengono:
Petra Filistrucchi
Donata Bianchi
Marina Riddi
Lia Repetti

LIBRACCIO FIRENZE
Mercoledì 20 gennaio alle 18.00
Presentazione del libro di
ROBERTA LUBERTI
IL VENTO BUSARON

Intervengono:
Petra Filistrucchi
Teresa Bruno
Donata Bianchi
Marina Riddi
Lia Repetti

LIBRERIA LIBRACCIO FIRENZE

SABATO 8 MARZO – ORE 11.00
LIBRACCIO FIRENZE – VIA DE' CERRETTANI 16R

Presentazione di
SILVIA VOLPI

Dialogo con l'autrice Dott.ssa **MARIA LETIZIA MAGNELLI**
Con la partecipazione di **ARTEMISIA** centro antiviolenza
di Firenze e del **LIBRACCIO SOCIALKNIT**

EQUILIBRISTE

**GIORNATA INTERNAZIONALE
LE DEI DIRITTI
DELLE DONNE**

LIBRACCIO

Slow Food
Mercato della Terra
MERCATALE
IN VIN DI PESA

08 MARZO
Festa della donna
ore 10.00 - 12.00

"FESTA DELLA DONNA"
Quando non è amore...

L'ASD GS Le Torri Pedismo è lieta di invitarvi
alla premiazione della
35ª ROSAMIMOSA
MANIFESTAZIONE PROVINCIALE UISP 2025
17° TROFEO ROBERTA BETTI

organizzata in collaborazione con **Artemisia**

Sabato 8 marzo 2025 ore 17

con il patrocinio di **DECATHLON**, **McDonald's**, **BISBAG**

**PREVENIRE E CONTRASTARE
LA VIOLENZA SU DONNE E MINORI**
IL RUOLO DELLA RETE TERRITORIALE ANTIVIOLLENZA

Intervengono:
Dott.ssa C. Sestini
Dott.ssa F. Cappelletti
Dott.ssa F. Cappelletti
Dott.ssa F. Cappelletti

17 FEBBRAIO 2025 ORE 21.00
CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE SCANDICCIO
VIA IV NOVEMBRE - SCANDICCIO

Artemisia

Invitano le atlete **Stella Rosso Under 15:**

FOCUS GROUP

**DISCUSSIONE A PORTE CHIUSE SULLA
Sicurezza a bordo della tramvia**

Martedì 18 Febbraio ore 14:45
Sala Consiliare Comune di Scandicci

**VENERDÌ 21 FEBBRAIO
DALLE ORE 20.00**

LE LANCE
PIRELLA GÖTTSCHE LOWE CLUB
VIA MANTUANI 26 FIRENZE

**1 SU 6 CESSI DELLE PIÙ
GRANDI CANTANTI ITALIANE
CON**

Italianissime
THE MAGNET LIVE BAND

CON LA PARTECIPAZIONE DI
Artemisia

Presentazione del libro
SABATO 8 MARZO
ore 17.00
presso la sala polivalente
Piazza Azzurra 1, Vigneto

Introduce:
Nico Ceccherini
Presidente del Circolo

Saluti:
Silvia Fossati
Gianna Mascheri
Donata Bianchi
Marina Riddi
Lia Repetti

Intervengono:
Maria Rosa Gioiello
Petra Filistrucchi
Donata Bianchi
Marina Riddi
Lia Repetti

IL VENTO BUSARON
UNA STORIA VERA

8 MARZO 2025

**Giornata internazionale
della DONNA**

Ore 10.00 - Piazza XXV Aprile
Distribuzione della mimosa, letture testi e poesie,
musica
a cura di Auser e Pro Loco

Ore 11.00 - Via Terracini - Fontanello di Troghi
Inaugurazione di una panchina rossa
da un'idea di Art in Troghi Group.

**È prevista la partecipazione della
dr.ssa Veronica Pellegrini dell'associazione Artemisia**

ARTE E SPIRITUALITÀ
PERCORSI DI LIBERAZIONE DI DONNE

10-14 MARZO 2025

LIBRACCIO FIRENZE
ore 18.00

MARTEDÌ 11/03
ore 18.30

GIOVEDÌ 13/03
ore 19.30

VENERDÌ 14/03
ore 19.00

8 marzo 2025. Politiche di genere e pari opportunità: approvato il Protocollo di Intesa tra Artemisia e l'Unione dei Comuni del Mugello



**INSIEME, PER IL DIRITTO A
VIAGGIARE SENZA MOLESTIE.**

one two free

**LIBERTÀ è nessuna molestia
LIBERTÀ è nessuna indifferenza
LIBERTÀ è partecipazione collettiva**

**Il responsabile è chi commette reato,
NONTU!**

Artemisia

Presentazione del libro
IL VENTO BUSARON
Una storia vera
di Roberta Luberti

Intervengono:
Lia Repetti
Petra Filistrucchi
Donata Bianchi
Marina Riddi
Lia Repetti

21 MARZO
ore 18.00

ICF

IL VENTO BUSARON
UNA STORIA VERA



**ANCORA
BASTA!**

Ripercorrendo Vito Vittoria Firenze

Sabato 29 marzo dalle 14

Barbecue, musica, video e confronto

Presso Chiesa Cristiana Evangelica
Via della Vigna Vecchia 17

Ingresso gratuito

3 aprile 2025, Belgrado, "Breaking the Silence: Combating Gender-Based Violence as a Cultural Problem", nell'ambito del progetto #BircaninovaLab

BIRCANINOVA LAB
LIM - FIRENZE - BELGRADO

GENDER-BASED VIOLENCE
BREAKING THE SILENCE: COMBATING GENDER-BASED VIOLENCE AS A CULTURAL PROBLEM

3 APRILE 2025

Incontro a cura di:
TERESA BRUNO, psicoterapeuta,
già Presidente Centro Antiviolenza "Artemisia" (Firenze)
PETRA FILISTRUCCHI,
Vice Presidente
Centro Antiviolenza "ARTEMISIA",
coordinata **JACOPO CHIOSTRI**, giornalista

Giudice Rosse
Artemisia
Centro Antiviolenza

MARTEDÌ 8 APRILE, dalle 17,30
BAMBINI NELLA TEMPESTA
GLI ORFANI DI FEMMINICIDIO

Incontro a cura di:
TERESA BRUNO, psicoterapeuta,
già Presidente Centro Antiviolenza "Artemisia" (Firenze)
PETRA FILISTRUCCHI,
Vice Presidente
Centro Antiviolenza "ARTEMISIA",
coordinata **JACOPO CHIOSTRI**, giornalista

TEATRO GIOTTO
Borgo San Lorenzo

Una Questione Delicata

VENERDÌ 11 APRILE
21:00

Informazioni: **Artemisia**
Rivolgersi al Centro Antiviolenza Artemisia

per Michela
24 05 25
ART EXHIBITION
GENERAZIONI JUNIOR

Artemisia

IL SOGNO
Domenica 25 Maggio 2025
ore 17:00
IL TANGO
a sostegno dei centri antiviolenza per donne e bambini

LA NARA
Artemisia

Rompiamo il silenzio
STOP ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

MARTEDÌ 27 MAGGIO ore 17:30
Storia di Barbara Bartolotti
Con la musica di Lisa Cerri di etnia del "Corno Femmine"
Interventi a cura dell'Associazione NO VIO e Artemisia,
presente all'Iniziativa L'assessore Federico Passeri

APERICENA DI BENEFICIENZA
ore 19:30, sala 108 - Evandro, via pretoriana 10, 50139 Firenze

SABATO 12 APRILE 2025
ore 10:00
PROSSIMO IL CARO, RINNOVATO TORNO DI FIRENZE
"5 MEMORIAL ELENA IONESTI"
via dei Cavalieri 10/12

ORE 15
TUTTI IN CAMPO!
CON LA
PARTICIPAZIONE
DELLE TENISTE IN ROSA E
RIPARTIZIONE
ore 17:30
DECATHLON

Venerdi 2 e Domenica 4 maggio 2025
MUSEO DELL'ARTE E DELL'ARTEFATTO
a favore del Centro Antiviolenza Artemisia

Teatro Comunale Niccolini
via dell'Arte 10/12
ore 17:30

8 maggio 2025, Inaugurazione presso il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale di Firenze la Sala d'Ascolto Protetta per minorenni e donne vittime di violenza, realizzata con il contributo di Artemisia e IKEA

GIANNINO DAY
31 MAGGIO 2025

II MEMORIAL GIANNI SOMIGLI
ore 9:00-10:30
TORNEO GIOVANILE
ore 10:30-12:00
IL DERBY DELLE MASCELLE
ore 12:00-13:00
CENA
ore 19:30

per info e prenotazioni
Café Leila

INSIEME per Michela
Domenica 1 giugno
dalle ore 10 alle 23

Artemisia

LA RIVOLUZIONE DI LATO
DOMENICA 1 GIUGNO
CORTO CONTRO TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

13:00 PRANZO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
Spazio sagro C'e Di Peggio con menu del giorno

15:30 PARTENZA CORTO DAL C'E DI PEGGIO
Sfiliamo per le vie di Impruneta contro tutte le forme di discriminazione

18:30 NORMALIZZAZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE
Tutti sulla normalizzazione della violenza, la narrazione della donna nella società di oggi, nella varie forme di comunicazione, e le narrazioni che portano a legittimare atteggiamenti violenti.

VOLARE
4 edizione

IPPEDRONO DEL VISARIO CESARE NEL 10 MAGGIO - 11 MAGGIO
PARK DELLA GAGLIARDI - FIRENZE

CORRI per Michela
Contro la violenza alle Donne
Corsa podistica non competitiva di km 7
Passeggiata ludico-motiva di km 5

Ottava edizione
Domenica 18 maggio
Sfilata ore 08:30 - partenza ore 09:30
Partenza a arrivo presso
Giardino Michelina Neri, via Tarlinda

SAVE THE DATE!
IL 23 MAGGIO ORE 18:30
ODEON LIBRERIA GIUNTI

Artemisia

Artemisia

GIROVINO 5 GIUGNO 2025 ORE 20:45
SALA AUDITORIUM, CORTINA DI CORTINA
VIOLENZE E FEMMINICIDI
COME FARE MURO ASSIEME

Artemisia

5 giugno, Artemisia è ospite alla serata 10 anni di Toscana Aeroporti



#APERITALK IN AG CANOVA

Non serve il sangue per chiamarla violenza

Ospiti: Stefania Lancia (in Arte Sted) Maria Saturnini (Artemisia) Caterina Manicardi (PhD SSSUP) Prof. Francesco Cingari (Unifi)

Moderata: Avv. Susanna Caro

Venerdì 13 giugno, ore 18:00 - 20:00

Presso lo Spazio Autogestito di BiblioteCaNova, Via Chiusi 4/3a (Fi)

APERITIVO DALLE 17:00!

4-7 PM
SCHOLA ACADEMY
Via Pindemonte 63

Transfer from Pitti Uomo Fair
free 3.45 PM

18 06 25

REBLOOM

Crafting a Message of Metamorphosis and Resilience

SSUP: transferraffa@schola.com
DMS: +39 325 263 6378 Raffaella

SCHOLA Artemisia



FLOG

Tocca una Tocca Tutte

GIOVEDÌ 17 LUGLIO TALK 19:30

Artemisia
Centro antiviolenza

01 AGOSTO

KIWI



love.

"VOCE AL SILENZIO"
MUSICA E POESIA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

26 GIUGNO ORE 20:30

Sarà presente il Coro "Femina" con lettura di Eleonora La Pigna

BARONDI DELL'ORTICULTURA
VIA TULLIO GRACIOLA 14 - 50139 FIRENZE (FI)

Artemisia
Centro antiviolenza

AMF **ARTEMISIA**

6-9 PM
SCHOLA ACADEMY
Via Pindemonte 63

27 06 25

INTELLIGENCE OF THE HANDS
SS25

SCHOLA

OFFLINE

Programma dell'incontro di:

Mercoledì 27 Agosto
dalle 19:30 alle 21:00

Ritorno ore 19:30 presso il nuovo ricco bag aperitivo

Presentazione il libro di *Roberta Luberti "Niente Busaron"*

moderatore Marina Rossi "Tea" - La Ripetta moderatrice: Raffaella Luberti

Artemisia, presentatore: Maria Manicardi

Tema della riflessione della serata:
Le parole come un'isola

OFFLINE Porta un libro, carta e penna!
Scegliere un argomento per circa 40 minuti

11 settembre 2025, intervento di Eleina Baragalli alla 5ª Convention Donne Protagoniste in Sardegna, nella sessione La violenza di genere.

LE RADI DELLA VITA DELLA DONNA
NUOVE SPERANZE, NUOVA

11 settembre 2025, intervento di Eleina Baragalli alla 5ª Convention Donne Protagoniste in Sardegna, nella sessione La violenza di genere.



BAHIA

LEGGIAM BAHIA

DOMENICA 10 LUGLIO - ORE 10:30
PARIZIA CARPINI
La vita di una donna di Bahia

DOMENICA 10 LUGLIO - ORE 10:30
DANIEL PISCINI
"Il vento Busaron"

DOMENICA 10 LUGLIO - ORE 10:30
LEONARDO CURI
Il vento di Bahia

BAHIA CAFE.
Via di Bahia, al tramonto, sul Lago di Bilancino
INGRESSO 12 EURO

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"IL VENTO BUSARON"
UNA STORIA VERA

- Maria Rosa Giolito, ginecologa, psicoterapeuta, amica del cuore

- Petra Filastucci, psicoterapeuta, vicepresidente Artemisia, consigliera Cismai

- Teresa Bruno, psicoterapeuta, consigliera Artemisia

Marina Ridi "Tea", personaggio del libro

- La Ripetta moderatrice

Artemisia

Cismai

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2025 - ORE 18

Presentazione libro

IL VENTO BUSARON

Una storia vera di Roberta Luberti

moderatore: Marina Rossi "Tea" - La Ripetta moderatrice: Raffaella Luberti

Artemisia, presentatore: Maria Manicardi

Tema della riflessione della serata:
Le parole come un'isola

OFFLINE Porta un libro, carta e penna!
Scegliere un argomento per circa 40 minuti

CAFFE' LETTERARIO LE MURATE
Piazza della Murata - Firenze



UNA NESSUNA CENTOMILA

NAPOLI Piazza del Plebiscito

25 settembre 2025 ore 20:00

100

OLTRE LO SPORT
LO SPORT, SPECCHIO DEI TEMPI
Un viaggio tra parità ed uguaglianza

SETTEMBRE 26

CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
per Michela

Ore 17 presso IMPIANTO SPORTIVO UIS AFRICO FIRENZE

PROGRAMMA

19:00 INAUGURAZIONE TRIBUNA ROSSA CON INTERVENTO DEI SENTINELLE DI MICHELA ROSSI PER L'ASSOCIAZIONE ARTEMISIA CENTRO ANTIVIOLENZA DI FIRENZE ACCOMPAGNATO DA UNA PROIEZIONE A CURA DELLA UISA E DI UN GRUPPO DI ATLETE DELL'UIS AFRICO.

20:00 PRESENTAZIONE DELLE SQUADRE DI CALCIO, BASKET, NOCCO, NUOTO SINCROIZZATO E TOMBOL PER L'UNO SPORTIVO DOSSAT/DROS

CON UNA DONAZIONE MINIMA DI SE POTRAI ESTRARRE UNA MAGLIETTA FIRMATA DI FERRAGAMO E SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE ARTEMISIA CENTRO ANTIVIOLENZA

FERRAGAMO

Lunedì 24 novembre 2025
Cinema di Conterosso di Siena
Piazza Garibaldi/Montani 10
Ore 9 alle 12:30

"Gap salariale e violenza economica: un freno alla libertà femminile"

SALUTI
Massimo Guasconi, presidente Camera di Commercio Siena Arezzo
Alice D'Ente, segretaria generale Cgil Siena
CON IL CONTRIBUTO DI
Giovanna Manfredi, segretaria Cgil Toscana con delega alle politiche di genere

TAVOLA ROTONDA
Riccardo Vannetti, capogruppo PD Consiglio comunale Colle Val d'Elsa
Tania Berti, psicoterapeuta del centro antiviolenza Artemisia
Claudia Fatti, consigliere di fiducia Uil Toscana Sud Est

MODERA
Serena Gaspari, giornalista

CONCLUSIONI
Domenica Marone, segretaria regionale Femminista Toscana con delega alle politiche di genere

La seconda della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
L'Unione di Reggio Emilia, Emilia Romagna, Emilia Romagna, Emilia Romagna

LAVANDERIE

di Maria Paola Santucci
Libretto di Maria Paola Santucci
Libretto di Maria Paola Santucci

Lunedì 24 novembre 2025
ore 21,00
Teatro Comunale di Antella

RegeneraLibro Dono ad ogni spettacolo

Martedì 25 Novembre
ore 17.30
Sala Comitale
Comune di Pontassieve

RESPONSABILITÀ CONDIVISA:
un impegno collettivo contro la violenza di genere.

Sabato Antonelli, insegnante
VERONICA PELLEGRINI, insegnante di Antenna Lento Antenna
Arianna Cusi, Arianna Cusi, Arianna Cusi
Cap. ALVARO GABRIELI, comandante della compagnia carabinieri di Pontassieve
ALESSANDRO RAIOLINO, insegnante di Pontassieve
BARBARA BAZZALI, Coordinatore del Servizio Socio-sanitario N. Pontassieve Sud Est
Valentina Spicchi, insegnante di Pontassieve

SULLA MIA PELLE.
25 NOVEMBRE 2025
ore 18-19
Piazza di Santa Maria della Pace

IL VENTO ROSADON
il romanzo di
Francesca Pina
a cura di
Artemisia

MONOLOGO "LO STUPRO"
di Francesca Pina
a cura di
Artemisia

25 NOVEMBRE ORE 21
GOMMAMONDO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
TEATRO CORSINI

"Voci, racconti e musica contro il silenzio"

con
Anna Meacci
Lara Gello
Claudio Allodi
Benedetto Mantoni
Lyric Dance Company

musica dal vivo
Pasquale Rinaldi
Gabriele Savarese

Compagnia Catalist

La RSU FIOM Hitachi Rati GTS Italia
In collaborazione con
Artemisia
con sede a Pontassieve
vi invita all'incontro

VIOLENZA DI GENERE

26 NOV **9:00**

Ragioni culturali e psicologiche, effetti sulle vittime, il supporto offerto dai servizi territoriali

Ne parleremo con la dott.ssa **Eleanora Bartoli**
psicologa del centro antiviolenza Artemisia

Casa del Popolo di Santo Fiorentino - Querceto

PAGINE RIBELLI

NIENTE SCUSE

ROSSELLA GHIGI

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE
ore 18
L'evento include tre
conferenze parallele e un'attività
teatrale di ARTEMISIA
ARTEMISIA - Centro per la violenza di genere
e l'abuso di potere dell'Università di Roma Tor Vergata

GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
25 NOVEMBRE
"CENIAMO INSIEME"
cena a favore del Centro Antiviolenza Artemisia
Ore 19.30 Circolo Asili Biancilla
Piazza Marconi 11, Castel Bolognese

Aperitivo
Risotto radicchio rosso e teleggio
Tagliatelle al ragù
Spiedini misti con patate arrosto
Dessert
Vino e acqua

EURO 25

25 novembre ore 18:00

CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE
UNA SFIDA DI CIVILTÀ

SALA "LUCIA BAGNI"
BIBLIOTECA COMUNALE SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare
Saranno presenti: **Roberta Cignoni**
Sindaco del Comune di San Casciano in Val di Pesa

Giuseppe Corini
Sindaco del Comune di San Casciano in Val di Pesa

Domenica Marone
Psicologa, segretaria Artemisia

Marco Nellozzi
Responsabile del Programma Qualità di Genere per
Difesa Italia

Ingresso libero!

26 novembre 2025, Borgo San Lorenzo Teatro
Cinema Gioià, Spettacolo: Sante Donnicci con
Maria Cassi e Leonardo Brizzi

SPETTACOLO
Sante Donnicci
con Maria Cassi e Leonardo Brizzi

ARTEMISIA
Centro per la violenza di genere
e l'abuso di potere dell'Università di Roma Tor Vergata

25 Novembre 2025
Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne

PROGRAMMA:

- Venerdì 25 novembre** ore 10.00 - Sala San Carlo Teatro Regio
Conferenza di apertura
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
- Venerdì 25 novembre** ore 11.00 - Teatro della Luce
Conferenza di apertura
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
- Venerdì 25 novembre** ore 12.00 - Teatro della Luce
Conferenza di apertura
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
- Venerdì 25 novembre** ore 13.00 - Teatro della Luce
Conferenza di apertura
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
Domenica Marone - Segretaria Artemisia
Domenica Marone - Segretaria Artemisia

27 novembre 2025
biblioteca di Ronta
alle ore 15:30
"CONOSCERE ARTEMISIA"
PER CELEBRARE LA FORZA DELLE DONNE E COMBATTERE LA VIOLENZA
SARÀ CON NOI DOMENICA PAGLIANETTI
PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA DI ARTEMISIA

Artemisia è una pianta resistente, versatile e storicamente legata a pratica di guarigione e protezione, simbolizza rafforzamento, cura e tutela.

Artemisia è un'associazione impegnata a proteggere le donne, i bambini e gli adolescenti, dalla violenza, a promuovere la loro autonomia e a rafforzare la resilienza comunitaria. La missione di Artemisia è creare ambienti sicuri e inclusivi, offrire supporto legale, psicologico e sociale, e favorire la conquista della consapevolezza di sé e del controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni, sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita politica e sociale, attraverso percorsi di formazione, ascolto attivo e collaborazione con enti pubblici, scuole e aziende. Prevenire la violenza e sostenere chi ne è vittima e costruire reti di solidarietà che possano accompagnare ogni donna verso una vita dignitosa, libera e autosufficiente.

PER PRENOTAZIONI SOGI ARGI 056611001

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE
CDP SETTIGNANO
CONFERENZA INTERNAZIONALE
CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE
IL TEMPO DI VIVERE

SPETTACOLO CON
FRANCESCO BROSCHI
FRANK GUSMANO
GIULIA ALONSO
ANTONELLA BONINI

+ CENA FINANZIAMENTO
ASSOCIAZIONE ARTEMISIA

CENA ORE 20
CONCERTO ORE 21:30

#25NOVEMBRE
Comunità internazionale contro la violenza sulle donne

CINEMA DON BOSCO
ore 21:15
ingresso gratuito

Martedì 25 NOVEMBRE 2025

FAMILIA
di Francesco Brossi

Saluti istituzionali
Interventi a cura di Ass. ARTEMISIA

BICOMANDO PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE
ORE 10.00 - FLASH MOB I.C. DESIDERIO DA SETTIGNANO
DAL SILENZIO ALLA RINASCITA
PERCESSIONE MUSICALE PERSONALE E COLLETTIVA ALLA COMPLESSIVITÀ, ENTRA IN UN MONDO DI SILENZIO

ORE 11.00 - SALA CONSIGLIO - INCONTRO PUBBLICO
FARE SISTEMA CONTRO LA VIOLENZA
IL RUOLO DEI SERVIZI DELLE AZIENDE

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE
ORE 11.00 - BIBLIOTECA COMUNALE - TAVOLA ROTONDA
LA PAROLA COME IMPEGNO
LETTURE ALTA VOCE CONTESTO A VIOLENZA DI GENERE

DOMENICA 30 NOVEMBRE
ORE 10.00 - PIAZZA DELLA REPUBBLICA
IN MEMORIA DI ELEONORA GUERIN
IL DILEMMA DI VIOLENZA DI GENERE

28 novembre 2025, Al Teatro di Vicchio Artemisia
è intervenuta allo spettacolo **Stai zitta!** tratto dal
testo di Michela Murgia

Antonnella Questa, Valentina Molis, Teresa Cinque

STAI ZITTA!
di Michela Murgia

VENEDÌ 28 NOVEMBRE
PER L'OPERA DI SILENZIO LA
PASTORALE ALB. 044 801779

C'E' ANCORA DOMANI

APERICENA, FILM E DIBATTITO A 10€
APERICENA ORE 19.30 | PROIEZIONE 21.30
SCELTA DI ORE 19.30 | 22.00 CASCINO

IN COLLABORAZIONE
CON VIOLENZA DI GENERE

UNA PROIEZIONE DEL FILM DELLA DONNE PER LA DONNE
DI CORTESIA ARTEMISIA "ARTEMISIA"

CALENZANO CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE
DAL 25 AL 29 NOVEMBRE 2025
Raccolta, letture, teatro e libri

Sabato 29 Novembre
Ore 17.00
Biblioteca Civica
(Via della Conoscenza, 10)

"MANCANO GIULIA E LE ALTRE DONNE"
La guerra italiana di Alessandra Camarini
Differenza probante sulla violenza di genere
e sulla violenza in genere
Incontro con l'autrice Alessandra Camarini
Intervista a cura di Domenica Marone
Sarà presente l'Associazione Artemisia - Centro Antiviolenza

INGRESSO LIBERO
per gli studenti della scuola media e superiore



Contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel 2025 non abbiamo avuto alcun contenzioso né controversie.

Nella riunione del 09/04/2026 Elena Baragli e Gaia Tomaselli hanno presentato e sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, presenti tutte le 7 consigliere, la bozza del Bilancio Sociale 2025 che è stata approvata all'unanimità.

Il Bilancio Sociale 2025 è stato poi sottoposto alla verifica dell'Organo di Controllo ed è stato approvato

all'unanimità nell'Assemblea delle Socie del 29 aprile 2026.

Comunicazione e mass media

L'Associazione interagisce anche con operatrici e operatori del settore dei media e delle comunicazioni al fine di comunicare e narrare sia l'operato di Artemisia e promuovere le iniziative in corso, sia per commentare fatti di cronaca e/o approfondire tematiche emergenti.

Sul sito www.artemisiacentroantiviolenza.it/press/ è presente tutta la rassegna stampa.





**Monitoraggio svolto
dall'organo di controllo**



Relazione dell'organo di controllo (Il Sindaco Unico - Dott.ssa Annalisa Naldi) all'assemblea degli associati in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Bilancio sociale al 31.12.2025 – ARTEMISIA ETS

Agli Associati

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore"), ho svolto, nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "ASSOCIAZIONE ARTEMISIA APS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle Linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli Organi sociali, tenendo

conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale, predisposto dalla "ASSOCIAZIONE ARTEMISIA APS", alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "ASSOCIAZIONE ARTEMISIA APS" ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'Organo di Amministrazione per la predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme, che ne disciplinano la redazione, l'Organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di controllo compete, inoltre, di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel Bilancio d'esercizio e/o con le informazioni ed i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'Ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'Organo di controllo degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni

di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza, che

possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi, che facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.



Via del Mezzetta, 1/int. - 50135 Firenze
Tel. 055 601375
www.artemisiacentroantiviolenza.it